

ALLEGATO 4A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile all'estero

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COME PENSIAMO - ETNOGRAFIA E FORMAZIONE - SU00058

2) Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto

3) Eventuali enti coprogettanti

3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

- ASSOCIAZIONE EUROCIRCLE RHÔNE-ALPES [SU00058A04]
- HATAY VALILIGI AB VE DIS ILISKILER BÜROSU (CENTER FOR EU AND FOREIGN AFFAIRS OF GOVERNORATE OF HATAY) [SU00058A06]
- ASSOCIAZIONE BUILDING BRIDGES [SU00058A09]

3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

READY: Raising European Awareness on Democracy and Youth

5) Titolo del progetto (*)

SoFT SKILLS: Spain, France, Turkey to Sustain Knowledge Integration and Leadership in Learning Society

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area d'intervento: 4. Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi;

CODIFICA: G-4

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) Breve descrizione del contesto specifico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto ()*

La voce 7 è sviluppata in questi 4 punti principali:

- 1. Coerenza con il contesto descritto nella cornice generale del programma**
- 2. Contesto specifico**
- 3. Bisogni e sfide sociali: criticità rilevate**
- 4. Bisogni e sfide sociali: aspetti su cui si intende investire e indicatori**

1. Coerenza con il contesto descritto nella cornice generale del programma

Nella cornice del Programma READY, di cui il progetto SoFT SKILLS fa parte, è stato descritto il contesto generale su cui insistono i suoi progetti. Entrambi i progetti del Programma (SoFT SKILLS e LED) insistono su aree individuate in 3 diversi paesi.

La scelta dei paesi è stata operata secondo un criterio ben determinato: si tratta, per ogni progetto, di due paesi dell'Europa occidentale, da tempo inseriti nell'Unione Europea, e di un paese dell'area orientale, da tempo candidato ufficiale all'ingresso nell'Unione Europea.

Nel caso del Progetto LED i due paesi membri dell'Unione Europea sono la Francia e il Belgio (membri fondatori UE), mentre il paese orientale coinvolto è la Repubblica della Macedonia del Nord (candidata ufficiale dal 2005).

Nel caso di SoFT SKILLS, come si evince già dal titolo del progetto, i paesi individuati sono Spagna e Francia per l'Europa occidentale, con la Turchia come paese orientale, candidata all'ingresso nell'UE dal 1995.

Come il progetto LED, dunque, anche SoFT SKILLS, va ad agire in una cornice territoriale europea molto ampia dal punto di vista geografico, storico/politico e culturale.

Dal punto di vista geografico, SoFT SKILLS abbraccia un territorio che va dai punti più occidentali (con la Coruña, in Spagna) agli estremi più orientali del vecchio continente (con la Provincia di Hatay nel sud della Turchia).

Dal punto di vista storico/politico c'è una varietà equilibrata. Anche solo rispetto al processo di costruzione dell'Unione Europea, siamo di fronte a un paese fondatore (la Francia, nel 1957), un paese entrato dopo quasi 30 anni (la Spagna, nel 1986) e il primo paese, fra i 5 attuali candidati, a richiedere l'ingresso in UE (la Turchia, come già segnalato, nel 1995).

Dal punto di vista culturale, la varietà è altrettanto evidente. Spagna e Francia sono paesi fortemente connotati da tradizioni più occidentali, di lingua neolatina, prevalentemente di religione cristiana. La Turchia, "porta" del continente asiatico, rappresenta una varietà di culture molto più tipiche dell'Oriente. Basti pensare che circa l'85% della popolazione parla il turco, lingua asiatica, e che la religione prevalente è l'Islam, professata da oltre il 99% della popolazione, se si includono anche i musulmani non praticanti.

2. Contesto specifico

All'interno dei tre paesi individuati sono stati scelti dei contesti specifici differenti tra loro, perché il progetto vuole avere un impatto non solo su territori diversi a livello geografico, ma anche dal punto di vista demografico e sociale. Le tre tipologie di contesti sono: *cittadino, metropolitano e provinciale*. Più precisamente:

1. Un contesto “Cittadino” nel caso della Spagna, con tre sedi coinvolte: una nella *Città* di Madrid, una nella *Città* di Coruña, y otra el Ayuntamiento de Alaquàs (Valencia).
2. Un contesto “Metropolitano” nel caso della Francia, con una sede coinvolta in uno dei 59 comuni della *Città Metropolitana* di Lione.
3. Un contesto “Provinciale” nel caso della Turchia, con quattro sedi coinvolte, tutte nella *Provincia* di Hatay (3 nel distretto di Antiochia e una nel distretto di Belen).

Anche riguardo al numero di sedi coinvolte in ogni paese abbiamo seguito diversi approcci. Abbiamo individuato più sedi nel contesto territoriale più esteso, la Provincia di Hatay in Turchia, che copre un'area di 5.542 km². In Spagna abbiamo individuato una sede per la città Madrid (che copre un'area di 604 km²), una per il comune di Coruña e una per il Comune di Alaquàs (le zone più circoscritte, con un'area, rispettivamente, di 38 e 3,9 km²). Così come in Francia, dove abbiamo individuato la sede di Tassin-La-Demi-Lune per la Città Metropolitana di Lione (che ha un'estensione leggermente inferiore alla città di Madrid, 538 km²).

Contesto specifico in Spagna

Come anticipato i contesti “cittadini” individuati in Spagna si riferiscono alle città di Madrid, di Coruña e di Alaquàs, tre comuni molto diversi tra loro, in cui sono presenti le due sedi di progetto dell'Associazione Building Bridges e quella del comune di Alaquàs, El Centro Juvenil El Passatge.

Città di Madrid

Per fare un paragone con un contesto italiano, il comune di Madrid, capitale spagnola, ha una popolazione (oltre 4 milioni di abitanti) superiore a quella di Roma Capitale (circa 3 milioni), ma insiste su un'area pari a circa la metà della Città di Roma (604 km² contro 1.287 km², quindi ha una densità di popolazione più che doppia rispetto alla capitale italiana (circa 5.500 ab./km² contro 2.300 ab./km²).

Si tratta del secondo comune più popoloso nell'Unione europea, dopo Berlino, e la sua area metropolitana è la sesta più popolosa d'Europa dopo Mosca, Istanbul, Londra, la Ruhr e Parigi

La conurbazione di Madrid è la quarta col maggiore PIL nell'Unione europea e la sua influenza nella politica, nell'educazione, nella scienza e nelle arti contribuisce al suo status di una delle principali città globali del mondo. Grazie al suo rendimento economico, all'elevato standard di vita e alle dimensioni del suo mercato, Madrid è considerata il maggiore centro finanziario del Sud Europa; ospita le direzioni della grande maggioranza delle più importanti società spagnole. Madrid è la città più visitata della Spagna, la quarta più turistica del continente ed è la decima città più vivibile al mondo, secondo la rivista Monocle, nel suo indice del 2010.

Negli ultimi anni, alle tradizionali attività amministrative e finanziarie si sono unite altre attività legate al turismo, alla cultura ed al divertimento; il culmine di ciò si ebbe quando Madrid venne nominata capitale europea della cultura. È al 15esimo posto tra le città più visitate d'Europa.

La municipalità di Madrid, gestita in maniera centralizzata dall'Ayuntamiento de Madrid, è ripartita amministrativamente in 21 distretti i quali non godono di personalità giuridica e non hanno reali poteri di governo, limitandosi ad una funzione consultiva. La suddivisione dei distretti in 21 barrios (quartieri) ha unicamente un carattere statistico.

Sicuramente marcata è la differenza della qualità della vita nei differenti quartieri, specialmente tra quelli più centrali e i più periferici.

Città di Coruña

La città di Coruña, pur essendo un contesto cittadino, rappresenta un ambiente profondamente diverso da Madrid. Ha la popolazione di una media città italiana (meno di 250 mila abitanti, come potrebbero essere Verona o Messina), ma su una superficie ridottissima (circa 38 km²), che la fa risultare addirittura più densamente popolata di Madrid (circa 6.500 ab./km²). La sua densità di popolazione è, dunque, la più alta della Galizia e una delle più alte della Spagna.

Importante porto storico, si trova sulla costa nord-occidentale della penisola iberica, nel Rías Altas. Il centro della città si estende su una penisola collegata alla terraferma da uno stretto istmo, motivo per cui presenta due diverse facciate marittime: quella del porto (verso l'estuario della Coruña) e l'altra del mare aperto, verso la baia di Orzán, e su cui si estendono le principali spiagge urbane (Riazor e Orzán).

Il comune di La Coruña è il secondo più popoloso della Galizia dopo Vigo. Intorno alla città l'omonima area metropolitana è stata sviluppata dai comuni limitrofi che, insieme alla vicina area metropolitana di Ferrol, formano un agglomerato di 648.983 abitanti che riunisce poco più della metà della popolazione totale della provincia e quasi un quarto della popolazione della comunità galiziana.

Il settore dei servizi, il settore finanziario, l'attività portuale (commerciale e della pesca) e, in misura minore, il settore industriale, sono le principali attività per l'economia della città.

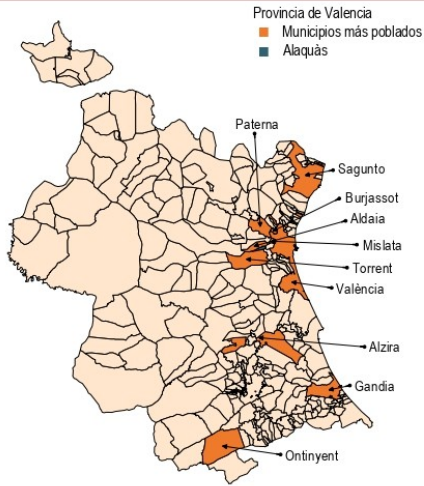
Città di Alaquàs

Il comune di Vila d'Alaquàs, un toponimo che deriva dall'arabo e significa archi, si trova nella regione di Horta Sud (29711 habitantes a fecha de 10 de abril de 2021), nell'area metropolitana di Valencia. Alaquàs confina a nord con il comune di Aldaia, a sud con Torrent e Picanya e ad est con Xirivella. La figura di Alaquàs è come un triangolo isoscele che si estende da ovest a est. Il comune è attraversato da nord a sud dalla gravina del Torrente e anche dalla gravina della Saleta, quest'ultima nel comune di Aldaia.

Quanto allo sviluppo demografico di Alaquàs, ha portato all'industria negli ultimi tempi, lasciando la produzione agricola con un ruolo molto piccolo in Alaquàs. Il settore dei servizi può essere considerato il secondo più importante di Alaquàs.

Alaquàs si caratterizza per essere circondata da città con realtà sociali giovanili molto simili, allo stesso tempo la distanza dalla città di Valencia è minima, un luogo dove si sviluppano molti servizi e dove molti giovani trascorrono parte del loro tempo libero.

Questa circostanza è quella di cui approfittiamo per coordinarci tra i diversi dipartimenti giovanili della regione e per lavorare su aspetti di interesse in modo unitario e per poter risparmiare sui costi e raggiungere le realtà che, in molti casi, hanno esigenze identiche.per coprire.



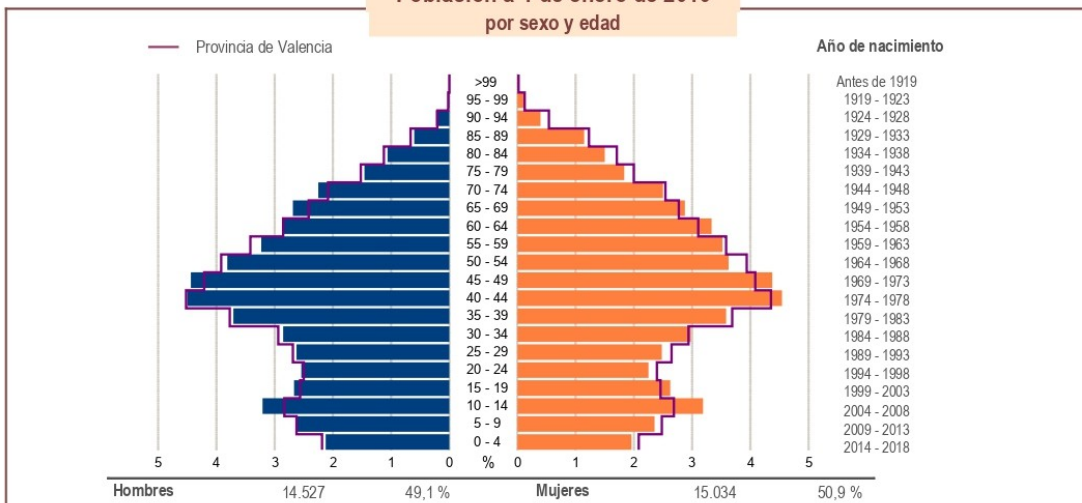
Código INE	46005
Provincia	Valencia
Comarca	L'Horta Oest
Distancia a la capital de provincia (Km)	7,0
Superficie (Km²)	3,90
Densidad de población (hab/Km²) - 2019	7.576,58
Altitud (m)	45
Municipio costero	No

	Número	Habitantes
Población a 1 de enero 2019	-	29.561
Entidades singulares	1	-
Núcleos	1	29.561
Diseminados	0	0

Evolución de la población



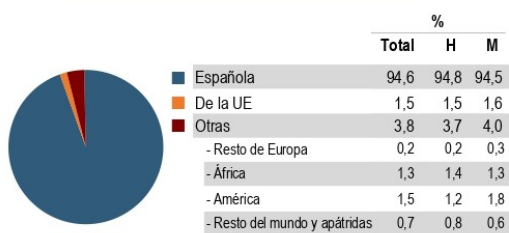
Población a 1 de enero de 2019 por sexo y edad



Indicadores demográficos

Índice	Municipio	Provincia	Comunitat Valenciana
Dependencia	((Pob. <16 + Pob. >64) / (Pob. de 16 a 64)) x 100	53,9 %	54,0 %
Dependencia población <16 años	((Pob. <16) / (Pob. de 16 a 64)) x 100	25,3 %	24,4 %
Dependencia población >64 años	((Pob. >64) / (Pob. de 16 a 64)) x 100	28,6 %	29,7 %
Envejecimiento	((Pob. >64) / (Pob. <16)) x 100	113,1 %	121,8 %
Longevidad	((Pob. >74) / (Pob. >64)) x 100	45,0 %	47,7 %
Maternidad	((Pob. de 0 a 4) / (Mujeres de 15 a 49)) x 100	17,9 %	19,0 %
Tendencia	((Pob. de 0 a 4) / (Pob. de 5 a 9)) x 100	82,0 %	83,9 %
Renovación de la población activa	((Pob. de 20 a 29) / (Pob. de 55 a 64)) x 100	76,5 %	78,5 %

Población por nacionalidad y sexo 2019



Datos a 1 de enero

Movimiento natural de la población



Datos a 31 de diciembre

Variaciones residenciales

Inmigraciones por sexo

	2015	2016	2017	2018	2019
Total	1.221	1.196	1.242	1.506	1.519



Datos a 1 de enero

Emigraciones por sexo

	2015	2016	2017	2018	2019
Total	1.385	1.300	1.228	1.226	1.325

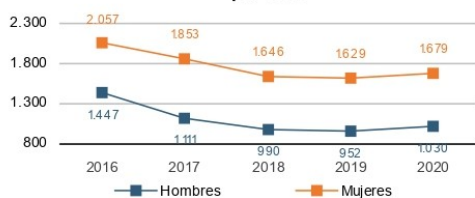


Datos a 1 de enero

Paro registrado

	2016	2017	2018	2019	2020
Total	3.504	2.964	2.636	2.581	2.709

por sexo



por sector de actividad – 2020

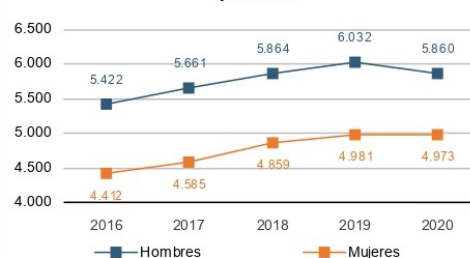


Datos a 31 de marzo

Personas afiliadas a la SS

	2016	2017	2018	2019	2020
Total	9.834	10.246	10.723	11.013	10.833

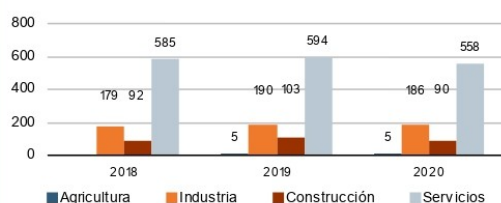
por sexo



Datos a 31 de marzo

Empresas inscritas en la SS

Total: 839



Datos a 31 de marzo

IRPF*

	2014	2015	2016	2017
Titulares	15.064	14.783	14.669	14.881
Declaraciones	12.185	11.991	11.961	12.332
Renta bruta/declaración (€)	19.549	20.203	20.709	21.206
Renta disponible/declaración (€)	16.608	17.307	17.679	18.053

* Impuesto sobre la Renta de las Personas Físicas. Datos a 31 de diciembre

Metropoli di Lione

La sede di attuazione francese del progetto SoFT SKILLS è l'ufficio dell'ente di accoglienza Eurocircle Rhône Alpes, a Tassin La Demi-Lune, uno dei 59 comuni che compongono la Metropoli di Lione. Sebbene il raggio d'azione dell'associazione Eurocircle Rhône-Alpes, come si intuisce dalla sua denominazione (Eurocircle "Rodano-Alpi") si estenda su tutta la vecchia Regione Rodano-Alpi (dal 2016 confluita amministrativamente nella nuova regione Alvernia-Rodano-Alpi), le attività del progetto SoFT SKILLS si concentreranno quasi esclusivamente in una porzione di questo territorio geografico, precisamente la Città Metropolitana di Lione.

Quest'ultima ha sia un'estensione territoriale (538 km²), sia un totale di abitanti (1,3 milioni), pari a circa la metà della Città Metropolitana più popolosa d'Italia, Napoli. Di conseguenza ha la sua stessa densità di popolazione (oltre 2.500 ab./km²)

La metropoli di Lione o Grand Lyon è una comunità con uno status speciale, situata nel distretto dipartimentale del Rodano, nella regione dell'Alvernia-Rodano-Alpi.

Dal 2015 la Comunità urbana di Lione non fa più parte del dipartimento di Rodano, ma di una nuova collettività territoriale che si chiama Metropoli di Lione: il nuovo assetto amministrativo non influenza, tuttavia, la gestione del territorio da parte degli uffici statali francesi, per i quali il vecchio ambito dipartimentale del Rodano rimane inalterato.

Oggi, quindi, la Metropoli di Lione esercita la quasi totalità dei poteri provinciali, dovendone mantenere solo pochissimi in comune col Dipartimento del Rodano, più alcuni poteri comunali di interesse generale a tutta l'area.

L'economia della metropoli è dominata dai settori industriali e commerciali.

Lione era nota da tempo per il lavoro della seta, ma queste attività sono ora molto limitate e servono il mercato dei beni di lusso. L'industria medica è ormai consolidata da molto tempo e anima un polo di biotecnologia innovativo. Chimica e petrolchimica hanno prosperato lì per molto tempo. Anche l'automobile con una lunga tradizione locale è fortemente rappresentata

Nel settore dei servizi, le attività bancarie e finanziarie sono state molto sviluppate per lungo tempo e, più recentemente, logistica.

Lione è diventata una delle capitali dei videogiochi con la creazione di Infogrammes nel 1983, che diventerà un giocatore importante nel settore negli anni 1990. La dematerializzazione del settore ha rappresentato una svolta difficile che sarà fatale per la società nel 2013 (nel frattempo diventa Atari). Tuttavia, i principali attori rimangono presenti a Lione con in particolare gli studi di Arkane Studios e Ubisoft (Ivory Tower) e la presenza degli uffici di Electronic Arts e Bandai Namco Entertainment per l'editoria.

Al fine di favorire lo sviluppo economico, lo sviluppo digitale, l'integrazione e l'occupazione nella metropoli, il consiglio del 21 settembre 2015 ha votato l'accordo di delega di servizio pubblico relativo allo sviluppo digitale ad altissima velocità sul tema territorio della metropoli di Lione. Questo consentirà lo spiegamento di una rete di iniziativa pubblica ad alta velocità.

Contesto specifico in Turchia

Provincia di Hatay

La provincia di Hatay si trova nella parte meridionale della Turchia. In termini abitativi e di superficie, accostandola a un contesto italiano, è leggermente più popolosa ed estesa di una provincia come quella di Brescia. Ha 15 distretti. La provincia ha una popolazione di 1.645.183 all'inizio dell'anno 2020.

È la provincia più meridionale della Turchia. La capitale amministrativa è Antakya (Antiochia) e l'altra grande città della provincia è la città portuale di İskenderun (Alessandretta). Ha un aeroporto internazionale con una capacità annua di 3 milioni di passeggeri e 8.000 tonnellate di merci) e un porto marittimo (İskenderun, il terzo porto più grande della Turchia dopo Istanbul e Izmir).

Confina in parte con la Siria e, anche per questo, vi sono 440.019 rifugiati siriani che vivono a Hatay (rapporto con la popolazione provinciale: 27,33%).

Nel corso della sua storia millenaria, Hatay è stata patria di molte civiltà, gruppi etnici e religioni. La città principale, Antiochia, è stata nominata "Città della Pace e della tolleranza" dall'UNESCO nel 2009, arrivando seconda. Famoso è il coro delle civiltà di Antakya: composto da 120 persone locali, i cui membri comprendono Alevi, sunniti, cattolici, ortodossi, armeni e cittadini di origine ebraica turca, si è fatto un nome con le loro canzoni in 12 lingue diverse. Il coro si è esibito, tra l'altro, presso la Corte europea dei diritti dell'uomo, il Parlamento europeo, gli Stati Uniti, la Grecia, la Svizzera, il Belgio e la Germania e dimostra che la bellezza proviene dalle differenze riscontrate nell'umanità.

I settori principali dell'economia di Hatay sono turismo, agricoltura e logistica.

Metà della superficie della provincia è composta da terreni agricoli, dove vengono coltivati principalmente olive, ortaggi e frutta. Il 12% delle esportazioni turche di frutta e verdura fresche proviene da Hatay. Circa la metà degli impieghi nella provincia di Hatay, (90.000 persone) lavorano nel settore agricolo.

Vi è anche una discreta attività nei settori commerciali e industriali. Le esportazioni della provincia di Hatay sono state di circa 2,87 miliardi di dollari, l'Italia è il primo paese in cui Hatay esporta e le importazioni sono state di circa 4,07 miliardi di dollari nel 2018. I primi 5 paesi in cui Hatay esporta nel 2018 sono; Italia, Romania, Belgio, Arabia Saudita e Iraq. Circa 16.000 persone sono impiegate in quattro zone industriali organizzate e cinque siti industriali.

3. bisogni e sfide sociali: criticità rilevate

Gli indicatori dei bisogni e delle sfide su cui il progetto ci concentra, sono stati ricavati attraverso uno specifico lavoro di ricerca. Essendo la nostra associazione esperta in metodi di ricerca etnografica abbiamo coinvolto le sedi di accoglienza all'estero in un lavoro di ricerca sul campo per individuare i maggiori bisogni legati ai contesti sopradescritti. Abbiamo preparato dei questionari attraverso i quali individuare le principali criticità e segnalare gli aspetti su cui fosse maggiormente necessario investire.

Gli enti di accoglienza esteri hanno utilizzato i questionari durante le loro attività e raccolto dati utili che ci hanno permesso di identificare i bisogni principali relativi ai loro contesti. In questo modo abbiamo rilevato criticità e aspetti da migliorare non in astratto o esclusivamente sulla base di studi preesistenti, ma sulla base dell'esperienza diretta degli operatori degli enti di accoglienza quotidianamente coinvolti nel lavoro sul campo.

L'analisi dei dati raccolti tramite questo lavoro di ricerca etnografica, ci ha permesso di individuare alcune particolari aree di criticità, che riportiamo sinteticamente per ogni contesto

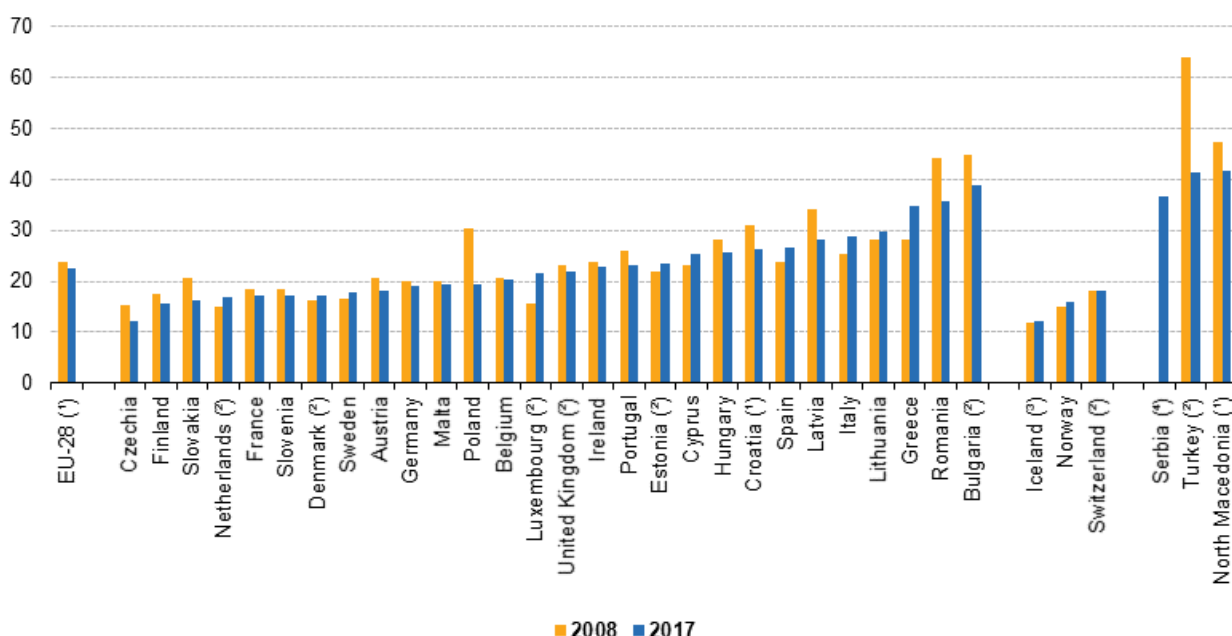
Spagna

A Madrid ci sono state segnalate criticità legate soprattutto alla grande disparità sociale tra quartieri centrali e quartieri periferici. Anche se Madrid rappresenta il cuore economico spagnolo, con milioni di abitanti, un sistema di comunicazione e trasporti molto efficiente, un'economia basata sull'industria e i servizi, i

quartieri periferici mostrano come ci sia una grande disparità sociale rispetto alle zone centrali o più ricche. Nelle loro attività, gli enti che gestiscono le sedi all'estero, rivelano che i giovani residenti nei quartieri periferici spesso si trovano in famiglie con poche risorse economiche. Questo porta i giovani con cui l'Associazione Building Bridges entra in contatto, dai 15 fino ai 35 anni, ad affrontare varie difficoltà sociali o, a volte, problemi legati allo studio e all'apprendimento.

Queste problematiche aumentano il numero di giovani a rischio di esclusione sociale o, addirittura, a rischio povertà. Effettivamente, come si può notare nella tabella sotto, anche a livello nazionale i dati EUROSTAT mostrano come la Spagna sia uno dei paesi europei con le percentuali più elevate di persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

People at risk of poverty or social exclusion, by country, 2008 and 2017
(% of population)



(*) 2010 data (instead of 2008).

(*) Break(s) in time series between 2008 and 2017.

(*) 2016 data (instead of 2017).

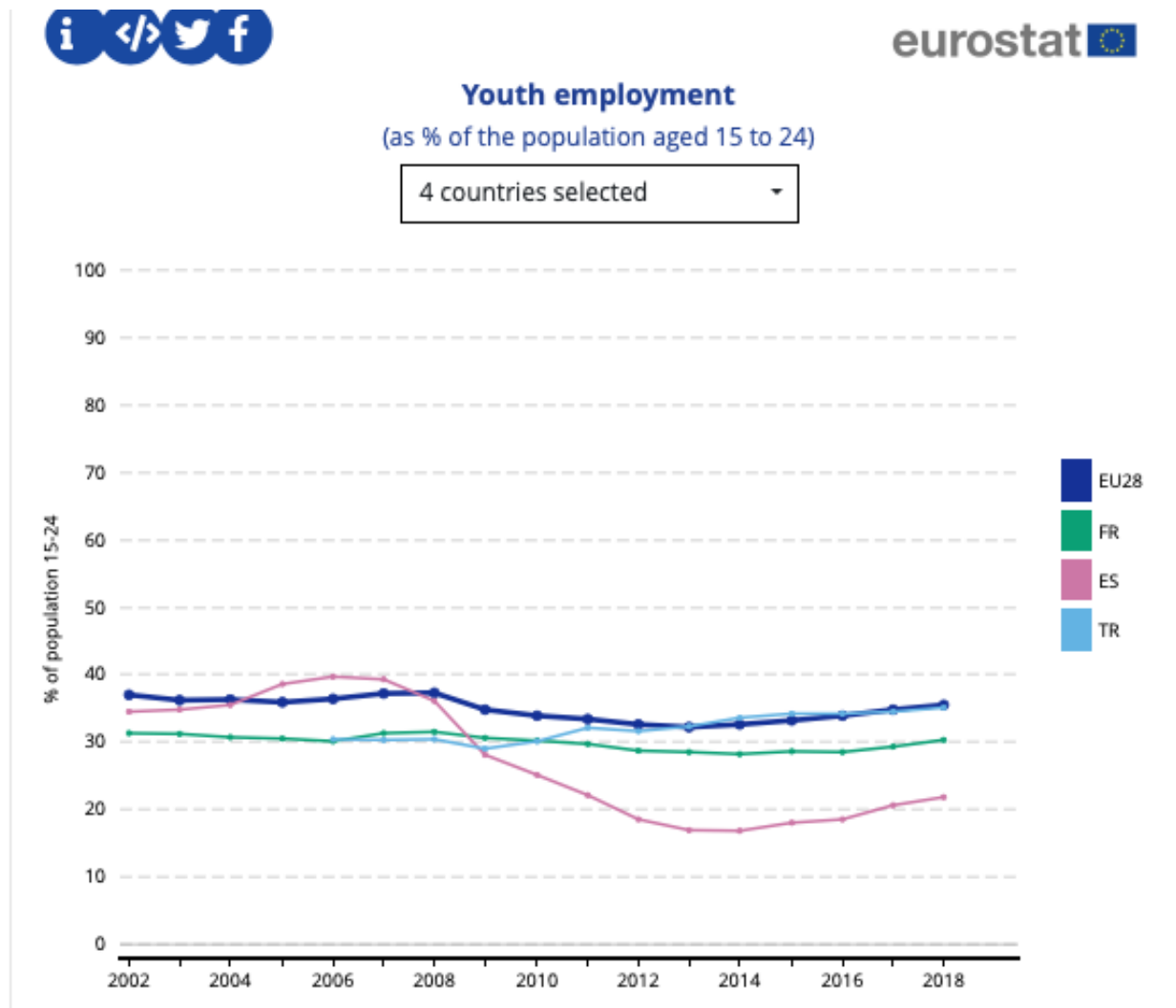
(*) No data for 2008.

Source: Eurostat (online data code: t2020_50)

eurostat 

Abbastanza evidente è, di conseguenza, la ricaduta che queste situazioni generano a livello occupazionale. Ed è proprio questo uno degli altri fattori che ci viene segnalato maggiormente dalla sede di Madrid: lo scarto di opportunità che rilevano tra i giovani che versano in una difficile situazione economica e sociale: meno opportunità di formazione, di crescita personale e di competenze. La mancanza di tali opportunità li rende meno preparati per il mondo del lavoro. Si genera quindi una spirale per cui i giovani con minori

opportunità (economiche e sociali) fanno sempre più fatica a entrare nel mondo del lavoro, non riuscendo così ad affrancarsi dalla loro condizione di disagio. Quanto questo tema della mancanza di opportunità lavorative sia fondamentale è dimostrato anche dai dati EUROSTAT (tabella seguente): tra i paesi coinvolti in questo progetto, la Spagna è quella che, nell'ultimo decennio, ha avuto il tasso di occupazione più basso (molto al di sotto della media europea) dei giovani tra i 15 e i 24 anni.



A Coruña, nel lavoro di indagine svolto dalla sede di accoglienza, ci sono state segnalate problematiche legate soprattutto al contesto poco “urbanizzato”. Coruña è una piccola città costiera di una regione periferica spagnola, la Galizia, dove l’economia principale si basa sulla pesca e l’agricoltura, con diverse piccole realtà rurali che impediscono un maggior sviluppo per via della scarsa rete di comunicazioni e trasporti.

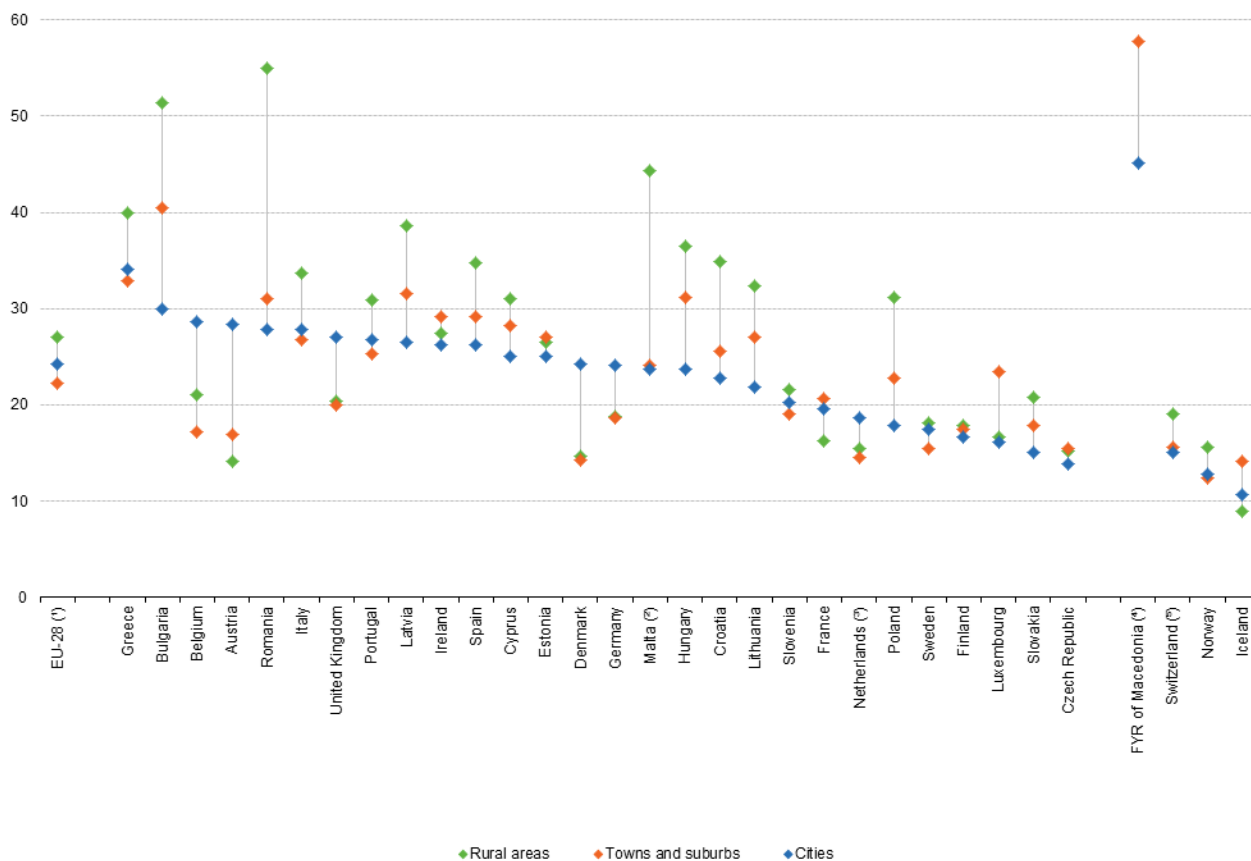
I giovani con cui lavora Building Bridges percepiscono, a loro volta, di avere meno opportunità dei giovani residenti nelle città più grandi. La disponibilità di attività formative è inferiore a quelle che si possono trovare nelle grandi città.

La rete di comunicazioni e trasporti non molto sviluppata, rende ancor più complicato, per i giovani, ricevere informazioni, conoscere e partecipare ad opportunità di mobilità e di formazione.

C'è dunque un'evidente richiesta di maggiori opportunità formative da parte dei giovani, per poter avere le stesse opportunità dei loro coetanei residenti nei centri maggiori.

Anche in questo caso il problema si riscontra su tutto il territorio nazionale. I dati EUROSTAT mostrano come, in termini di popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale, in Spagna ci sia un certo distacco fra grandi città e città periferiche ("Towns and suburbs" nella tabella sotto) ed un distacco molto più netto (tra i maggiori dell'Europa occidentale) tra città periferiche e aree rurali ("Rural areas")

Proportion of the population at risk of poverty or social exclusion, by degree of urbanisation, 2014 (%) Cities



(*) Rural areas: estimate.
 (*) Rural areas: unreliable data.
 (*) Provisional.
 (*) 2011. Rural areas: not applicable.
 (*) 2013.

Alaquàs

La piramide dell'età della popolazione di Alaquàs risente della diminuzione della mortalità e della maggiore aspettativa di vita che aumenta nelle zone alte, nonché della diminuzione della natalità che decremmenta progressivamente le aree di base.

La popolazione giovane di Alaquàs tra i 12 ei 30 anni, secondo la legge delle Politiche Giovanili Integrali della Comunità Valenciana, è stata nel 2018 a 7105 persone, 3420 donne e 3685 uomini, che indica quasi un quarto della popolazione di Alaquàs (abitanti).

Distribuzione della popolazione per quartieri

Alaquàs ha subito negli ultimi decenni un fenomeno di crescita demografica spettacolare. Verso il 1960 aveva una popolazione di 8.116 habitat mentre nel 1975 arrivò ad avere 21.000 abitanti. Questo fatto significa che ha quasi triplicato la popolazione in 15 anni.

Il fenomeno è stato causato dalla forte immigrazione interprovinciale che ha creato l'attuale struttura e distribuzione delle persone. Da un lato, abbiamo un nucleo centrale che corrisponderebbe al vecchio nucleo urbano e che è circondato da quattro grandi zone che lo circondano, risultato dell'instaurarsi delle diverse ondate di immigrazione. Come dato significativo, si segnala che il 58,7% della popolazione giovane di Alaquàs vive in questi quartieri, che sono le zone più densamente popolate, quindi l'intervento sociale in queste aree, sia direttamente che con · Collaborazione con le associazioni giovanili che svolgono fuori il loro lavoro.

Según lo actuales datos de la oficina municipal del *Servicio Valenciano de Ocupación y Formación (LABORA)* a fecha de 4 de abril de 2021, las personas demandantes de empleo en Alaquàs son:

Grupo de edad	<25		25-44		>44	
	323		1101		1524	
Sexo	M.	H.	M.	H.	M.	H.
	175	148	430	671	518	1006

Desde el Ayuntamiento de Alaquàs y su Departamento de Juventud entendemos que las políticas en materia de juventud son una de las mejores inversiones para el futuro de la sociedad. Es preciso garantizar que los y las jóvenes puedan definir y construir su proyecto vital, individual y colectivo, en igualdad de oportunidades.

Las políticas de juventud deberán incluir necesariamente acciones que deberán atender la diversidad social, económica y cultural de nuestro territorio y garantizar la participación y la responsabilidad compartida de las personas jóvenes en la toma de decisiones de nuestra comunidad, y fomentar el máximo los espacios de encuentro y de debate. Para conseguir estos objetivos, es necesario que las políticas de juventud se diseñen y se ejecuten de manera integral y transversal, con la implicación necesaria de las diferentes administraciones y de la sociedad civil.

El Ayuntamiento de Alaquàs recoge 4 ejes principales de acción o líneas esenciales para poder guiar nuestra labor profesional desde Juventud:

1. **PROMOCIÓN.** Este eje atiende a la promoción, sensibilización, fomento, desarrollo, defensa y protección de los derechos individuales reconocidos en la infancia y en la adolescencia, así como a la promoción de acciones dirigidas a fomentar el conocimiento y cumplimiento de los deberes y las responsabilidades de la infancia y la adolescencia en condiciones de igualdad, no discriminación y accesibilidad universal.

2. **PREVENCIÓN.** Este eje fomenta las estrategias de prevención como herramientas básicas para garantizar y mejorar, en su caso, el bienestar de los y las menores, junto con la convivencia de las familias. La implantación de las

políticas familiares de apoyo y asistencia, para que la familia pueda asumir plenamente sus responsabilidades respecto a las niñas, los niños y adolescentes, será primordial en la aplicación de esta línea de actuación.

3. PROTECCIÓN. Este eje incluye las acciones protectoras que compiten a la administración local, entendidas como "las actuaciones necesarias dentro de sus competencias para prevenir detectar y corregir las situaciones de riesgo y de desamparo en el que se encuentre cualquier persona menor de edad que se encuentre en nuestra población, de manera que se restituya o garantice el pleno ejercicio de sus derechos ".

4. PARTICIPACIÓN Y SOSTENIBILIDAD AMBIENTAL. Este eje recoge las acciones que contribuyan a garantizar la participación de los niños, las niñas y adolescentes, de forma adecuada a su desarrollo evolutivo y adaptada a la diversidad funcional, en la vida social, política, económica, cultural, artística, ambiental y recreativa del su entorno, así como una incorporación progresiva a la ciudadanía activa.

Datos sobre el desempleo y el riesgo de pobreza. Describir el problema que Alaquàs quiere enfrentar con el proyecto (por ejemplo A Coruna dice que quiere enfrentar el problema de escasas oportunidad formativa para los jóvenes)

Francia

Sebbene la Città Metropolitana di Lione non sia un territorio periferico, l'associazione Eurocircle Rhône-Alpes, opera in aree di particolare disagio sociale, aiutando in particolare i giovani a prevenire e combattere le dipendenze: per questo in Francia ci sono state segnalate problematiche simili a quelle del contesto spagnolo, in termini di necessità di azioni di partecipazione ed educazione civica e di sviluppo della mobilità europea e internazionale.

L'associazione, in particolare, ci ha segnalato di trovarsi a dover:

- gestire fenomeni di abbandono scolastico e sociale dei giovani,
- combattere il Consumo di sostanze stupefacenti tra i giovani
- rispondere a una Richiesta sempre maggiore da parte dalle strutture giovanili (scuole, centri di formazione, strutture di accoglienza):
- di interventi a titolo preventivo
- di trattare individualmente situazioni di giovani in difficoltà

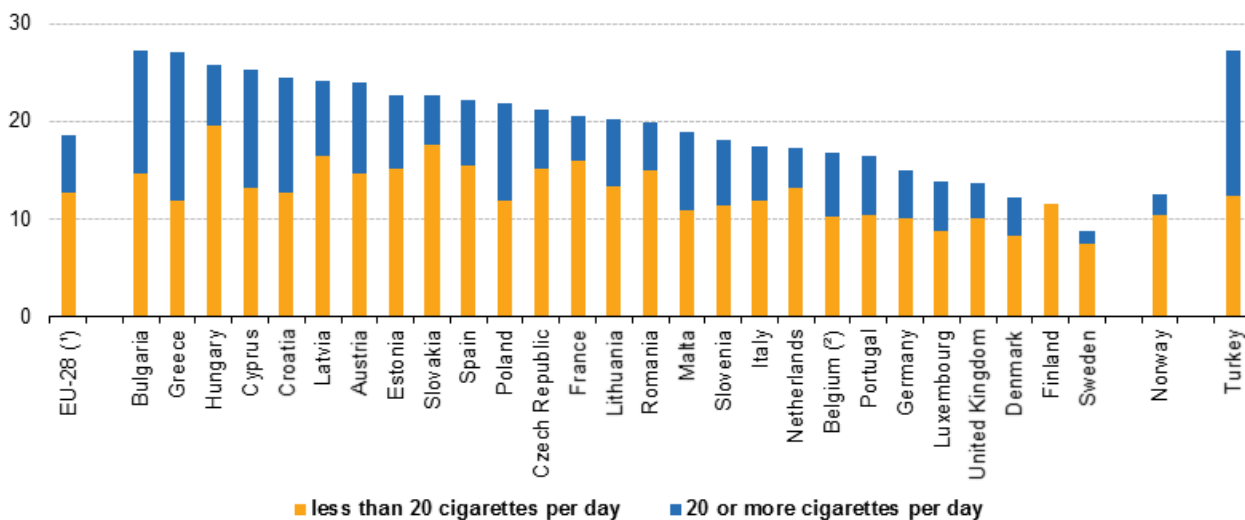
Come ci hanno segnalato gli operatori di Eurocircle, in questo non aiutano certamente alcuni dati della Città Metropolitana di Lione che rilevano, ad esempio:

- un tasso di alcolismo superiore alla media nazionale e
- un consumo di tabacco superiore che non resto della Francia

I dati disponibili per tutta la Regione Rodano-Alpi riportano un allarmante dato rispetto ai giovani di 17 anni: ben il 41,6% di loro avrebbe provato la cannabis. E c'è da immaginare che, nei soli comuni della Città Metropolitana il dato possa essere maggiore!

A questi dati, purtroppo, bisogna aggiungere che, su questi aspetti, l'intera Francia non ha già di per sé dei dati confortanti. In generale, ad esempio, il numero di fumatori giornalieri è in media, se non superiore, a quello della media dei 28 paesi europei, come si vede nella tabella sottostante.

Proportion of daily smokers of cigarettes by level of consumption, 2014 (% persons aged 15 and over)



Note: ranked on the overall proportion of daily smokers. 2014 data for Ireland not available.

(*) Estimates.

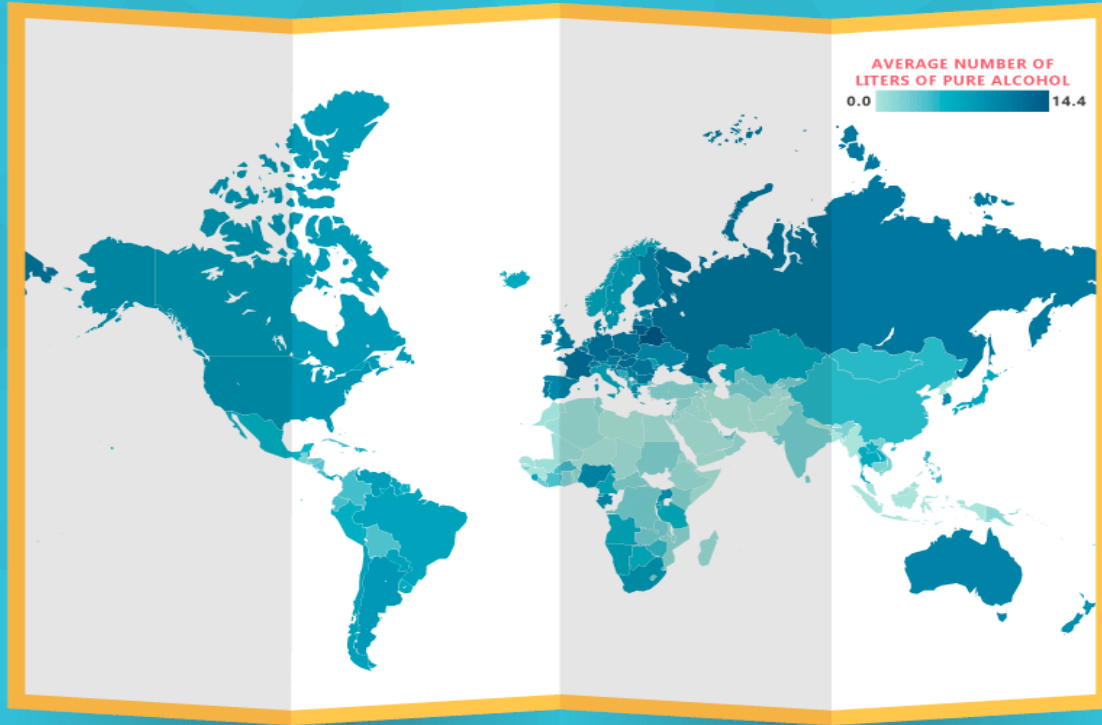
(*) Data with low reliability.

Ma a preoccupare maggiormente è, sicuramente, il consumo di alcool. L'info-grafica con i dati dell'organizzazione Mondiale della Sanità, sotto riportata, mostra come la Francia sia al quarto posto nel mondo per consumo di alcool, con un consumo medio di 11,8 litri pro-capite.

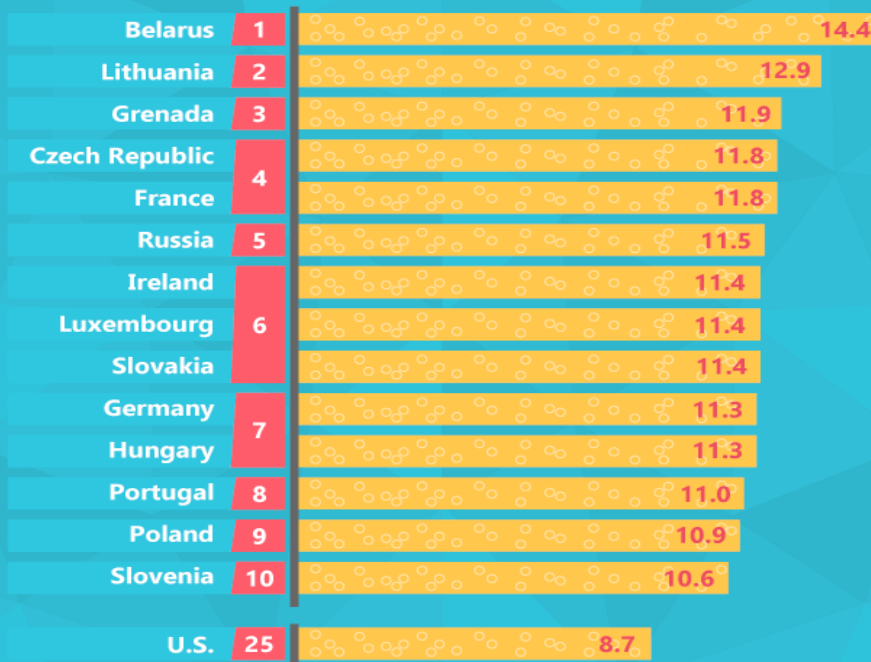


BOOZING WITHIN BORDERS

➤ Pure Alcohol Consumption per Capita, by Country



THE TOP 10 COUNTRIES, BY LITERS CONSUMED



Source: World Health Organization

Created by:
 Alcohol.org

In questo quadro l'associazione Eurocircle Rhône-Alpes ci ha segnalato quanto siano efficaci e sempre più urgenti azioni di partecipazione ed educazione civica che, sviluppano la mobilità europea, provano a contrastare questi fenomeni. Da questo punto di vista le sfide del contesto appaiono simili a quelle del contesto spagnolo.

Turchia

Anche nella Provincia di Hatay il lavoro di ricerca svolto con gli operatori dell'ente di accoglienza, il Centro per l'Europa e gli affari esteri del Governatorato, ha fatto emergere bisogni e sfide simili ai due paesi precedenti con, al contempo, alcune peculiarità anche in questo caso.

Innanzitutto ci sono state segnalate chiaramente alcune criticità, come:

- un numero esiguo di progetti internazionali realizzati in questa zona, specialmente in ambito giovanile.
- la necessità di migliorare la qualità dei progetti internazionali realizzati dalle organizzazioni di questa provincia, ritenuta al momento abbastanza scarsa.
- la necessità di diversificare le tipologie e le tematiche su cui si concentrano la maggior parte dei progetti internazionali implementati.

Queste criticità portano, in generale, a una scarsa attenzione all'internazionalizzazione, che si riscontra facilmente, ad esempio, in percentuali molto basse di conoscenza di una seconda o terza lingua. Oppure, nell'insufficiente esperienza e competenza delle risorse umane, che crea difficoltà nella gestione dei servizi pubblici, nonostante una certa capacità istituzionale e finanziaria.

Abbiamo accennato nella Scheda Programma READY come i risultati di programmi europei che promuovono opportunità di mobilità, come Erasmus Plus, mostrano quanto questi permettano di affrontare al meglio tali sfide.

Ma se lì abbiamo citato uno degli ultimi studi d'impatto del Programma Erasmus+, quello dedicato all'Istruzione Superiore, qui vogliamo brevemente citarne uno sull'impatto del certificato "Youthpass", il principale strumento rilasciato nei progetti Erasmus Plus per la valorizzazione delle competenze chiave del Framework europeo per l'apprendimento permanente. Lo studio è disponibile sul sito ufficiale youthpass.eu.

Ebbene, i giovani che lo hanno compilato e ricevuto, alla fine di un progetto ("PAX" nell'infografica sta per Partecipanti) dichiarano di avere ben il 75% di successo in più quando si candidano per un tirocinio o uno

stage, il 65% di successo in più quando si candidano per un lavoro e il 45% quando provano ad avviare



un'attività.

Appare dunque evidente la necessità di lavorare alla promozione e al miglioramento del numero e della qualità di tali occasioni di mobilità e di apprendimento a livello internazionale, per migliorare capacità e competenze anche dei giovani residenti nella Provincia di Hatay.

Ma c'è un altro aspetto per cui è urgente investire in queste tipologie di opportunità internazionali, soprattutto in Turchia e in una zona come la Provincia di Hatay: l'aumento del sentimento di identità europea. L'abbiamo segnalato anche nella Scheda Programma, citando lo studio d'impatto del Programma Erasmus+ nell'Istruzione Superiore.

Dopo l'esperienza di mobilità internazionale, il 32% dei partecipanti si dichiara solo o primariamente un cittadino europeo, laddove la percentuale scende al 25% prima del periodo di mobilità Erasmus. E, soprattutto, i partecipanti provenienti dai Paesi orientali risultano avere un **sentimento di identità europea** più spiccato, seguiti dal blocco dei Paesi dell'area meridionale.

L'aumento del sentimento di identità europea è di vitale importanza in un contesto come la Provincia di Hatay, fortemente caratterizzata da problematiche relative all'integrazione dei rifugiati.

Dall'inizio della guerra civile siriana, nel 2011, Hatay ha avuto un afflusso enorme di rifugiati, essendo la provincia in parte confinante. La legislazione nazionale ha definito i siriani in fuga dalla guerra civile siriana nel nostro paese come "siriani sotto protezione temporanea". Il Governatorato attualmente fornisce a circa 440.019 persone siriane servizi di registrazione, sicurezza, alloggio, salute, istruzione e riabilitazione per facilitare la loro vita e accelerare la loro integrazione sociale nel contesto locale.

Dai dati raccolti nel lavoro degli operatori delle sedi del Center for EU del Governatorato, emergono soprattutto problematiche relative

- all'integrazione delle persone in condizione di rifugiati

- alla necessità di motivarli ad apprendere la lingua del paese che li ospita,
- alla difficoltà di “integrare” in senso culturale e sociale e, anche in questo caso,
- alla difficoltà nel riconoscere e “certificare” i loro titoli e le loro qualifiche.

Come ci hanno segnalato gli stessi operatori locali “pensando a livello globale, la crisi dei rifugiati non può essere gestita chiudendo le porte”. Hatay sta facendo la sua parte fin dall'inizio della crisi siriana, fornendo ai rifugiati i bisogni di base e integrandoli nella società ed una vasta esperienza nell'accoglienza. Ma, con 440 mila rifugiati le necessità di supporto, in quest’ambito, restano elevatissime, anche per combattere i rischi che si generano in tali situazioni di disagio e che somigliano molto a quelli che abbiamo visto anche nel contesto francese. Parliamo della necessità di prevenzione riguardo all’abuso di sostanze, di cui si occupa in particolare l’Hatay Substance Abuse Prevention Association, una delle sedi di progetto.

A conclusione della descrizione dei bisogni sui tre contesti individuati, vale la pena citare degli indicatori che permettono una comparazione di massima su un dato chiaramente emerso nei tre paesi coinvolti, ovvero la necessità di investire maggiormente in opportunità di mobilità internazionale per i giovani, riportiamo le tabelle seguenti tratte dall’ *Erasmus+ annual report 2018 Statistical annex*.

Nel confronto fra i tre paesi si nota, ad esempio, come la Spagna faccia meglio degli altri due paesi in termini di partecipanti inviati e ricevuti in opportunità di mobilità brevi (Youth Mobility nella Tabella) come scambi giovanili e corsi o visite studio per operatori giovanili (mediamente della durata di una settimana). Sono 11.300 i partecipanti spagnoli, mentre francesi e turchi si attestano attorno agli 8.000. Francia e Turchia, invece, hanno delle performance migliori in termini di progetti più lunghi, come quelli di Servizio Volontario Europeo (Volunteering project nell’ultima Tabella) che possono durare fino a un anno. Quasi 1.600 i partecipanti turchi, oltre 1.000 i francesi e poco più di 500 spagnoli.

Un ultimo dato interessante nelle tabelle sottostanti, correlato ai precedenti, è un indicatore che può far riflettere sulla qualità delle progettazioni.

Per i progetti SVE il tasso di successo dei progetti presentati non è molto diverso: ben il 76% per la Spagna e, comunque, il 53% sia in Francia che in Turchia (ultima tabella). Per le opportunità brevi (per cui il numero di progetti presentati è decisamente più alto) il distacco della percentuale di successo tra i 2 paesi occidentali e la Turchia è evidente: nella prima tabella si nota come Spagna e Francia abbiano rispettivamente il 46% e il 32% di progetti approvati, mentre la Turchia solo il 12%.

ANNEX 24 – KA105 – Youth mobility – Projects contracted under Call 2018

National Agency	Projects			Total	Grants				Averages	
	Received	Contracted	Success Rate		by Activity				per Project	per Participant
					Youth Exchanges	Youth Workers	APV Youth Exchanges	with Partner Countries		
AT02	119	83	70%	2,183,211	1,389,021	705,481	88,709	855,606	26,304	632
BE03	3	3	100%	103,905	102,955	-	950	31,120	34,635	500
BE04	120	44	37%	1,138,644	840,579	259,625	38,440	332,264	25,878	699
BE05	135	71	53%	1,668,545	1,059,693	549,594	59,258	411,087	23,501	557
BG01	479	105	22%	2,548,260	1,839,621	708,639	-	627,979	24,269	580
CY02	187	47	25%	1,245,301	727,346	492,368	25,587	212,277	26,496	663
CZ01	404	99	25%	2,415,285	1,144,081	1,255,001	16,203	499,457	24,397	570
DE04	777	363	47%	12,341,873	8,617,238	3,389,650	334,985	5,572,836	34,000	601
DK01	175	51	29%	1,561,453	1,069,131	445,039	47,283	329,323	30,617	682
EE01	210	64	30%	1,315,559	879,198	377,066	59,275	320,831	20,555	580
EL02	585	85	15%	2,263,677	1,506,636	703,521	53,520	471,444	26,631	667
ES02	808	371	46%	6,424,729	4,610,717	1,740,960	73,052	1,563,035	17,317	569
FI01	173	62	36%	1,663,473	1,115,880	472,918	74,675	446,784	26,830	651
FR02	665	216	32%	5,928,710	3,880,699	1,857,566	190,446	1,412,558	27,448	678
HR01	233	61	26%	1,316,011	987,640	311,866	16,505	391,031	21,574	577
HU01	337	88	26%	2,027,108	1,405,093	562,447	59,568	482,172	23,035	536
IE01	74	43	58%	1,450,591	1,057,206	324,429	68,956	415,355	33,735	608
IS01	41	28	68%	958,191	662,623	237,701	57,867	272,192	34,221	728
IT05	1,681	301	18%	6,169,891	4,199,883	1,771,679	198,329	1,275,516	20,498	575
LI02	3	3	100%	110,388	57,365	41,213	11,810	-	36,796	681
LT02	305	66	22%	1,517,113	1,088,589	371,524	57,000	458,218	22,987	583
LU01	71	35	49%	1,139,077	753,176	335,317	50,584	292,191	32,546	593
LV02	272	77	28%	1,613,544	909,181	624,314	80,049	429,202	20,955	575
MK01	132	15	11%	247,739	177,094	68,920	1,725	48,325	16,516	507
MT01	98	36	37%	1,025,385	590,975	410,320	24,090	232,343	28,483	588
NL02	217	84	39%	2,599,338	1,627,599	789,089	182,650	593,787	30,944	654
NO02	151	62	41%	1,793,297	1,246,031	497,152	50,114	431,674	28,924	665
PL01	994	309	31%	6,440,807	4,467,990	1,775,953	196,864	1,291,868	20,844	552
PT02	461	90	20%	2,520,114	1,659,886	729,752	130,476	354,551	28,001	680
RO01	791	162	20%	4,051,956	2,757,156	1,266,271	28,529	844,689	25,012	601
RS01	65	12	18%	180,533	123,395	45,865	11,273	169,260	15,044	419
SE02	251	76	30%	2,196,891	1,525,329	603,989	67,573	678,484	28,906	639
SI02	188	85	45%	1,600,541	1,079,943	463,612	56,986	237,377	18,830	534
SK02	243	90	37%	2,186,997	1,360,908	787,269	38,820	392,189	24,500	588
TR01	1,818	217	12%	4,512,874	3,227,044	1,285,830	-	1,097,619	20,797	577
UK01	604	140	23%	5,457,874	3,742,453	1,518,521	196,900	1,165,111	38,985	670
TOTAL	13,871	3,744	27%	93,918,861	63,489,351	27,780,460	2,649,050	24,639,752	25,085	605

Source: Eplus Link (Report EP027) - Data extracted on 16/10/2019

Activities						Participants						Organisations		
Total	by Activity					Total	Out of which			by Activity			Total	
	Youth Exchanges	Youth Workers	AVP Youth Exchanges	with Partner Countries			with special Needs	with fewer Opportunities	Accompanying persons	Youth Exchanges	Youth Workers	with Partner Countries		
124	55	36	33	32	3,456	68	1,170	19	2,235	946	1,225	603	AT02	
5	4	-	1	1	208	6	7	8	206	-	72	15	BE03	
61	30	16	15	13	1,628	46	694	119	1,148	398	447	186	BE04	
112	52	27	33	20	2,997	179	754	43	1,978	834	736	436	BE05	
107	78	29	-	27	4,593	71	1,402	11	3,411	982	1,068	592	BG01	
58	28	21	9	9	1,879	46	890	19	1,182	628	335	387	CY02	
143	57	77	9	26	4,239	29	1,249	21	2,271	1,906	748	590	CZ01	
714	386	182	146	249	20,533	608	8,492	205	14,708	4,796	8,513	2,281	DE04	
78	39	20	19	14	2,289	38	710	10	1,614	554	441	297	DK01	
94	46	18	30	18	2,270	89	716	31	1,574	510	514	363	EE01	
110	62	28	20	19	3,396	130	1,198	62	2,433	829	695	585	EL02	
453	257	151	45	93	11,300	420	3,819	177	8,492	2,582	2,446	2,109	ES02	
109	48	34	27	16	2,557	35	955	11	1,786	610	589	318	FI01	
548	176	85	89	61	8,738	167	3,046	177	5,921	2,290	2,026	1,177	FR02	
74	47	17	10	15	2,279	85	1,082	20	1,771	446	645	383	HR01	
128	72	27	29	25	3,781	25	1,339	25	2,778	775	896	546	HU01	
86	47	16	23	18	2,587	10	1,266	19	1,784	446	592	215	IE01	
47	21	15	11	7	1,316	59	426	46	877	345	331	130	IS01	
454	226	105	105	71	10,732	224	3,639	75	7,711	2,422	2,137	1,825	IT03	
6	2	2	2	-	162	-	62	1	86	52	-	20	LI02	
89	51	18	20	22	2,604	32	870	14	1,934	521	738	410	LT02	
68	31	18	19	16	1,922	4	621	29	1,310	481	485	250	LU01	
118	50	31	37	23	2,804	109	984	25	1,696	856	747	489	LV02	
19	11	7	1	5	489	3	167	-	369	114	108	94	MK01	
57	27	20	10	9	1,744	153	408	80	1,122	547	328	228	MT01	
160	67	36	57	23	3,972	129	1,762	56	2,447	1,014	828	577	NL02	
86	51	17	18	20	2,698	122	945	58	2,000	554	707	377	NO02	
435	233	89	113	63	11,678	316	4,364	101	8,598	2,392	2,092	1,652	PL01	
139	71	34	34	13	3,705	49	2,158	33	2,515	874	466	606	PT02	
192	118	60	14	39	6,745	119	2,290	35	4,917	1,730	1,391	1,033	RO01	
18	9	4	5	13	451	26	147	11	314	78	392	62	RS01	
119	60	33	26	31	3,334	212	1,261	10	2,384	782	1,027	461	SE02	
121	64	31	26	15	2,999	34	1,009	41	2,135	687	458	492	SI02	
122	67	36	19	18	3,718	161	1,274	55	2,570	1,019	603	543	SK02	
218	160	58	-	54	7,825	140	3,097	69	6,010	1,815	1,935	1,458	TR01	
249	131	53	65	44	8,147	273	3,740	146	5,869	1,791	1,713	890	UK01	
5,501	2,934	1,447	1,120	1,142	155,355	4,217	58,013	1,862	110,156	37,606	38,474	22,680		

ANNEX 25 – KA105 – Youth mobility - Mobilities by sending and receiving country under Call 2017

		RECEIVING COUNTRY																					
		AT	BE	BG	HR	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	DE	EL	HU	IS	IE	IT	LV	LI	LT	LU	MT	
SENDING COUNTRY	Grand total	150 581	2 595	2 662	4 462	2 905	2 372	2 591	1 685	2 612	2 369	7 972	11 117	5 342	5 129	718	1 697	11 148	5 285	75	3 505	1 151	1 520
	Austria AT	1 675	567	24	1	36	26	18	30	36	24	20	110	41	50	5	2	60	37	1	30	4	-
	Belgium BE	2 635	46	783	35	57	15	11	21	18	71	279	100	30	17	55	11	133	60	-	13	21	19
	Bulgaria BG	6 259	74	30	1 244	141	89	59	10	71	6	182	204	166	278	-	22	584	85	2	125	51	37
	Croatia HR	2 751	47	34	43	803	19	48	30	13	19	90	100	91	55	7	4	198	30	-	93	17	6
	Cyprus CY	1 387	9	2	17	28	464	17	13	25	-	18	49	228	27	-	9	71	28	-	15	-	16
	Czechia CZ	3 610	66	34	69	64	40	552	36	70	27	125	292	77	102	4	27	192	75	3	55	25	36
	Denmark DK	1 348	17	31	40	19	24	10	303	26	24	10	64	47	2	46	37	71	22	9	43	1	8
	Estonia EE	3 576	31	31	26	46	62	39	51	609	19	195	124	162	75	24	46	190	165	-	85	100	53
	Finland FI	2 316	51	33	5	38	12	-	46	20	703	69	171	41	64	-	108	112	6	-	31	16	3
	France FR	6 970	34	331	51	103	51	68	44	59	72	2 350	503	278	110	1	17	524	100	-	35	48	22
	Germany DE	8 055	129	111	46	62	43	109	76	63	113	565	3 076	256	98	38	54	317	59	1	72	40	83
	Greece EL	6 147	96	41	188	115	201	107	46	87	41	246	327	1 191	213	11	24	464	80	9	55	11	47
	Hungary HU	4 651	86	49	79	52	40	96	39	47	92	104	199	124	1 147	2	46	264	40	12	86	5	25
	Iceland IS	560	-	1	-	7	-	-	33	22	6	20	96	21	12	201	4	14	-	-	9	-	-
	Ireland IE	1 443	6	18	16	17	5	9	74	8	47	35	97	54	8	7	507	81	1	-	22	3	24
	Italy IT	12 593	190	212	254	142	188	155	77	224	153	691	699	382	400	40	83	2 738	178	2	246	61	154
	Latvia LV	3 229	21	2	107	64	41	51	50	108	18	71	155	119	56	2	13	162	746	2	164	8	53
	Liechtenstein LI	26	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	1	1	11	-	1	1
	Lithuania LT	5 106	77	52	63	82	77	79	66	121	14	98	145	96	146	15	27	255	213	-	748	14	34
	Luxembourg LU	487	5	28	-	-	-	-	-	4	8	64	39	4	-	1	3	8	-	-	-	224	2
	Malta MT	1 140	16	10	22	23	7	10	14	4	-	23	91	34	16	2	38	129	16	-	3	2	383
	Netherlands NL	1 905	32	46	17	30	11	1	33	26	42	38	152	51	35	5	41	134	32	5	25	-	7
	North Macedonia MK	3 154	92	22	210	101	17	44	18	50	38	124	160	82	91	2	9	149	42	-	49	41	4
	Norway NO	1 189	5	21	1	17	31	3	53	3	15	33	51	6	1	3	9	80	8	-	40	2	3
	Poland PL	9 123	123	19	151	104	104	165	66	111	81	266	770	212	226	18	54	451	182	2	196	80	64
	Portugal PT	5 243	82	23	98	130	75	76	32	61	71	190	142	108	147	20	57	412	134	1	113	14	30
	Romania RO	8 587	110	74	429	93	139	109	52	113	94	451	322	225	515	32	58	598	150	1	209	74	71
	Serbia RS	1 787	23	70	100	105	18	24	28	6	7	47	116	31	191	-	6	67	24	2	18	16	6
	Slovakia SK	3 664	47	20	59	40	17	253	7	34	32	102	203	76	156	2	24	185	26	-	66	53	67
	Slovenia SI	2 362	70	43	30	119	50	18	10	28	59	31	98	59	92	3	30	141	43	-	24	6	8
	Spain ES	11 443	143	148	230	136	128	169	67	173	224	489	595	346	305	32	127	1 037	135	3	181	57	96
	Sweden SE	1 860	6	13	18	-	29	4	46	19	43	58	107	84	41	37	18	115	105	-	31	-	6
	Turkey TR	7 333	74	60	364	147	21	46	65	78	29	153	339	272	220	24	27	428	151	-	228	48	45
United Kingdom UK	4 252	39	79	217	17	97	34	43	54	75	136	242	95	51	39	95	183	114	-	110	5	41	
Western Balkans	1 557	35	70	17	101	13	23	9	3	4	60	146	17	9	5	4	85	4	-	3	32	3	
Eastern Partnership	7 774	86	39	180	51	87	130	84	162	59	194	565	111	134	22	24	299	150	-	246	41	57	
South Mediterranean	2 387	46	41	31	15	109	31	11	23	31	302	332	107	33	1	14	199	27	9	8	5	25	
Russian Federation	952	13	16	5	-	32	24	2	33	28	43	136	16	8	12	19	39	13	-	27	25	1	
Switzerland, Faroe islands	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	

Source: Data extracted from E+ Dashboard (Mobility tool) on 15/11/2019. Non-eligible mobilities not included

ANNEX 26 – KA125 - Volunteering Projects - Projects contracted under Call 2018

National Agency	Projects			Total	Grants			Total	Activities			
	Projects Received	Projects Contracted	Success Rate		Per activity				Total	By activity		
					Advance Planning Visit	Individual Volunteering Activities	Group Volunteering Activities			Advance Planning Visit	Individual Volunteering Activities	Group Volunteering Activities
AT02	46	46	98%	1,183,472	1,425	1,172,133	-	95	3	92	-	
BE03	8	7	88%	102,680	-	102,680	-	7	-	7	-	
BE04	20	18	90%	449,285	-	448,835	-	54	-	54	-	
BE05	30	28	93%	700,415	-	665,441	34,718	36	-	34	2	
BG01	46	38	83%	1,024,972	790	860,937	102,755	55	1	46	8	
CY02	14	13	93%	355,863	6,660	289,533	53,460	17	3	12	2	
CZ01	62	56	90%	1,240,473	990	1,194,203	11,700	82	2	79	1	
DE04	160	152	95%	4,088,944	2,820	3,954,220	56,886	236	4	229	3	
DK01	24	16	67%	1,078,104	-	1,055,249	-	53	-	53	-	
EE01	37	25	68%	897,516	1,450	868,048	12,400	57	2	54	1	
EL02	52	43	83%	1,361,041	8,215	1,233,691	89,250	78	3	71	4	
ES02	233	177	76%	3,364,474	-	3,305,571	52,454	234	-	231	3	
FI01	40	37	93%	1,021,084	360	808,265	196,709	44	1	39	4	
FR02	371	198	53%	4,467,303	31,088	4,252,267	174,210	386	40	336	10	
HR01	39	38	97%	774,635	790	551,865	218,538	53	1	38	14	
HU01	51	43	84%	1,284,899	8,637	1,102,553	135,387	71	6	57	8	
IE01	25	25	100%	1,265,403	8,635	1,234,578	-	40	5	35	-	
IS01	13	12	92%	538,006	-	527,206	-	34	-	34	-	
IT03	182	134	74%	3,868,824	4,358	3,775,941	33,244	230	5	223	2	
LJ02	4	4	100%	105,470	-	105,470	-	5	-	5	-	
LT02	33	24	73%	907,207	2,551	897,667	-	46	1	44	-	
LU01	19	18	95%	286,678	-	285,928	-	22	-	22	-	
LV02	41	35	85%	692,452	-	647,998	43,854	49	-	46	3	
MK01	23	17	74%	192,428	-	189,258	-	24	-	24	-	
MT01	10	10	100%	657,275	2,750	630,011	-	17	2	15	-	
NL02	22	22	100%	1,271,928	9,493	1,107,220	153,675	36	6	28	2	
NO02	29	29	100%	726,604	3,312	673,495	39,957	39	3	33	3	
PL01	112	76	68%	3,412,800	-	3,146,335	188,887	234	-	223	11	
PT02	91	46	51%	1,620,989	3,335	1,507,167	65,930	80	1	78	1	
RO01	53	43	81%	1,769,662	2,232	1,703,190	-	65	2	63	-	
RS01	6	-	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	
SE02	29	20	69%	976,821	31,929	827,076	81,190	43	6	30	7	
SI02	46	29	63%	716,342	2,132	683,802	18,140	54	4	49	1	
SK02	36	24	67%	709,241	5,270	671,286	22,012	41	3	36	2	
TR01	277	146	53%	3,567,521	9,135	3,287,584	186,815	397	8	379	10	
UK01	74	48	65%	2,839,555	23,605	2,621,648	159,605	110	10	93	7	
Total	2,358	1,696	29	49,520,366	171,963	46,388,350	2,133,776	3,123	122	2,892	109	

Source: Eplus Link (E+ Dashboard) - Data extracted on 16/10/2019

54 | Erasmus+ Annual Report 2018

Total	Participants			Total	Organisations
	Advance Planning Visit	Individual Volunteering Activities	Group Volunteering Activities		
160	4	156	-	208	AT02
11	-	11	-	16	BE03
62	-	62	-	78	BE04
98	-	68	30	123	BE05
294	2	172	120	129	BG01
107	15	47	45	57	CY02
168	3	155	10	211	CZ01
442	6	401	35	623	DE04
98	-	98	-	152	DK01
135	3	122	10	176	EE01
279	16	203	60	215	EL02
514	-	479	35	694	ES02
160	1	95	64	107	FI01
1,048	71	853	124	743	FR02
281	4	87	190	174	HR01
264	26	142	96	204	HU01
124	13	111	-	99	IE01
80	-	80	-	67	IS01
556	9	525	22	583	IT03
10	-	10	-	11	LJ02
140	6	134	-	212	LT02
32	-	32	-	45	LU01
123	-	88	35	139	LV02
56	-	56	-	42	MK01
73	6	67	-	50	MT01
195	23	121	51	111	NL02
104	6	62	36	58	NO02
608	-	462	146	382	PL01
291	7	251	33	244	PT02
377	5	372	-	183	RO01
-	-	-	-	-	RS01
283	67	116	100	89	SE02
143	6	122	15	119	SI02
128	18	82	28	106	SK02
1,590	13	1,449	128	734	TR01
488	41	302	145	257	UK01
9,522	371	7,593	1,558	7,441	Total

4. bisogni e sfide sociali: aspetti su cui si intende investire e indicatori

Analizzate le diverse principali aree di criticità individuate dei diversi contesti, abbiamo proceduto ad una successiva fase comparativa.

Uno studio comparativo ci ha consentito di confrontare le criticità da diversi punti di vista e da una prospettiva più allargata, considerando quali fossero gli aspetti comuni di queste criticità, ovvero gli aspetti che restavano ugualmente critici a prescindere dal contesto.

In effetti, nel contesto cittadino spagnolo, come in quello metropolitano francese e in quello provinciale turco, abbiamo notato come le diverse aree di criticità derivassero spesso da bisogni comuni.

Comparando tutte le diverse risposte ai questionari abbiamo notato che, pur avendo ciascun contesto le sue peculiarità, in molti casi le criticità sembrano generate da motivazioni simili.

Tali motivazioni sono legate alla mancanza o alla scarsità di azioni, che possiamo considerare “trasversali”, e che impattano in maniera determinante nel lavoro portato avanti dagli enti di accoglienza nei diversi contesti individuati.

La mancanza o scarsità di queste “azioni trasversali” identifica, quindi, le tipologie di Bisogni che, attraverso la ricerca etnografica e l’analisi comparativa, siamo arrivati ad individuare. Le abbiamo sintetizzate in 4 tipologie, come di seguito.

Tipologie di BISOGNI nei diversi contesti:

1. di Progettazione e Internazionalizzazione

sviluppo delle capacità di progettazione dei giovani e della loro capacità di muoversi in contesti internazionali e sviluppo di progetti locali e internazionali per rafforzare l’impatto e i risultati delle organizzazioni coinvolte in termini di costruzione di buone pratiche

2. di tipo Formativo ed Educativo

formare i giovani (specie quelli con minori opportunità) su temi chiave utili per il loro inserimento lavorativo (soft skills) e sensibilizzarli su temi come l’inclusione, la cittadinanza attiva e i valori europei.

3. di Prevenzione e Supporto

inclusione di giovani con minori opportunità, specialmente attraverso la formazione e il supporto al reinserimento sociale o all’inserimento lavorativo e alla mobilità internazionale

4. di Ricerca, Informazione e Comunicazione

ricercare, comunicare e disseminare per favorire lo scambio di buone pratiche di supporto ai giovani in difficoltà o la conoscenza delle opportunità di mobilità giovanile e la costruzione di un’identità europea

Dunque, di tutti gli **indicatori** menzionati nel paragrafo precedente, prenderemo in considerazione soprattutto,

per i primi 2 bisogni (di Progettazione e Internazionalizzazione e di tipo Formativo/Educativo), indicatori come:

- la presenza di progetti di scambio giovanile nel paese
- la presenza di progetti di mobilità per operatori giovanili nel paese
- la presenza di progetti di volontariato a lungo termine nel paese
- lo sviluppo delle competenze chiave del Framework europeo per l'apprendimento permanente

per il terzo e quarto bisogno (Prevenzione e Supporto e di Ricerca, Informazione e Comunicazione), indicatori quali:

- tassi di utilizzo dell'alcool
- tassi di utilizzo di stupefacenti
- grado partecipazione dei giovani e degli operatori giovani a progetti internazionali
- grado partecipazione di persone con minori opportunità a progetti internazionali

Invece, come **indicatori di risultato** per i primi 2 bisogni, utilizzeremo:

- Numero progetti internazionali (come scambi giovanili, mobilità per operatori giovanili, volontariato a lungo termine o altri progetti in ambito Erasmus Plus)
 - presentati dagli enti di accoglienza
 - valutati positivamente e finanziati
 - effettivamente implementati
- Numero di nuovi giovani inviati in progetti all'estero dagli enti di accoglienza
- Numero di giovani coinvolti nei progetti implementati dagli enti nel territorio di riferimento
- Numero di operatori coinvolti nei progetti implementati dagli enti nel territorio di riferimento
- Numero di nuove organizzazioni coinvolte come partners nelle progettazioni locali ed internazionali
- Numero di certificati Youthpass consegnati dagli enti relativamente ai giovani coinvolti nei loro progetti
- Numero di certificati Youthpass ricevuti dai giovani inviati dagli enti di accoglienza in progetti internazionali

Mentre, indicatori di risultato per il terzo e quarto bisogno, utilizzeremo:

- Numero di accompagnamenti personalizzati realizzati per persone con difficoltà o dipendenze
- Numero laboratori rivolti a persone con minori opportunità
- Numero laboratori rivolti su temi come inclusione, Intercultura, cittadinanza attiva aperti al pubblico

- Numero iscrizioni alle newsletter degli enti per restare informati sulle opportunità offerte
- Numero corsi, laboratori, workshop su strumenti digitali
- Numero contenuti digitali (come video, post, infografiche, articoli on line) sui temi della prevenzione
- Numero visualizzazioni/interazioni dei contenuti digitali diffusi

7.2) Destinatari del progetto (*)

Il target prioritario del progetto SoFT SKILLS - Sustain Knowledge Integration and Leadership in Learning Society - sono i giovani e le giovani, in particolare tra i 15 e i 35 anni, residenti nei contesti individuati, che saranno sostenuti nello sviluppo di competenze rispetto a temi come l'Integrazione e la Leadership, per essere più preparati a vivere meglio in una Società della Conoscenza.

In particolare il progetto va ad incidere in maniera esplicita e mirata giovani con minori opportunità come, ad esempio:

- Giovani in situazioni di marginalità sociale (rifugiati, immigrati, esclusi...)
- Giovani con bassi titoli di studio
- Giovani con difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro
- Giovani a rischio di dispersione scolastica
- Giovani con fragilità psichiche e problemi di autostima
- Giovani con problemi di dipendenza da sostanze
- Giovani con disabilità
- Giovani con difficoltà economiche
- Giovani residenti in zone periferiche e con difficoltà di accesso a opportunità e informazioni

Volendo approfondire i destinatari anche nelle loro peculiarità rispetto ai tre diversi paesi coinvolti possiamo affermare che

In Spagna

Il principale target group sarà composto dai giovani tra i 15 ed i 35 anni, spesso figli di famiglie con poche risorse economiche, difficoltà sociali e problemi legati allo studio e all'apprendimento. A Madrid in particolare si tratta di giovani provenienti da quartieri periferici.

A Coruña **i Alaquàs** si tratta di giovani locali, con meno occasioni di mobilità a causa anche della scarsa rete di comunicazioni e trasporti.

In Francia

Qui si aggiungono in particolare ragazzi e ragazze molto giovani, come gli utenti di cinque Case d'infanzia a Carattere Speciale, di club di football e di un liceo professionale, presso cui l'ente coprogettante opera direttamente. In questi casi si tratta in particolare di giovani con ritardi di apprendimento, difficoltà psichiche e sociali di vario tipo. Infine, un focus particolare è dedicato al target dei giovani con dipendenze da alcool, tra le problematiche più trattate dall'ente francese.

In Turchia

Tra i destinatari in generale del progetto, certamente in Turchia avranno uno spazio privilegiato i giovani in situazione di marginalità come i rifugiati, specie i cosiddetti “siriani sotto protezione temporanea”.

In più, avendo previsto in Turchia ben 4 sedi di attuazione, vi sono ulteriori peculiarità.

Ad esempio, nel caso del Center for EU and Foreign Affairs of Governorate of Hatay il progetto va a incidere anche, in maniera diretta e indiretta anche su tutto il personale del Centro (7 vice governatori e 109 funzionari tra cui ricercatori, esperti, tecnici e programmatori.)

Alla sede della Direzione provinciale dell'educazione nazionale, il target saranno in particolare gli studenti, essendo un istituto provinciale che coordina 367.580 studenti, 1.442 scuole e 16.375 insegnanti.

Nella sede del Governatorato distrettuale di Belen, i soggetti beneficiari sono specialmente persone provenienti da gruppi con svantaggi socio-economici, nell'istruzione, nel lavoro, di cui, attraverso i loro progetti soprattutto di mobilità all'estero, si occupano i 15 professionisti che compongono lo staff della sede beneficiari, a loro volta, del progetto.

Infine, nella sede dell'Associazione per la prevenzione degli abusi da sostanze, oltre ai suoi 17 membri e 22 volontari, i destinatari principali saranno i giovani tentati dall'uso di droghe o tossicodipendenti.

Il progetto porta inoltre dei benefici alle associazioni ed enti del terzo settore ed alla rete locale della società civile nei contesti individuati, in quanto innesca e favorisce collaborazioni per la gestione delle attività e degli eventi, a livello locale ma anche internazionale

In effetti, nei tre paesi di implementazione, Spagna, Francia e Turchia, i destinatari e beneficiari del progetto nel suo insieme saranno anche soggetti pubblici e privati, attori istituzionali e rappresentanti della società civile. In particolare, il progetto vedrà una connessione costante con le istituzioni europee e le relative sedi distaccate, così come con istituzioni delle autorità territoriali a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale.

L'implementazione del progetto prevede il coinvolgimento, poi, delle comunità territoriali locali e nazionali (Madrid, Coruña, Metropoli di Lione e Provincia di Hatay) nel loro insieme e a tutti i livelli:

-Autorità Locali

- Associazioni e Organizzazioni della Società Civile

- Tutti i cittadini senza distinzione di genere, età o provenienza, che potranno partecipare alle iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio previste in tutte le sedi.

Nel coinvolgimento delle comunità locali non vanno dimenticate le Autorità, gli enti e i cittadini dei contesti d'invio (Cremona e Bologna).

Questi beneficeranno certamente dell'apporto dell'esperienza maturata dai giovani italiani all'estero, grazie alla loro diretta testimonianza e al loro impegno futuro come cittadini attivi.

Al contempo, parteciperanno alle iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio, organizzate nei mesi iniziali e finali, mentre beneficeranno della promozione del progetto e dei valori del servizio civile svolta on line durante tutto il progetto.

7.3) Precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission ()*

SPAGNA

L'associazione culturale Building Bridges è stata fondata nel 2008 per promuovere l'integrazione e la consapevolezza della cultura europea tra i giovani ed opera a livello locale per assistere e supportare l'attuazione di corsi di educazione non formale e migliorare la conoscenza delle pratiche del sistema di lavoro europeo. Ritiene che l'esperienza transnazionale possa offrire ai giovani l'opportunità di crescere all'interno di una dimensione europea attraverso le loro capacità personali e professionali, in modo che possano diventare i principali attori del futuro europeo.

Organizza corsi, visite ed eventi europei per diversi enti pubblici sulle politiche riguardanti i giovani, la mobilità, lo sport, lo sviluppo economico locale, la cultura e la cooperazione con i paesi in via di sviluppo. Sin dalla sua fondazione, l'associazione ha partecipato a varie attività di advocacy e promozione della mobilità europea.

Collabora con diverse organizzazioni e amministrazioni pubbliche nei settori della cultura, dell'istruzione e della gioventù e si rivolge ad un ampio gruppo target: chiunque sia interessato all'arte, alla cultura, al patrimonio e alle questioni europee, specialmente coloro che cercano un'esperienza all'estero e che necessitano di una sovvenzione o di un finanziamento.

A questo gruppo appartengono persone di tutte le età e background, ma in particolare ci rivolgiamo ai giovani: la maggior parte dei nostri utenti sono disoccupati di lunga durata, con pochissime opportunità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di attività di studio e di lavoro in Spagna o all'estero.

Tutte le attività hanno come primo obiettivo quello di fornire informazioni e consulenza ai giovani sulle opportunità di cittadinanza attiva, di formazione e mobilità internazionale.

Le nostre attività includono:

- *Servizio Informagiovani*: forniamo servizi di informazione attraverso i nostri siti web e canali social in merito alle opportunità europee. I siti Web dell'associazione gestiscono oltre 40.000 utenti.
- *Orientamento e supporto occupazionale per laureati*: supporta, informa e guida i laureati in modo che possano acquisire qualifiche e accedere al mercato del lavoro. Orientamento sull'occupazione in Europa, in particolare nel Regno Unito. C'è una forte domanda su questi servizi, spesso non coperti. Ci sono molte offerte di borse di studio e tirocini, spesso sconosciuti alla maggior parte degli studenti. Consulenza e informazioni attraverso il web, la gestione di un gruppo virtuale e l'helpdesk nei suoi uffici.
- *Proposte e risorse culturali per i giovani*: una grande rete di contatti (database utenti) e diversi canali di comunicazione (Facebook, YouTube, Flickr, Twitter) per diffondere informazioni su sovvenzioni, finanziamenti e fondi relativi alla cultura e alle arti; oltre 25.000 amici e follower.
- *Formazione*: corsi di formazione on-site e online per giovani su diverse tematiche: autoimprenditorialità, creazione di imprese culturali e sociali, strategie di comunicazione e ricerca sul web, lingue straniere, percorsi di studio all'estero ecc.
- *Attività culturali*: collaborazione attiva con il portale *FabricaCultural*, fornendo contenuti per raggiungere più di 40.000 utenti. Partecipazione anche a *Bookcrossing Madrid* per promuovere attività di lettura.

Ayuntamiento de Alaquàs

Tra gli altri dipartimenti municipali, l'attività principale sarà svolta nel dipartimento della gioventù.

Poiché l'informazione è un elemento di bilanciamento delle differenze sociali, il Dipartimento della Gioventù si impegna ad espandere, diversificare e preparare tutte le informazioni che possono interessare i giovani.

Al Centro assistiamo, di persona, per telefono, via email o messaggi attraverso i social network, alle varie richieste di informazioni sui diversi Servizi e Programmi che il Comune di Alaquàs ha in corso, nonché ogni altro argomento di interesse. giovani: lavoro, alloggio, viaggi, scambi, volontariato, cultura...

Partecipiamo anche all'attenzione delle inchieste effettuate tramite il Servizio europeo di informazione Eurodesk.

Il Governo valenciano, competente in materia di gioventù dall'articolo 31.25 dello Statuto di Autonomia, ha disposto, nel Decreto 24/1995 del 6 febbraio, la creazione della Rete Valenciana di Informazione Giovanile e, successivamente, sviluppato, con l'Ordine del 25 Aprile 1995, le condizioni e i requisiti per l'apertura e il funzionamento dei servizi di informazione per i giovani della Comunità Valenciana.

Il servizio di informazione per i giovani della città di Alaquàs ha richiesto all'epoca, in conformità con le disposizioni, il riconoscimento come Centro di informazione per i giovani presso il Ministero della Cultura, che è stato concesso nell'anno 2003 nella Rete Valenciana di informazione giovanile.

Acquisizione, selezione ed elaborazione delle informazioni.

Le fonti che utilizziamo per cercare e acquisire informazioni sono e-mail, social media, pagine web, stampa, riviste e varie pubblicazioni come bollettini ufficiali e così via. Tuttavia, questi contatti, fornitori di informazioni, si stanno espandendo e specializzando in accordo con la progressiva specializzazione delle consultazioni.

Successivamente dobbiamo decodificare le informazioni, che in alcuni casi consistono nel riassumere i contenuti il più possibile e avvicinare il linguaggio amministrativo, giuridico a quello dei giovani, e condividerli sui social network, che pubblichiamo sul sito [www .alaquas.org](http://www.alaquas.org), www .joventut.alaquas.org su www.joves.net e pannelli centrali.

La conoscenza delle notizie si basa sulla consultazione delle notizie del sito IVAJ, sui contributi dei giovani professionisti alla Lista JOVES.net e alla lista SIJ e all'azione coordinata dei Centri Giovanili della Rete JOVES. Net.

Nel campo dell'informazione digitale e in rete, abbiamo creato nel 2002 insieme a 23 dipartimenti giovanili un elenco di distribuzione di informazioni per i giovani su www.joves.net aperto a tutti gli utenti che vogliono accedervi, a cui attualmente sono iscritti più di 400 indirizzi. Da questa rete è possibile ricevere e inviare qualsiasi tipo di informazione ritenuta interessante per gli utenti della lista. Siamo inoltre iscritti ad altri elenchi di argomenti di interesse del dipartimento, ricevendo così varie informazioni.

Eurodesk Alaquàs. Rete europea di informazione per i giovani.

Con il supporto della Commissione Europea (Direzione Generale dell'Istruzione e della Cultura), il servizio Eurodesk si mette al servizio dei giovani di Alaquàs. Offrire ai giovani richiesti informazioni su programmi e iniziative europee, una risposta efficace e rapida a tutte le esigenze legate al mondo dell'istruzione, della formazione e della gioventù; dalla consultazione dell'offerta informativa disponibile, alla ricerca di contatti, possibili partners ... e tutto questo in ambito europeo.

Il servizio Eurodesk è un servizio di informazione su programmi e iniziative europee, rivolto ai giovani e a chi lavora con e per loro. Eurodesk si occupa di informazioni sui settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, nonché del coinvolgimento dei giovani nelle attività europee. Eurodesk fornisce informazioni europee provenienti dalla Commissione Europea e da altre Agenzie a livello europeo e si rivolge ai giovani e a coloro che lavorano con e per loro. Il servizio offre anche informazioni nazionali raccolte da varie fonti dai partner dei paesi partecipanti. Eurodesk elabora, elabora e sintetizza le informazioni per renderle più "user-friendly" al fine di rispondere alle richieste di informazioni dei gruppi target a cui si rivolgono.

Joves.net

Per più di 20 anni, un gruppo di consigli comunali nella contea di l'Horta e in altre contee, abbiamo condotto congiuntamente una serie di campagne informative di contea rivolte ai giovani delle nostre rispettive città.

Il linguaggio utilizzato è fondamentalmente grafico e conveniente per il gruppo di giovani. Abbiamo cercato un'immagine unificata delle varie pubblicazioni che vengono realizzate, dando un'identità alle campagne di informazione.

Centro giovanile El Passatge

Il Centro di informazione giovanile El Passatge incorpora servizi multimediali e accesso a Internet per gli utenti. E' una sala attrezzata con computer con connessione internet, con stampante laser in bianco e nero, e dispone anche di uno scanner da tavolo. Il software che l'apparecchiatura ha installato è quello di base per la progettazione, la modifica di testi e fogli di calcolo, oltre ad averli tutti connessi a Internet. Il sistema operativo installato è Ubuntu, una distribuzione Linux che, essendo gratuita, fa risparmiare denaro.

Le prenotazioni informatiche e le prenotazioni dei diversi spazi di El Passatge disegnano un profilo di utenti che consumano regolarmente informazioni dai servizi comunali.

La Passatge ospita anche le tessere dell'ostello, la tessera internazionale dello studente (ISIC) e la tessera del docente (ITIC), e dal 2018 il Carnet Jove, attraverso il corrispondente accordo di collaborazione con l'IVAJ con ottima accoglienza tra i giovani.

Con l'obiettivo primario di rispondere ad una richiesta storica sollevata dai gruppi rock locali, a causa della loro inesistenza in un primo momento, e dell'impossibilità economica di molti giovani di affittare locali di prova vicino al comune, il Comune di Alaquàs incorporerà la creazione di sale prove comunali nel progetto Passatge.

Il Passatge dispone di 8 sale prove, insonorizzate e acusticamente climatizzate con misure adeguate. Esistono regolamenti che regolano la convivenza all'interno del recinto.

FRANCIA

Eurocircle Rhône-Alpes realizza progetti transnazionali, soprattutto nell'ambito della mobilità internazionale dei giovani, dell'educazione non formale e del dialogo interculturale. Attraverso queste iniziative Eurocircle favorisce l'emergere di una cittadinanza europea basata su dei valori di tolleranza, uguaglianza, pace, solidarietà ed ecologia.

L'associazione è all'interno di ADAEAR (Association pour les Droits et l'Accompagnement, de l'Enfant à l'Adulte, en Rhône-Alpes), un'associazione di utilità sociale che si dedica alla protezione dell'infanzia, alla gioventù in difficoltà e all'accompagnamento sociale di giovani, adulti e famiglie in difficoltà. In questo contesto offre supporto, attività e laboratori in Case d'accoglienza, un liceo professionale alberghiero e un servizio di accompagnamento all'abitazione per giovani e adulti.

Eurocircle Rhône-Alpes per supportare professionalmente l'ospitalità di giovani con diversi tipi di traumi ha esteso il suo intervento educativo per portare i valori dell'integrazione a tutti i giovani nel territorio della Metropoli di Lione. Attraverso l'insegnamento non formale offre attività per motivare i giovani a sviluppare la cittadinanza attiva. In questo modo aiuta i giovani a prevenire e combattere le dipendenze attraverso azioni di partecipazione ed educazione civica sviluppando, in particolare, la mobilità europea e internazionale.

Di seguito alcune delle principali attività internazionali in cui l'associazione è stata impegnata in particolare negli ultimi anni:

- – Progetti di Servizio Volontario Europeo: Volunteering to Support Women Rights, 08/09/2017 - 01/07/2018;
- – SVE "Change ta vie!" in Spagna, Agosto 2017 / Maggio 2018;
- – SVE "Change ta vie!" in Portogallo, Settembre 2017/Maggio 2018;
- – Develop and Involve Yourself, Ramnicu Valcea, Romania, 01/02/2018 - 30/09/2018;
- – European Voluntary Service in Nicosia, Cipro, 01/10/2016 - 30/04/2017.

L'ente ha anche all'attivo progetti di Servizio Civile del governo francese (Service Civique France - www.service-civique.gouv.fr)

TURCHIA

Il Center for EU and Foreign Affairs è stato istituito nel 2010 per fornire comunicazione, cooperazione e coordinamento tra istituzioni e organizzazioni pubbliche, governi locali, organizzazioni non governative, università e unità di progetto e centri di ricerca e sviluppo nella provincia di Hatay in Turchia, per sviluppare capacità nelle unità principali e affiliate del Governatorato in conformità con l'acquis dell'UE e i piani di sviluppo nazionali. Per istituire gruppi di lavoro relativi ai progetti da realizzare per conto del Governatorato, partecipare attivamente alle conferenze, ai seminari, ai panel, alle riunioni e agli ambienti di condivisione delle informazioni relativi all'area di lavoro dell'ufficio e organizzarli, se necessario, a livello nazionale e internazionale. Per fornire gratuitamente servizi di consulenza a istituzioni e organizzazioni a Hatay che desidera richiedere sovvenzioni, fornire corsi di preparazione per progetti a istituti pubblici organizzazioni non governative in tutta la città e per fornire supporto tecnico e amministrativo ai progetti nella provincia.

Il centro è stato un pioniere in tutte le questioni relative all'UE nella provincia. Ha tenuto corsi di formazione sulla preparazione di progetti dell'UE a oltre 400 partecipanti di varie istituzioni e associazioni. L'unità ha supportato i progetti in corso e la preparazione di nuovi progetti.

Ha sviluppato una grande capacità di accoglienza dei rifugiati e di lotta contro la tratta di esseri umani. Ciò include lo scambio permanente di informazioni con le istituzioni nazionali e internazionali, la lotta al traffico e alla tratta, la gestione delle frontiere, il fornire riparo, servizi sanitari e cibo, e la gestione condivisa dei flussi migratori.

Essendo un ente pubblico, il suo lavoro richiede molto più che soddisfare i bisogni fondamentali della comunità. Per questo, tra i suoi progetti, ha promosso una "Piattaforma di innovazione" con comuni, università, agenzie di sviluppo e sindacati nel periodo 2012-2014, mirando a ricercare e sviluppare i valori economici, culturali e sociali provinciali e facilitare i servizi pubblici e la gestione.

Col supporto dell'Associazione per la Prevenzione contro l'Abuso di Sostanze si occupa di tenere lontano i cittadini, in particolare i giovani, dalle droghe, dalla tossicodipendenza e da tutte le cattive abitudini, scoraggiare gli utenti attivi e passivi dall'abuso di droghe, organizzare attività sociali, educative, culturali, artistiche e sportive da integrare di nuovo nella comunità e collaborare con istituzioni pubbliche e altre ONG sul campo.

Nel distaccamento di Belen fornisce incoraggiamento e sostegno a varie istituzioni del distretto per la preparazione e l'attuazione di progetti. Lavora per il raggiungimento degli standard UE delle condizioni di vita e il mantenimento di tali standard e l'integrazione delle persone provenienti da gruppi svantaggiati. Nel distretto di Belen ha maturato esperienza con progetti nazionali e internazionali e ha condotto con successo vari progetti: qui, negli ultimi 3 anni ha realizzato un totale di 51 progetti (implementati direttamente o in qualità di partner), tra cui ne citiamo alcuni:

- “All people are a single nation” Erasmus+ Youth Exchange Project in 2015
- “Share Your Spirit” Erasmus+ Youth Exchange Project in 2016
- “Tuning In: to Learning and Youthpass” Erasmus+ Mobility of Youth Workers Project in Germany in 2016
- “Tiny Footsteps on the Beach” Erasmus+ Youth Exchange Project in 2016
- “Path of Hope: Make it Easier for Young Refugees & Migrants” Erasmus+ Mobility of Youth Workers Project in 2016
- “Non-Formal Education for Youth Involvement” Erasmus+ Mobility of Youth Workers Project in Romania in 2017

- “Culture Brings Us Together” Erasmus+ Youth Exchange Project in 2017
- “Cultural Treasure Chest” Erasmus+ School Partnerships Project in 2017
- “Through Our Own Eyes” Erasmus+ Adult Education Project in 2017-2019
- “Integration of Refugee Students into the Education System” Erasmus+ School Education Project in 2019

7.4) Indicazione degli eventuali partner esteri e descrizione del loro contributo

Vi sono 2 partner esteri: l'associazione spagnola Aktive Kosmos e l'associazione francese Fenêtres. Un altro partner, la Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, verrà descritto nella voce 17 in quanto partner italiano

Associazione Aktive Kosmos: mission, rapporti e apporto specifico

Aktive Kosmos è un'organizzazione non-profit con sede a Herencia, Spagna. La mission dell'organizzazione è rispondere ai bisogni dei giovani e fornire loro servizi per la crescita personale, sociale e culturale. Lo scopo dell'organizzazione è di ampliare il bacino di giovani attivi che agiscono nelle loro comunità. AK considera la gioventù come base del futuro e chiave per uno sviluppo sociale nella creazione di un mondo migliore. Focalizza il suo lavoro sull'opportunità di affermare i Diritti Umani in tutti i loro aspetti e contraddizioni, per promuovere la cultura di una società migliore, per combattere contro tutte le forme di discriminazione e pregiudizio, e crede nella promozione e lo sviluppo della gioventù attraverso l'educazione come primo passo verso questi obiettivi. Gli scopi principali dell'associazione sono:

- Educazione per il cambiamento sociale: promuovere i Diritti Umani e il cambiamento sociale attraverso l'Educazione Non-Formale ai giovani con l'idea di trovare nuovi operatori giovanili che saranno parte dei cambiamenti futuri
- Un'attitudine Eco-friendly: lavorare insieme con i municipi circostanti per promuovere nuovi passi nella creazione di una mentalità che segua le tre R: riduci, riusa e ricicla, specialmente con i prodotti di plastica. Creare workshop per aiutare le persone a fare questo cambiamento e promuoverli attraverso pagine sui social media con nuove idee tutti i giorni ([https:// www.instagram.com/quitadedelplastico/](https://www.instagram.com/quitadedelplastico/)).
- La promozione di metodi non-formali per gli operatori ed educatori giovanili e lo sviluppo di attività e workshops per le comunità di giovani svantaggiati (inclusivi di diverse tipologie di esclusione).
- Mobilità internazionale: promuovere la mobilità internazionale e l'apprendimento interculturale tra giovani attraverso programmi quali: Erasmus +, volontariato nei campi o nella comunità locale, mobilità di operatori giovanili e gioventù locale e nazionale.
- Inclusione e partecipazione: promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani, combattere l'esclusione sociale; inclusione dei rifugiati nelle famiglie locali e nelle attività per i giovani.
- La promozione e l'organizzazione di eventi culturali che mirano a rendere la gioventù e la popolazione locale consapevoli dell'importanza dell'inclusione di immigrati e rifugiati nella società, e inoltre, fornire loro uno spazio dove passare il tempo insieme e condividere.

Dal 2017 Aktive Kosmos sta lavorando attivamente con metodologie di educazione non-formale per giovani partecipanti che interagiscono con la comunità locale a Herencia, fornendo informazioni riguardo a diverse realtà e culture attraverso seminari, eventi e attività in città, con il proposito di dare ai locali l'opportunità di collaborare e creare una visione interculturale nella popolazione.

Aktive Kosmos ha una connessione forte con la municipalità, in quanto molti progetti sono stati sviluppati insieme, tra i quali: "Quítate del plástico" (ferma l'inquinamento della plastica), "La noche de las Ingles" (la notte Inglese), "Aprendizaje en zonas públicas" (educazione non formale negli spazi pubblici); collabora inoltre da vicino con la scuola superiore "I.E.S Hermógenes Rodríguez" di Herencia con attività e progetti per giovani e insegnanti come: promozione del programma Erasmus Plus, teatro Forum per il cambiamento sociale, individuazione dei bisogni giovanili, workshop su diritti umani e migrazione, formazioni sui servizi sanitari. Sviluppa attività con il Centro Sportivo "SMD" riguardanti il fair play, valori e inclusione di persone con minori opportunità. Aktive Kosmos coopera con la scuola locale di musica "Gabriel Molina" con eventi musicali che includono i più giovani in città. Organizza diversi eventi culturali, musicali e artistici con lo scopo di mantenere vive le tradizioni e di diffondere la cultura nella società.

L'organizzazione Aktive Kosmos vuole sviluppare per il futuro forme di co-apprendimento con altre associazioni europee nella creazione di un forte network per formare operatori giovanili e condividere metodi. Con questi programmi ha la possibilità di portare ai giovani nelle zone rurali, come Herencia, l'opportunità di scoprire i valori europei attraverso programmi di volontariato e mobilità allo scopo di utilizzare questa conoscenza nel futuro per sviluppare la comunità locale, regionale e nazionale.

Aktive Kosmos e Come Pensiamo hanno condiviso diversi progetti europei di mobilità per operatori giovanili nell'ambito della Chiave di Azione 1 del programma Erasmus Plus.

Una delle attività di maggior successo di Aktive Kosmos è la realizzazione di video e dirette on line, in particolare sui temi dell'intercultura e delle informazioni sulle opportunità di mobilità. Durante il periodo di lockdown dovuto all'infezione da Covid19, l'associazione ha utilizzato questi strumenti quotidianamente con un forte impatto sui giovani, specialmente attraverso l'uso di videotestimonianze.

L'apporto specifico di AK riguarderà proprio questi aspetti e si rivolgerà sia alle sedi spagnole che alle sedi turche del progetto.

Si tratta, dunque, di un apporto simile ma in due contesti e territori differenti.

AK fornirà uno specifico servizio che aiuterà a rispondere in maniera più efficace ai bisogni 1 e 3 individuati nel contesto, ovvero:

1. Progettazione/internazionalizzazione e

3. Ricerca, Informazione e Comunicazione

Aktive Kosmos insegnerà ai giovani in SC in Spagna e Turchia come realizzare delle video testimonianze per promuovere opportunità all'estero, come i progetti proposti dagli enti di accoglienza spagnolo e turco o come il loro stesso progetto di SC all'estero.

Queste video testimonianze verranno pubblicate sui canali ufficiali degli enti e dell'ente titolare e saranno parte integrante delle attività di internazionalizzazione, ma anche delle attività di comunicazione e informazione, meglio dettagliate nel punto 9 della scheda progetto.

Association FenêtreS: mission, rapporti e apporto specifico

Association FenêtreS ha sede a Lione, nello stesso comune (Tassin-La-Demi-Lune) dell'Ente di accoglienza Eurocircle Rhône-Alpes, con cui condivide un rapporto di collaborazione strettissimo. I due enti lavorano da anni insieme, nella prevenzione dall'abuso di sostanze e nella promozione di mobilità internazionali in particolare. "FenêtreS" è una piattaforma di cooperazione per gli attori dell'educazione, creata nell'ottobre 2014, che offre una vasta gamma di attività legate all'istruzione non formale. EUROCIRCLE Rhône-Alpes è responsabile dell'asse 2 di questa piattaforma, riguardante lo sviluppo della mobilità nazionale e internazionale, accessibile anche ai giovani con minori opportunità.

Sia FenêtreS che Eurocircle hanno condiviso diversi progetti di mobilità internazionale negli ultimi anni, all'interno del programma Erasmus Plus, con l'ente proponente accreditato Come Pensiamo.

FenêtreS nasce all'interno dell'ADAEAR - Association pour les Droits et l'Accompagnement, de l'Enfant à l'Adulte, en Rhône-Alpes, un'associazione di utilità sociale che si dedica alla protezione dell'infanzia, alla

gioventù in difficoltà e all'accompagnamento sociale di giovani, adulti e famiglie in difficoltà. Opera in Case d'accoglienza, scuole e servizi di accompagnamento alla ricerca di alloggio per giovani e adulti.

Qui realizza costantemente svariate attività, come bricolage, musica, danza, cucina interculturale, pesca urbana, sostegno scolastico e prevenzione o superamento delle dipendenze, puntando al reinserimento attraverso metodi di co-costruzione con ciascun giovane coinvolto e alla partecipazione ad iniziative di mobilità internazionale. Attraverso le sue attività punta a rimettere in moto ogni giovane e a co-costruire con lui un progetto di re-inserimento sociale.

L'associazione supporta anche strutture giovanili specializzate nel sostegno e nell'ospitalità di giovani con diversi tipi di traumi. Ha esteso il suo intervento educativo per portare i valori dell'integrazione a tutti i giovani nel territorio attorno a Lione. Attraverso l'insegnamento non formale offre attività per motivare i giovani a sviluppare la cittadinanza attiva. In questo modo aiuta i giovani a prevenire e combattere le dipendenze attraverso azioni di partecipazione ed educazione civica.

FenêtreS offre un programma di attività per giovani "a rischio di esclusione sociale e lavorativa" aperto a giovani provenienti dai contesti culturali e personali più vari, indirizzati spesso dagli stessi servizi sociali del territorio. Data la differenza dei contesti di provenienza degli utenti con cui si trovano a interagire, gli operatori giovanili di FenêtreS sono particolarmente interessati ad aggiornarsi ed avere confronti in contesti internazionali attraverso progetti che attengono ai temi dell'integrazione e dello sviluppo della leadership, come quelli al centro del progetto SoFT SKILLS.

Fenêtres opera direttamente, con le sue attività, all'interno di molte "Strutture d'Infanzia a Carattere Sociale" (M.E.C.S : Maisons d'Enfants à Caractère Social)

Queste strutture accolgono giovani dai 6 ai 18 anni con difficoltà familiari e minori immigrati.

Tutti i giovani accolti nelle strutture sono seguiti con un progetto di accompagnamento che mira al loro reinserimento all'interno della società e delle famiglie attraverso il sostegno educativo e il potenziamento delle relazioni.

L'apporto specifico del partner estero in questo caso è relativo al solo contesto francese.

Dal momento che i giovani in Francia sono impegnati su una sola sede d'accoglienza, FenêtreS fornirà alcune strutture particolari dove, con il supporto dei propri operatori, sarà possibile svolgere attività particolarmente dedicate a giovani con minori opportunità, come laboratori, ateliers, workshop su temi legati allo sviluppo di competenze, alla prevenzione e all'inclusione.

Oltre alla sua esperienza, riguarderà in specifico la messa a disposizione di alcuni luoghi e servizi per svolgere, in particolare, alcune attività di progetto legate ai bisogni 2 e 4 individuati nei precedenti paragrafi, ovvero:

- 2. di tipo Formativo ed Educativo

e

- 4. di Prevenzione e Supporto

In questi luoghi messi a disposizione da FenêtreS, infatti, i giovani in servizio civile potranno, ad esempio, affiancare gli educatori delle strutture nell'organizzazione di una vasta gamma di attività come workshop, teatro, sport, corsi di lingua, aiuto per i compiti, cucina. Potranno, altresì, essere coinvolti in

accompagnamenti ed attività all'esterno volte a favorire l'inclusione dei migranti minori, promuovendo azioni di solidarietà.

In particolare, verranno messe a disposizione per le attività, queste sei Strutture, tutte nel territorio metropolitano di Lione

- M.E.C.S. FOYER CHALETS - a CALUIRE ET CUIRE
- M.E.C.S BALMONT-NEUVILLE – a NEUVILLE SUR SAONE
- M.E.C.S LES PEUPLIERS - a Villeurbanne
- M.E.C.S LE PORT - a Condrieu
- M.E.C.S SAINT EXUPERY - a BULLY
- M.E.C.S HAMEAU D'ENFANTS LES ANGELIERES - a SAINT CYR AU MONT D'OR

Infine, sempre per contribuire ai 2 bisogni sopracitati, FenêtreS potrà “aprire le porte” di un'altra struttura che gestisce: la sede del “Comitato per l'Alloggio Autonomo dei Giovani” (CLLAY: Comité Local pour le Logement Autonome des Jeunes) nel centro di Lione.

Qui i giovani in servizio potranno essere coinvolti in attività di accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento dei giovani dai 18 ai 30 anni per tutte le questioni relative l'accesso all'abitazione, come ateliers di formazione sulla ricerca dell'alloggio, l'organizzazione dei documenti per la ricerca, l'organizzazione della vita in una nuova città.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo del progetto, sulla base della realtà descritta nel contesto.

In base a quanto descritto nel Contesto, al punto 7, abbiamo individuato come Obiettivo del presente progetto, quello di:

Promuovere la conoscenza delle opportunità di apprendimento legate alla mobilità internazionale e alla progettazione europea, per favorire:

- lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani
- e processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio

Un obiettivo generale di promozione della mobilità e progettazione internazionale, dunque, che si declina in due fasi specifiche.

Parleremo quindi di un obiettivo generale con due obiettivi specifici.

Il primo, più concentrato sul concetto di competenze (soft skills).

Il secondo più concentrato sul concetto di integrazione e inclusione.

L' Obiettivo generale copre tutte le aree di criticità descritte nel contesto. Per questo motivo, in linea con i diversi Bisogni individuati, l'obiettivo e i suoi due obiettivi specifici sono articolati secondo quattro tipologie di Azioni, ovvero:

- Azioni di Progettazione e Internazionalizzazione
- Azioni di tipo Formativo ed Educativo
- Azioni di Ricerca, Informazione e Comunicazione
- Azioni di Prevenzione e Supporto

Le prime due tipologie di azioni (Azioni di Progettazione e Internazionalizzazione e Azioni di tipo Formativo ed Educativo) andranno a incidere principalmente sul primo Obiettivo specifico, lavorando soprattutto sullo sviluppo di competenze.

Le altre due tipologie di azioni (Azioni di Ricerca, Informazione e Comunicazione e Azioni di Prevenzione e Supporto) andranno invece a incidere principalmente sul secondo Obiettivo specifico, lavorando soprattutto sullo sviluppo di processi di inclusione e integrazione.

Ecco uno schema riassuntivo della relazione tra Obiettivo generale, Obiettivi specifici e Bisogni

SCHEMA OBIETTIVO - OBIETTIVI SPECIFICI - BISOGNI

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	BISOGNI
Promuovere la conoscenza delle opportunità di apprendimento legate alla mobilità internazionale e alla progettazione europea	Favorire lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani	Azioni di Progettazione e Internazionalizzazione
		Azioni di tipo Formativo ed Educativo
	Favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio	Azioni di Ricerca, Informazione e Comunicazione
		Azioni di Prevenzione e Supporto

Indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma

Oltre a essere ben calato nel Contesto, L'Obiettivo del progetto è strutturato per contribuire alla realizzazione del Programma in cui è inserito, in coerenza e armonia con gli altri progetti del Programma. Il Programma READY ha due obiettivi strategici. L'obiettivo generale del progetto è pensato in correlazione con entrambi. In questo senso, i due Obiettivi specifici del progetto sono direttamente legati ciascuno a uno dei due Obiettivi strategici del programma.

Il primo obiettivo specifico del progetto (quello relativo allo sviluppo delle soft skills), si lega particolarmente al primo obiettivo strategico di programma *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* e al suo specifico traguardo di *aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria*

Il secondo obiettivo strategico del progetto (quello relativo allo sviluppo di processi inclusivi), si lega, invece, al secondo obiettivo strategico di programma: *pace, giustizia e istituzioni forti*. Il legame è stretto anche in questo caso col particolare traguardo di *Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli*.

Come dimostrato dagli studi sull'impatto di programmi come Erasmus Plus citati nel contesto, siamo fortemente convinti che promuovere la conoscenza delle opportunità di apprendimento legate alla mobilità internazionale e alla progettazione europea sia sempre più decisivo per migliorare l'educazione e l'occupazione, oltre che le possibilità di pace e giustizia.

Nelle seguenti tabelle viene messo in evidenza il legame tra gli obiettivi strategici del Programma READY con l'obiettivo del Progetto SoFT SKILLS (articolato nei due obiettivi specifici) e i suoi bisogni.

Gli *indicatori di contesto* fanno riferimento ai dati utilizzati nella descrizione della voce 7 per individuare le sfide sociali e la situazione di partenza su cui il progetto vuole incidere. Gli *indicatori di risultato* intendono misurare come gli obiettivi saranno stati raggiunti tramite le attività di progetto svolte. I *risultati attesi* evidenziano gli aspetti di miglioramento che il progetto si propone di innescare.

OBIETTIVO STRATEGICO di programma: *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.* In particolare il traguardo di: aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria

OBIETTIVO SPECIFICO di progetto n.1: Promuovere la conoscenza delle opportunità di apprendimento legate alla mobilità internazionale e alla progettazione europea, per:

- *favorire lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani*

BISOGNI prevalenti:

di Progettazione e Internazionalizzazione

sviluppo delle capacità di progettazione dei giovani e della loro capacità di muoversi in contesti internazionali e sviluppo di progetti locali e internazionali per rafforzare l'impatto e i risultati delle organizzazioni coinvolte in termini di costruzione di buone pratiche

di tipo Formativo ed Educativo

formare i giovani (specie quelli con minori opportunità) su temi chiave utili per il loro inserimento lavorativo (soft skills) e sensibilizzarli su temi come l'inclusione, la cittadinanza attiva e i valori europei.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> - la presenza di progetti di scambio giovanile nel paese - la presenza di progetti di mobilità per operatori giovanili nel paese - la presenza di progetti di volontariato a lungo termine nel paese - lo sviluppo delle competenze chiave del Framework europeo per l'apprendimento permanente 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero progetti internazionali (come scambi giovanili, mobilità per operatori giovanili, volontariato a lungo termine o altri progetti in ambito Erasmus Plus) ● presentati dagli enti di accoglienza ● valutati positivamente e finanziati ● effettivamente implementati - Numero di nuovi giovani inviati in progetti all'estero dagli enti di accoglienza - Numero di giovani coinvolti nei progetti implementati dagli enti nel territorio di riferimento - Numero di operatori coinvolti nei progetti implementati dagli enti nel territorio di riferimento - Numero di nuove organizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della capacità di progettazione degli enti - Aumento della qualità dei progetti presentati e realizzati dagli enti, miglioramento dell'impatto e dei risultati - Maggior tasso di progetti approvati rispetto a quelli presentati - Aumento delle opportunità formative per giovani offerte a livello locale e internazionale - Aumento delle occasioni di mobilità e apprendimento per i giovani - Aumento delle capacità e competenze trasversali (come la leadership) e professionali - Aumento delle percentuali di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro

	<p>coinvolte come partners nelle progettazioni locali ed internazionali</p> <ul style="list-style-type: none">- Numero di certificati Youthpass consegnati dagli enti relativamente ai giovani coinvolti nei loro progetti- Numero di certificati Youthpass ricevuti dai giovani inviati dagli enti di accoglienza in progetti internazionali	
--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO di programma: *pace, giustizia e istituzioni forti.* In particolare il traguardo: Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

OBIETTIVO SPECIFICO di progetto n.2: Promuovere la conoscenza delle opportunità di apprendimento legate alla mobilità internazionale e alla progettazione europea, per:

- ***favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio***

BISOGNI prevalenti:

di Prevenzione e Supporto

inclusione di giovani con minori opportunità, specialmente attraverso la formazione e il supporto al reinserimento sociale o all’inserimento lavorativo e alla mobilità internazionale

di Ricerca, Informazione e Comunicazione

ricercare, comunicare e disseminare per favorire lo scambio di buone pratiche di supporto ai giovani in difficoltà o la conoscenza delle opportunità di mobilità giovanile e la costruzione di un’identità europea

<ul style="list-style-type: none"> - tassi di utilizzo dell’alcool - tassi di utilizzo di stupefacenti - grado partecipazione dei giovani e degli operatori giovani a progetti internazionali - grado partecipazione di persone con minori opportunità a progetti internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di accompagnamenti personalizzati realizzati per persone con difficoltà o dipendenze - Numero laboratori rivolti a persone con minori opportunità - Numero laboratori rivolti su temi come inclusione, Intercultura, cittadinanza attiva aperti al pubblico - Numero iscrizioni alle newsletter degli enti per restare informati sulle opportunità offerte - Numero corsi, laboratori, workshop su strumenti digitali - Numero contenuti digitali (come video, post, infografiche, articoli on line) sui temi della prevenzione - Numero 	<ul style="list-style-type: none"> -Aumento dei casi di reinserimento lavorativo di giovani in difficoltà - Aumento dei giovani che interrompono abitudini di abuso di stupefacenti o alcool -Aumento della partecipazione di giovani con minori opportunità a progetti di mobilità internazionale -Aumento dell’impatto mediatico e on line dei materiali informativi e consigli per la prevenzione dagli abusi - Aumento della collaborazione locale e internazionale tra enti e scambio di buone pratiche - Aumento della consapevolezza
--	---	---

	visualizzazioni/interazioni dei contenuti digitali diffusi	e della partecipazione giovanile nella costruzione di un'identità europea forte
--	--	---

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Per descrivere in maniera approfondita il complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo, abbiamo organizzato tale descrizione differenziandola in base ai differenti contesti (Spagna, Francia e Turchia) e alle loro diverse sedi di progetto. Abbiamo al contempo correlato le attività ai quattro bisogni individuati e, di conseguenza, ai due obiettivi specifici del progetto.

Complesso delle attività previste in Spagna

Riprendendo lo schema proposto alla voce 8, per il raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 1 - *favorire lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Progettazione e Internazionalizzazione* e a quelli di tipo *Formativo ed Educativo*. Di seguito un elenco approfondito delle attività comuni a tutte le sedi e di quelle relative alla sola sede di Madrid o alla sede di Coruña.

OBIETTIVO SPECIFICO N.1

Attività di Progettazione e Internazionalizzazione

N.B.: per costruire un Diagramma di Gantt più ordinato nella successiva voce 9.2, tutte le attività vengono numerate in questo modo: “**Attività N.**”

Nelle sedi di Madrid e Coruña

[Attività N.1] Scrittura, presentazione e implementazione di progetti internazionali (nel quadro dei principali programmi europei come Erasmus Plus)

Attività di tipo Formativo ed Educativo

Nelle sedi di Madrid e Coruña

[Attività N.2] Realizzazione attività formative su strumenti di analisi, ricerca e progettazione per l'implementazione di azioni concrete sul territorio

La Coruña

[Attività N.3] Corsi su personal branding, uso di software per la creazione di siti web (wordpress), gestione dei social network, redazione di contenuti digitali, anche radiofonici (radio web) o editoriali (blog o giornale on line)

[Attività N.4] Incontri o corsi su temi come educazione, inclusione, valori europei, decentramento, iniziative civiche, sviluppo sostenibile

Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 2 - *favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Prevenzione e Supporto* e a quelli di *Ricerca, Informazione e Comunicazione*. Di seguito un elenco approfondito delle attività comuni a tutte le sedi e di quelle relative alla sola sede di Madrid o alla sede di Coruña.

OBIETTIVO SPECIFICO N.2

Attività di Prevenzione e Supporto

Nelle sedi di Madrid e Coruña

[Attività N.5] Raccolta dati sul campo e ricerca materiali per la conoscenza e lo studio di realtà svantaggiate (es. condizioni di vita in zone periferiche o disagiate)

La Coruña

[Attività N.6] Realizzazione di workshop pratici presso scuole e università

Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione

Madrid

[Attività N.7] Realizzazione di attività formative e divulgative su temi quali cittadinanza attiva, opportunità di mobilità, strumenti per l'inserimento lavorativo

Madrid

[Attività N.8] Raccolta dati, diffusione informazioni e promozione del dibattito (eventi, incontri, seminari) e della conoscenza di realtà socialmente ed economicamente svantaggiate

La Coruña

[Attività N.9] Raccolta dati, diffusione informazioni e promozione del dibattito (eventi, incontri, seminari) e della conoscenza delle condizioni dei residenti in zone rurali e geograficamente svantaggiate

Complesso delle attività previste in Francia

Sempre riprendendo lo schema proposto alla voce 8,

per il raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 1 - *favorire lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Progettazione e Internazionalizzazione* e a quelli di tipo *Formativo ed Educativo*. Di seguito un elenco approfondito delle attività previste nella sede di progetto francese.

OBIETTIVO SPECIFICO N.1

Attività di Progettazione e Internazionalizzazione

[Attività N.1] Offerta di opportunità di mobilità europea per i giovani e i professionisti delle strutture giovanili

Attività di tipo Formativo ed Educativo

[Attività N.2] Realizzazione di laboratori interculturali (atelier interculturali)

[Attività N.3] Potenziamento del centro di formazione dell'organizzazione

[Attività N.4] Offerta di laboratori di Ri-mobilizzazione per generare incontri, favorire scambi riprendere fiducia in sé stessi

Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 2 - *favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Prevenzione e Supporto* e a quelli di *Ricerca, Informazione e Comunicazione*. Di seguito un elenco approfondito delle attività previste nella sede di progetto.

OBIETTIVO SPECIFICO N.2

Attività di Prevenzione e Supporto

[Attività N.5] Realizzazione di gite e uscite per bambini e giovani sul territorio e Realizzazione di laboratori di espressione artistica (musica, danza...) Di sport, intergenerazionali e di solidarietà attiva.

[Attività N.6] Attivazione di un polo di "Ri-mobilizzazione" e prevenzione per i giovani dai 16 ai 29 anni.

[Attività N.7] Attivazione di un polo di servizi educativi e supporto alle famiglie.

[Attività N.8] Accompagnamenti personalizzati per l'inserimento lavorativo

Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione

[Attività N.9] Realizzazione di contenuti digitali (da diffondere sui social e nel web) per diffondere informazioni e dare la possibilità di candidarsi e partecipare a progetti locali sullo sviluppo del bene comune.

Complesso delle attività previste in Turchia

Anche in Turchia, per il raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 1 - *favorire lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Progettazione e Internazionalizzazione* e a quelli di tipo *Formativo ed Educativo*. Di seguito un elenco approfondito delle attività comuni a tutte le sedi e di quelle relative a ognuna delle quattro sedi di progetto turche.

Com'è evidente, data la loro numerosità e la loro peculiarità, alcune sedi lavoreranno maggiormente su alcuni bisogni piuttosto che altri. Nel loro insieme punteranno comunque al raggiungimento dell'obiettivo comune.

OBIETTIVO SPECIFICO N.1

Attività di Progettazione e Internazionalizzazione

In tutte le sedi

[Attività N.1] Ideazione di progetti locali, nazionali e internazionali da realizzare nel territorio.

[Attività N.2] Partecipazione a visite presso istituzioni e associazioni impegnate su progetti e tematiche legate all'unione europea.

Sede 1: Centro per l'Europa e gli affari esteri del governatorato di Hatay

[Attività N.3] Consulenza gratuita per istituzioni e organizzazioni che vogliono presentare progetti.

[Attività N.4] Offrire corsi per la preparazione dei progetti a istituzioni pubbliche e organizzazioni del territorio.

[Attività N.5] Fornire supporto tecnico e organizzativo per l'implementazione di progetti internazionali.

Sede 2: Direttorato provinciale dell'educazione nazionale di Hatay

[Attività N.6] Preparazione e implementazione di progetti particolarmente legati all'ambito scolastico ed educativo

Attività di tipo Formativo ed Educativo

In tutte le sedi

[Attività N.7] Realizzare attività non formali per i giovani che visitano I centri coinvolti nel progetto (le sedi di progetto).

[Attività N.8] Insegnamenti di base di una seconda lingua (inglese) o di una terza lingua (italiano) in piccoli gruppi.

Infine, per il raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 2 - *favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Prevenzione e Supporto* e a quelli di *Ricerca, Informazione e Comunicazione*. Di seguito un elenco approfondito delle attività comuni a tutte le sedi e di quelle relative a ognuna delle quattro sedi di progetto.

Anche in questo caso, stante la loro peculiarità (in particolare si pensi alla sede dell'Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze), alcune sedi lavoreranno maggiormente su alcuni bisogni piuttosto che altri. Nel loro insieme punteranno comunque al raggiungimento dell'obiettivo comune.

OBIETTIVO SPECIFICO N.2

Attività di Prevenzione e Supporto

Sede 3: Governatorato del distretto di Belen

[Attività N.9] Attività non formali all'interno delle scuole sui temi dell'intercultura per favorire l'integrazione

Sede 4: Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze di Hatay

[Attività N.10] Attività di assistenza personalizzata (colloqui...) per la prevenzione e/o il superamento delle dipendenze

[Attività N.11] Attività non formali all'interno delle scuole sul tema della prevenzione

[Attività N.12] Organizzazione di attività sociali, educative, culturali, artistiche e sportive per il reinserimento di persone che facevano uso di sostanze

Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione

In tutte le sedi

[Attività N.13] Implementazione di uno sportello informativo su progetti europei e volontariato.

[Attività N.14] Realizzazione di sessioni e attività per la diffusione dei valori europei e della cultura italiana.

[Attività N.15] Realizzazioni di meeting ed eventi sui progetti locali nazionali e internazionali implementati nel territorio.

Sede 3: Governatorato del distretto di Belen

[Attività N.16] Organizzazione di attività sociali, educativi, culturali, artistiche e sportive all'interno delle organizzazioni presenti sul territorio per promuovere la conoscenza delle opportunità di mobilità, formazione, tirocinio e volontariato offerte da programmi europei e internazionali

Sede 4: Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze di Hatay

[Attività N.17] Implementazione di uno sportello informativo sui danni da fumo e altre sostanze

Attività condivise e attività complementari: apporto di ciascun ente Coprogettante

Molte delle attività citate per ogni contesto e sede sono, per loro natura, complementari e saranno svolte in maniera condivisa fra i vari enti coprogettanti, coordinandosi tra di loro e con l'ente accreditato Come Pensiamo.

In particolare, sarà condivisa nell'ambito delle attività di *Progettazione e Internazionalizzazione* (che rispondono all'*Obiettivo specifico n.1* del progetto):

- la presentazione di un progetto di mobilità internazionale.

Gli enti coprogettanti presenteranno un progetto di Mobilità per circa 30 operatori giovanili (nell'ambito della Chiave di Azione 1 del programma Erasmus Plus) su un tema legato alle soft skills o all'inclusione, in cui saranno tutti partner insieme all'ente accreditato Come Pensiamo, sul tema delle Soft skills. Ogni ente parteciperà, con le sue competenze specifiche, alla scrittura e, in caso di approvazione, alla realizzazione del progetto di mobilità.

In particolare l'ente francese si occuperà della scrittura della parte relativa alla descrizione del contesto e gli obiettivi del progetto; l'ente turco di occuperà della descrizione dell'attività di mobilità all'estero (corso di formazione o visita studio in uno dei paesi partner di circa una settimana/dieci giorni); l'ente spagnolo si occuperà della scrittura delle parti riguardanti monitoraggio, impatto e diffusione dei risultati del progetto di mobilità. In caso di approvazione gli enti si impegneranno nell'implementazione, in particolare, delle parti di cui hanno curato la scrittura.

Quest'attività si integra perfettamente con un'attività comune prevista nel Programma READY (voce 8.a del programma "apporto e azioni comuni e/o integrate") in cui il progetto è inserito. In quel caso, però si tratta di un progetto di mobilità scritto in forma condivisa direttamente dagli operatori di SC di tutti gli enti CoProgrammanti. In questo caso si tratta di un progetto proposto esclusivamente dagli enti del progetto Soft Skills, con il possibile coinvolgimento, su alcune parti, dei loro operatori in SC.

Un'altra particolare attività condivisa tra i coprogettanti, sarà relativa ai Bisogni di *Ricerca, Informazione e Comunicazione* (che rispondono, invece, all'*Obiettivo specifico n.2*) del progetto:

- la realizzazione di una campagna informativa condivisa sulle opportunità per acquisire competenze.

Si tratterà di ricercare e promuovere tutte una serie di possibili occasioni per maturare competenze (come nuovi corsi on line, nuovi tools e strumenti digitali, nuove corsi, scambi o visite studio internazionali, progetti di volontariato, tirocini, stages ecc...).

La campagna si baserà sull'utilizzo di almeno tre piattaforme/canali di disseminazione, con la pubblicazione di contenuti integrati:

Un blog, di cui sarà responsabile l'ente spagnolo.

Una pagina Facebook, di cui sarà responsabile l'ente francese.

Un profilo Instagram, che sarà curato dall'ente turco.

In sintesi:

Obiettivo specifico 1 (Bisogno: Progettazione e Internazionalizzazione)

ATTVITA' CONDIVISA N. 1	Ruolo enti
Scrittura di un progetto di mobilità internazionale in ambito Erasmus Plus a cui tutti i coprogettanti aderiscono come partner.	<p><u>BUILDING BRIDGES - Spagna</u></p> <p>Cura delle parti relative a: monitoraggio, impatto e diffusione dei risultati del progetto</p> <p><u>EUROCIRCLE – Francia</u></p> <p>Cura delle parti relative a: descrizione del contesto e gli obiettivi del progetto</p> <p><u>CENTER FOR EU – Turchia</u></p> <p>Cura delle parti relative a: descrizione dell'attività di mobilità all'estero (corso di formazione o visita studio in uno dei paesi partner di circa una settimana/dieci giorni)</p>
Obiettivo specifico 2 (Bisogno: Ricerca, Informazione e Comunicazione)	
ATTVITA' CONDIVISA N. 2	Ruolo enti
Realizzazione di una campagna informativa condivisa sulle opportunità per acquisire competenze.	<p><u>BUILDING BRIDGES - Spagna</u></p> <p>Responsabile del Blog</p> <p><u>EUROCIRCLE – Francia</u></p> <p>Responsabile della pagina Facebook</p> <p><u>CENTER FOR EU – Turchia</u></p> <p>Responsabile del profilo Instagram</p>

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) ()*

Nei Cronoprogrammi dei tre paesi la colonna 1 è vuota in quanto gli operatori volontari trascorreranno il primo mese in Italia (per la formazione generale e specifica), pertanto non verranno realizzate in questo periodo le attività di progetto elencate alla precedente voce 9.1

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ IN SPAGNA

OBIETTIVO SPECIFICO 1												
MESI PROGETTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività di Progettazione e Internazionalizzazione												
[Attività N.1]												
Attività di tipo Formativo ed Educativo												
[Attività N.2]												
[Attività N.3]												
[Attività N.4]												
OBIETTIVO SPECIFICO 2												
Attività di Prevenzione e Supporto												
[Attività N.5]												
[Attività N.6]												
Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione												
[Attività N.7]												
[Attività N.8]												

[Attività N.9]															
----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ IN FRANCIA

OBIETTIVO SPECIFICO 1													
MESI PROGETTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività di Progettazione e Internazionalizzazione													
[Attività N.1]													
Attività di tipo Formativo ed Educativo													
[Attività N.2]													
[Attività N.3]													
[Attività N.4]													
OBIETTIVO SPECIFICO 2													
Attività di Prevenzione e Supporto													
[Attività N.5]													
[Attività N.6]													

OBIETTIVO SPECIFICO 2												
Attività di Prevenzione e Supporto												
[Attività N.9]												
[Attività N.10]												
[Attività N.11]												
[Attività N.12]												
Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione												
[Attività N.13]												
[Attività N.14]												
[Attività N.15]												
[Attività N.16]												
[Attività N.17]												

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ CONDIVISE

OBIETTIVO SPECIFICO 1												
MESI PROGETTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
BISOGNO: Progettazione e Internazionalizzazione												
ATTVITA' CONDIVISA N. 1												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Come nella descrizione delle attività progettuali (voce 9.1), per descrivere in maniera approfondita il ruolo degli operatori volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere, abbiamo organizzato tale descrizione differenziandola in base ai differenti contesti (Spagna, Francia e Turchia) e alle loro diverse sedi di attuazione progetto. Abbiamo al contempo correlato il loro ruolo e le attività ai quattro bisogni individuati e, di conseguenza, ai due obiettivi specifici del progetto.

In molti casi, le attività che gli operatori di SC dovranno svolgere, costituiscono solo una parte delle più ampie e complesse azioni progettuali previste al punto 9.1. Per questo motivo, a conclusione di ogni contesto paese, abbiamo allegato una tabella riassuntiva comparativa delle attività di progetto rispetto alle attività previste per gli operatori volontari

Complesso delle attività previste per gli operatori volontari in Spagna

Per fare in modo che gli operatori in servizio contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 1 - *favorire lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Progettazione e Internazionalizzazione* e a quelli di tipo *Formativo ed Educativo*.

In questo caso il loro ruolo sarà di

- seguire e supportare le progettazioni in cui l'ente è coinvolto e
- attivarsi in prima persona nei laboratori e nelle altre proposte formative implementate durante tutto l'arco del progetto.

Di seguito un elenco approfondito delle principali attività che gli operatori saranno chiamati a svolgere in tutte le sedi e di quelle relative alla sola sede di Madrid o alla sede di Coruña **y Alaquàs**

OBIETTIVO SPECIFICO N.1

Attività di Progettazione e Internazionalizzazione

Nelle sedi di Madrid e Coruña

Supporto all'implementazione dei progetti europei attivi dell'organizzazione

Supporto all'organizzazione di iniziative e incontri con i principali stakeholder dell'organizzazione (come enti locali e esponenti delle istituzioni europee)

Collaborazione alla scrittura e all'eventuale implementazione di nuovi progetti europei

Alaquàs: presentación de proyectos Erasmus Plus y CES para la participación de la juventud y grupo de corresponsales juveniles.

Attività di tipo Formativo ed Educativo

Nelle sedi di Madrid e Coruña

Partecipazione a incontri, scambi d'idee e informazioni con partners internazionali delle diverse iniziative e progettualità in essere dell'organizzazione

La Coruña

Collaborazione nella progettazione e ideazione di metodologie e strumenti educativi per i giovani.

Per fare in modo che gli operatori in servizio contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 2 - *favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Prevenzione e Supporto* e a quelli di *Ricerca, Informazione e Comunicazione*. .

Alaquàs: Campañas de sensibilización y toma de conciencia en la comunidad educativa y tejido asociativo local.
In questo caso il loro ruolo sarà di

- collaborare, anche in termini di proposte di idee, strumenti e metodi, ad azioni di prevenzione rivolte a giovani e cittadini svantaggiati
- partecipare a meeting ed eventi o utilizzare strumenti digitali per diffondere informazioni.

Di seguito un elenco approfondito delle principali attività che gli operatori saranno chiamati a svolgere in tutte le sedi e di quelle relative alla sola sede di Madrid o alla sede di Coruña.

Alaquàs: Sesiones informativas y orientación para la gestión de acreditaciones y gestión de proyectos Erasmus Plus y CES.

OBIETTIVO SPECIFICO N.2

Attività di Prevenzione e Supporto

Madrid

Supporto alla gestione di attività formative e di sensibilizzazione per giovani, disoccupati, persone con difficoltà sociali ed economiche.

La Coruña

Collaborazione nella progettazione e ideazione di metodologie e strumenti educativi per i giovani.

Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione

Nelle sedi di Madrid e Coruña

Organizzazione e partecipazione a meeting ed eventi locali ed internazionali

Madrid e Alaquàs

Supporto alla realizzazione di attività digitali (pubblicazione di articoli online, registrazione dei podcast, pubblicazione post sui social network).

Promozione di eventi, attività, corsi e opportunità di studio, lavoro, tirocinio, volontariato all'estero.

La Coruña

Supporto nella realizzazione di materiale informativo e divulgativo, creazione di contenuti digitali.

Sviluppo e ampliamento dei contatti con i principali stakeholder locali dell'organizzazione (associazioni, enti locali, reti ecc...).

Tabella comparativa delle attività di progetto rispetto alle attività prevista per gli operatori volontari

SPAGNA – obiettivo specifico 1	
Attività di Progettazione e Internazionalizzazione	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p><u>Madrid, Coruña e Alaquàs</u></p> <p>Scrittura, presentazione e implementazione di progetti internazionali (nel quadro dei principali programmi europei come Erasmus Plus)</p>	<p><u>Madrid e Coruña</u></p> <p>Supporto all'implementazione dei progetti europei attivi dell'organizzazione</p> <p>Supporto all'organizzazione di iniziative e incontri con i principali stakeholder dell'organizzazione (come enti locali e esponenti delle istituzioni europee)</p> <p>Collaborazione alla scrittura e all'eventuale implementazione di nuovi progetti europei</p> <p>Alaquàs: presentación de proyectos Erasmus Plus y CES para la participación de la juventud y grupo de corresponsales juveniles.</p>
Attività di tipo Formativo ed Educativo	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p><u>Madrid e Coruña</u></p> <p>Realizzazione attività formative su strumenti di analisi, ricerca e progettazione per l'implementazione di azioni concrete sul territorio</p> <p><u>La Coruña</u></p> <p>Corsi su personal branding, uso di software per la creazione di siti web (wordpress), gestione dei social network, redazione di contenuti digitali, anche radiofonici (radio web) o editoriali (blog o giornale on line)</p> <p><u>La Coruña</u></p> <p>Incontri o corsi su temi come educazione, inclusione, valori europei, decentramento, iniziative civiche, sviluppo sostenibile</p> <p>Alaquàs: Campañas de sensibilización y toma de conciencia en la comunidad educativa y tejido asociativo local.</p>	<p><u>Madrid e Coruña</u></p> <p>Partecipazione a incontri, scambi d'idee e informazioni con partners internazionali delle diverse iniziative e progettualità in essere dell'organizzazione</p> <p><u>La Coruña</u></p> <p>Collaborazione nella progettazione e ideazione di metodologie e strumenti educativi per i giovani.</p> <p>Alaquàs: Sesiones informativas y orientación para la gestión de acreditaciones y gestión de proyectos Erasmus Plus y CES.</p>
SPAGNA – obiettivo specifico 2	
Attività di Prevenzione e Supporto	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p><u>Madrid e Coruña</u></p> <p>Raccolta dati sul campo e ricerca materiali per la conoscenza e lo studio di realtà svantaggiate (es. condizioni di vita in zone periferiche o disagiate)</p>	<p><u>Madrid</u></p> <p>Supporto alla gestione di attività formative e di sensibilizzazione per giovani, disoccupati, persone con difficoltà sociali ed economiche.</p>

<u>La Coruña</u> Realizzazione di workshop pratici presso scuole e università	<u>La Coruña</u> Collaborazione nella progettazione e ideazione di metodologie e strumenti educativi per i giovani.
Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione	Ruolo e Attività Operatori di SC
<u>Madrid e Alaquàs</u> Realizzazione di un maggior numero di attività formative e divulgative su temi quali cittadinanza attiva, opportunità di mobilità, strumenti per l'inserimento lavorativo <u>Madrid</u> Raccolta dati, diffusione informazioni e promozione del dibattito (eventi, incontri, seminari) e della conoscenza di realtà socialmente ed economicamente svantaggiate <u>La Coruña</u> Raccolta dati, diffusione informazioni e promozione del dibattito (eventi, incontri, seminari) e della conoscenza delle condizioni dei residenti in zone rurali e geograficamente svantaggiate	<u>Madrid e Coruña</u> Organizzazione e partecipazione a meeting ed eventi locali ed internazionali <u>Madrid e Alaquàs</u> Supporto alla realizzazione di attività digitali (pubblicazione di articoli online, registrazione dei podcast, pubblicazione post sui social network). Promozione di eventi, attività, corsi e opportunità di studio, lavoro, tirocinio, volontariato all'estero. <u>La Coruña</u> Supporto nella realizzazione di materiale informativo e divulgativo, creazione di contenuti digitali. Sviluppo e ampliamento dei contatti con i principali stakeholder s'locali dell'organizzazione (associazioni, enti locali, reti ecc...)

Complesso delle attività previste per gli operatori volontari in Francia

Per fare in modo che, in Francia, gli operatori in servizio contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 1 - *favorire lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Progettazione e Internazionalizzazione* e a quelli di tipo *Formativo ed Educativo*.

In questo caso il loro ruolo sarà di

- seguire e supportare le progettazioni in cui l'ente è coinvolto e
- attivarsi in prima persona nei laboratori e nelle altre proposte formative implementate durante tutto l'arco del progetto.

Di seguito un elenco approfondito delle principali attività che gli operatori saranno chiamati a svolgere nella sede di attuazione progetto francese.

OBIETTIVO SPECIFICO N.1

Attività di Progettazione e Internazionalizzazione

- partecipazione alla progettazione di workshop o realizzazione di simulazione di interviste per l'utilizzo efficace degli strumenti comunicativi di un'organizzazione (telefono, mail e, stesura di comunicati...)

- Progettazione e conduzione di attività non formali (laboratori, eventi, workshop...) Per lo sviluppo della leadership e del buon lavoro di gruppo

- laboratori sullo sviluppo di un progetto, sia personale (costruzione del curriculum vite, personal branding, portafoglio...) che professionale (scrittura di progetti locali e progettazione europea)

Attività di tipo Formativo ed Educativo

Contribuire all'animazione degli atelier interculturale

- laboratori sulla conoscenza di se stessi, la gestione delle emozioni e la gestione dell'attenzione (anche attraverso strumenti come la meditazione e il rilassamento)

- lavorare sulla motivazione, l'orientamento, e la gestione del tempo: strumenti per l'autostima, lo scambio di feedback, interviste e autointervista, tecniche per la gestione organizzata del lavoro

Per fare in modo che, in Francia, gli operatori in servizio contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 2 - *favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Prevenzione e Supporto* e a quelli di *Ricerca, Informazione e Comunicazione*.

In questo caso il loro ruolo sarà di

- collaborare, anche in termini di proposte di idee, strumenti e metodi, ad azioni di prevenzione rivolte a giovani e cittadini svantaggiati

- partecipare a meeting ed eventi o utilizzare strumenti digitali per diffondere informazioni.

Di seguito un elenco approfondito delle principali attività che gli operatori saranno chiamati a svolgere nella sede di attuazione progetto francese.

OBIETTIVO SPECIFICO N.2

Attività di Prevenzione e Supporto

Organizzazione e partecipazione a uscite culturali o sportive

Contribuire alla preparazione dei laboratori favorendo il coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti

- Role playng e per lavorare sull'ascolto attivo, assertività e negoziazione con strumenti dell'analisi transazionale o della pnl

Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione

- Improvvisazioni teatrali per migliorare la comunicazione (attraverso tecniche come forum Theater e teatro dell'oppresso)

- ricerca e diffusione delle informazioni sugli elementi chiave e i fattori determinanti l'apprendimento (ad esempio: elementi del funzionamento del cervello, contributi di uno stile di vita sano...)

- diffusione di informazioni e realizzazione di laboratori sono strumenti utili all'apprendimento (come mappe mentali, sketchnotes, tecniche di memorizzazione...)

Tabella comparativa delle attività di progetto rispetto alle attività prevista per gli operatori volontari

FRANCIA – obiettivo specifico 1	
Attività di Progettazione e Internazionalizzazione	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p>Offerta di opportunità di mobilità europea per i giovani e i professionisti delle strutture giovanili</p>	<p>- partecipazione alla progettazione di workshop o realizzazione di simulazioni di interviste per l'utilizzo efficace degli strumenti comunicativi di un'organizzazione (telefono, mail e stesura di comunicati...)</p> <p>- Progettazione e conduzione di attività non formali (laboratori, eventi, workshop...) per lo sviluppo della leadership e del buon lavoro di gruppo</p> <p>- laboratori sullo sviluppo di un progetto, sia personale (costruzione del curriculum vite, personal branding, portafoglio...) che professionale (scrittura di progetti locali e progettazione europea).</p>
Attività di tipo Formativo ed Educativo	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p>Realizzazione di laboratori interculturali (atelier interculturali)</p> <p>Potenziamento del centro di formazione dell'organizzazione</p> <p>Offerta di laboratori di Ri mobilitazione per generare incontri, favorire scambi riprendere fiducia in se stessi</p>	<p>Contribuire all'animazione degli atelier interculturali</p> <p>- laboratori sulla conoscenza di sé stessi, la gestione delle emozioni e la gestione dell'attenzione (anche attraverso strumenti come la meditazione e il rilassamento)</p> <p>- lavoratore sulla motivazione, l'orientamento, e la gestione del tempo: strumenti per l'autostima, lo scambio di feedback, interviste e autointervista, tecniche per la gestione organizzata del lavoro</p>
FRANCIA – obiettivo specifico 2	
Attività di Prevenzione e Supporto	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p>Realizzazione di gite e uscite per bambini e giovani sul territorio e Realizzazione di laboratori di espressione artistica (musica, danza...) Di sport, intergenerazionali e di solidarietà attiva.</p> <p>L'attivazione di un polo di "Ri-mobilitazione" e prevenzione per i giovani dai 16 ai 29 anni.</p> <p>Attivazione di un polo di servizi educativi e supporto alle famiglie.</p> <p>Accompagnamenti personalizzati per l'inserimento lavorativo</p>	<p>Organizzazione e partecipazione a uscite culturali o sportive</p> <p>Contribuire alla preparazione dei laboratori favorendo il coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti</p> <p>- Role playng lavoro sull'ascolto attivo, assertività e negoziazione con strumenti dell'analisi transazionale e simili</p>
Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p>Realizzazione di contenuti digitali (da diffondere sui social e nel web) per diffondere informazioni e dare la possibilità di candidarsi e partecipare a progetti locali sullo sviluppo del bene comune.</p>	<p>- Improvvisazioni teatrali per migliorare la comunicazione (attraverso tecniche come forum Theater e teatro dell'oppresso)</p> <p>- ricerca e diffusione delle informazioni sugli elementi chiave e i fattori determinanti</p>

	<p>l'apprendimento (ad esempio: elementi del funzionamento del cervello, contributi di uno stile di vita sano...)</p> <p>- diffusione di informazioni e realizzazione di laboratori sono strumenti utili all'apprendimento (come mappe mentali, sketchnotes, tecniche di memorizzazione...)</p>
--	---

Complesso delle attività previste per gli operatori volontari in Turchia

Per fare in modo che gli operatori in servizio contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 1 - *favorire lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Progettazione e Internazionalizzazione* e a quelli di tipo *Formativo ed Educativo*.

In questo caso il loro ruolo sarà di

- seguire e supportare le progettazioni in cui l'ente è coinvolto
- attivarsi in prima persona nei laboratori e nelle altre proposte formative implementate durante tutto l'arco del progetto.

Sebbene siano state previste attività progettuali diversificate in base alle sedi (oltre ad una serie di attività comuni a tutte le sedi), rispetto al ruolo ed alle attività previste per gli operatori si è preferito optare, in questo caso per una maggiore uniformità. Sono state infatti individuate attività differenti nella sola sede dell'Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze, in ragione della sua peculiarità rispetto alle altre. Nelle altre sedi sono state individuate attività comuni per tutti gli operatori in servizio. Questo perché le attività progettuali hanno una varietà tale che permettono di individuare, al loro interno, alcune attività uguali per gli operatori. Al contempo questa scelta è stata fatta per dare l'opportunità ai giovani in servizio di sperimentarsi tutti sugli stessi fronti ed agevolare la loro formazione specifica, prevedendo argomenti che potessero essere utili al servizio di tutti in maniera uniforme.

Di seguito un elenco approfondito delle principali attività che gli operatori saranno chiamati a svolgere.

OBIETTIVO SPECIFICO N.1

Attività di Progettazione e Internazionalizzazione

Supporto alla progettazione:

Partecipazione a laboratori di progettazione

Ricerche di archivio e sul campo (interviste) per la raccolta delle informazioni e dati necessari alle progettazioni.

Attività di tipo Formativo ed Educativo

Studio, raccolta e sperimentazione di metodologia e non formali e interattive per:

- promuovere e far conoscere le attività dei centri coinvolti come sedi di progetto ai giovani

- promuovere l'uso di una seconda lingua (Language caffè, scambi linguistici).
- realizzare laboratori interculturali (anche per la diffusione della cultura italiana).

Per fare in modo che gli operatori in servizio contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo specifico n. 2 - *favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio* – sono previste attività che rispondono ai Bisogni di *Prevenzione e Supporto* e a quelli di *Ricerca, Informazione e Comunicazione*.

In questo caso il loro ruolo sarà di

- collaborare, anche in termini di proposte di idee, strumenti e metodi, ad azioni di prevenzione rivolte a giovani e cittadini svantaggiati
- partecipare a meeting ed eventi o utilizzare strumenti digitali per diffondere informazioni.

Come specificato per le attività legate all'obiettivo specifico n.1, anche in questo caso sono state individuate attività differenti nella sola sede dell'Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze. Nelle altre sedi sono state individuate attività comuni per tutti gli operatori in servizio. In ragione della sua particolare mission, la maggior parte delle attività legate al bisogno di Prevenzione e Supporto sono state individuate proprio in questa sede

Di seguito un elenco approfondito delle principali attività che gli operatori saranno chiamati a svolgere.

OBIETTIVO SPECIFICO N.2

Attività di Prevenzione e Supporto

Sede 4: Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze di Hatay

Realizzazione dépliant, locandine, informative, info grafiche sui problemi legati all'abuso di sostanze stupefacenti

Realizzazione post e contenuti digitali per la diffusione sul web di informazioni, campagne ed eventi contro l'utilizzo di sostanze stupefacenti.

Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione

Promozione e diffusione di informazioni sulle opportunità di formazione e volontariato locali e internazionali:

Realizzazione depliant, locandine, informative, infografiche ecc...

Realizzazione post e contenuti digitali per la diffusione sul web

Sede 4: Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze di Hatay

Realizzazione di interviste a persone fuori uscite da farsi di dipendenza per la raccolta di buone pratiche da diffondere e utilizzare per sopportare nuovi casi.

Tabella comparativa delle attività di progetto rispetto alle attività prevista per gli operatori volontari

TURCHIA – obiettivo specifico 1	
Attività di Progettazione e Internazionalizzazione	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p><u>Tutte le sedi</u></p> <p>Ideazione di progetti locali, nazionali e internazionali da realizzare nel territorio.</p> <p>Partecipazione a visite presso istituzioni e associazioni impegnate su progetti e tematiche legate all’unione europea.</p> <p><u>Sede 1: Centro per l’Europa e gli affari esteri del governatorato di Hatay</u></p> <p>Consulenza gratuita per istituzioni e organizzazioni che vogliono presentare progetti.</p> <p>Offrire corsi per la preparazione dei progetti a istituzioni pubbliche e organizzazioni del territorio.</p> <p>Fornire supporto tecnico e organizzativo per l’implementazione di progetti internazionali.</p> <p><u>Sede 2: Direttorato provinciale dell’educazione nazionale di Hatay</u></p> <p>Preparazione e implementazione di progetti...</p>	<p><u>Tutte le sedi</u></p> <p>Supporto alla progettazione:</p> <p>Partecipazione a laboratori di progettazione</p> <p>Ricerche di archivio e sul campo (interviste) per la raccolta delle informazioni e dati necessari alle progettazioni.</p>
Attività di tipo Formativo ed Educativo	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p><u>Tutte le sedi</u></p> <p>Realizzare attività non formali per i giovani che visitano i centri coinvolti nel progetto (le sedi di progetto).</p> <p>“Insegnamento” di una seconda lingua (inglese) o di una terza lingua (italiano) in piccoli gruppi.</p>	<p><u>Tutte le sedi</u></p> <p>Studio, raccolta e sperimentazione di metodologia e non formali e interattive per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e far conoscere le attività dei centri coinvolti come sedi di progetto ai giovani - promuovere l’uso di una seconda lingua (language caffè, scambi linguistici). - realizzare laboratori interculturali (anche per la diffusione della cultura italiana).
TURCHIA – obiettivo specifico 2	

Attività di Prevenzione e Supporto	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p><u>Sede 3: Governatorato del distretto di Belen</u></p> <p>Attività non formali all'interno delle scuole sui temi dell'intercultura per favorire l'integrazione</p> <p><u>Sede 4: Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze di Hatay</u></p> <p>Attività di assistenza personalizzata (colloqui...) per la prevenzione e/o il superamento delle dipendenze</p> <p>Attività non formali all'interno delle scuole sul tema della prevenzione</p> <p>Organizzazione di attività sociali, educative, culturali, artistiche e sportive per il reinserimento di persone che facevano uso di sostanze</p>	<p><u>Sede 4: Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze di Hatay</u></p> <p>Realizzazione dépliant, locandine, informative, info grafiche sui problemi legati all'abuso di sostanze stupefacenti</p> <p>Realizzazione post e contenuti digitali per la diffusione sul web di informazioni, campagne ed eventi contro l'utilizzo di sostanze stupefacenti.</p>
Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p><u>Tutte le sedi</u></p> <p>Implementazione di uno sportello informativo su progetti europei e volontariato.</p> <p>Realizzazione di sessioni e attività per la diffusione dei valori europei e della cultura italiana.</p> <p>Realizzazioni di meeting ed eventi all'estero sui progetti locali nazionali e internazionali implementati nel territorio.</p> <p><u>Sede 3: Governatorato del distretto di Belen</u></p> <p>Organizzazione di attività sociali, educative, culturali, artistiche e sportive all'interno delle organizzazioni presenti sul territorio per promuovere la conoscenza delle opportunità di mobilità, formazione, tirocinio e volontariato offerte da programmi europei e internazionali</p> <p><u>Sede 4: Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze di Hatay</u></p> <p>Implementazione di uno sportello informativo sui danni da fumo e altre sostanze</p>	<p><u>Tutte le sedi</u></p> <p>Promozione e diffusione di informazioni sulle opportunità di formazione e volontariato locali e internazionali</p> <p>Realizzazione depliant, locandine, informative, info grafiche ecc...</p> <p>Realizzazione post e contenuti digitali per la diffusione sul web</p> <p><u>Sede 4: Associazione per la prevenzione contro l'abuso di sostanze di Hatay</u></p> <p>Realizzazione di interviste a persone fuoriuscite da farsi di dipendenza per la raccolta di buone pratiche da diffondere e utilizzare per supportare nuovi casi.</p>

Attività condivise e attività complementari previste per gli operatori in servizio civile in ciascun ente coprogettante.

In molti casi, trattandosi di attività e ruoli simili fra loro, i giovani in servizio nei tre diversi contesti (Spagna, Francia e Turchia) avranno certamente varie occasioni per condividere, a vari livelli, parte delle attività che saranno chiamati a svolgere in ogni sede di attuazione. Vogliamo comunque, anche nel caso delle attività previste per gli operatori, sottolineare almeno due tipologie di ruoli e attività che saranno sicuramente svolte in maniera complementare e condivisa fra i giovani operativi in tutte le sedi.

Come descritto alla voce 9.1 (*Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo*) i tre enti coprogettanti condivideranno un'attività nell'ambito delle attività di *Progettazione e Internazionalizzazione* (che rispondono all'*Obiettivo specifico n.1* del progetto), ovvero: presenteranno un progetto di Mobilità per circa 30 operatori giovanili (nell'ambito della Chiave di Azione 1 del programma Erasmus Plus) su un tema legato alle soft skills o all'inclusione.

In questo caso, i giovani in servizio saranno tutti coinvolti ed avranno un ruolo di coordinamento.

In particolare, i giovani in servizio nelle due sedi spagnole, si occuperanno di:

- caricare il progetto all'interno del portale e assicurarsi di rispettare tutti i requisiti e le scadenze dell'application.

I giovani in servizio nella sede francese, si occuperanno di:

- contattare i partners, convocare le riunioni on line e condividere l'idea complessiva assicurando coerenza al progetto.

I giovani in servizio nelle sedi in Turchia, si occuperanno di:

- preparare, raccogliere e verificare i documenti necessari per la presentazione del progetto (mandates, dichiarazioni d'onore, allegati obbligatori ecc..).

I giovani in servizio avranno un loro ruolo particolare anche nell'altra attività condivisa tra i coprogettanti descritta alla voce 9.1, quella relativa ai Bisogni di *Ricerca, Informazione e Comunicazione* (che rispondono, invece, all'*Obiettivo specifico n.2*) del progetto. Si tratta della:

- campagna informativa sulle opportunità per acquisire competenze,

basata sull'utilizzo di almeno tre piattaforme/canali di disseminazione, con la pubblicazione di contenuti integrati:

In questo caso, i giovani in servizio saranno coinvolti con un ruolo editoriale. Il loro compito principale sarà pubblicare settimanalmente un post, di circa mille caratteri, su nuove opportunità o una loro testimonianza su nuove competenze o strumenti appresi durante il progetto o durante un'altra loro esperienza internazionale.

In particolare, i giovani in servizio nelle due sedi spagnole, si occuperanno di:

- ricercare i contenuti, redigere e pubblicare i post settimanali sul blog creato e curato dall'ente

I giovani in servizio nella sede francese, si occuperanno di:

- ricercare i contenuti, redigere e pubblicare i post settimanali sulla pagina Facebook creata e curata dall'ente

I giovani in servizio nelle sedi in Turchia, si occuperanno di:

- ricercare i contenuti, redigere e pubblicare i post settimanali sul profilo Instagram creato e curato dall'ente

Ecco in sintesi:

Obiettivo specifico 1 (Bisogno: Progettazione e Internazionalizzazione)	
ATTVITA' CONDIVISA	Ruolo operatori volontari
Scrittura di un progetto di mobilità internazionale in	<u>BUILDING BRIDGES - Spagna</u>

<p>ambito Erasmus Plus a cui tutti i coprogettanti aderiscono come partner.</p>	<p>- caricare il progetto all'interno del portale e assicurarsi di rispettare tutti i requisiti e le scadenze dell'applicazione.</p> <p><u>EUROCIRCLE – Francia</u></p> <p>- contattare i partners, convocare le riunioni on line e condividere l'idea complessiva assicurando coerenza al progetto.</p> <p><u>CENTER FOR EU – Turchia</u></p> <p>- preparare, raccogliere e verificare i documenti necessari per la presentazione del progetto (mandates, dichiarazioni d'onore, allegati obbligatori ecc..).</p>
<p>Obiettivo specifico 2(Bisogno: Ricerca, Informazione e Comunicazione)</p>	
<p>ATTVITA' CONDIVISA</p>	<p>Ruolo enti</p>
<p>Realizzazione di una campagna informativa condivisa sulle opportunità per acquisire competenze.</p>	<p><u>BUILDING BRIDGES - Spagna</u></p> <p>- ricercare i contenuti, redigere e pubblicare i post settimanali sul blog creato e curato dall'ente</p> <p><u>EUROCIRCLE – Francia</u></p> <p>- ricercare i contenuti, redigere e pubblicare i post settimanali sulla pagina Facebook creata e curata dall'ente</p> <p><u>CENTER FOR EU – Turchia</u></p> <p>- ricercare i contenuti, redigere e pubblicare i post settimanali sul profilo Instagram creato e curato dall'ente</p>

In conclusione ricordiamo che, oltre a qlle attività condivise all'interno del progetto appena descritte, i giovani in servizio avranno modo di partecipare ad attività condivise all'interno del Programma READY (descritte nell'apposita voce della scheda programma) grazie all'apporto dei diversi enti coinvolti come soggetti di Rete: Provincia di Cremona, Associazione Festival del FundRaising, Uno Communications e ANPIA - Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
 (*)

Ogni sede coinvolge le risorse umane necessarie allo svolgimento di tutte le attività progettuali.

Di seguito vengono elencate le principali risorse umane necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento dell'obiettivo fissato.

Sono segnalate le principali risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse, che sono state scelte proprio perché coerenti con le attività da svolgere in ogni sede.

Tali risorse sono adeguate sotto il profilo quantitativo rispetto al numero di operatori di SC coinvolti e competenti per garantire il corretto e completo svolgimento delle attività previste.

Spagna

Sede di Madrid (2 operatori di SC)

Le principali risorse umane in questa sede sono Enrique Gallardo e Jose Imbert

Enrique, laureato in Storia presso l'Università di Alcalá e con MA in Gestione del patrimonio presso l'Università di Bangor, Galles.

Responsabile del volontariato in Building Bridges (www.yeseuropa.org) dedicato alla gestione di progetti e programmi europei per i giovani. Ha pubblicato per il National Youth Institute una "Guida di viaggio per i giovani" e una "Guida per l'occupabilità per il settore culturale". È stato inoltre eletto membro esecutivo di Eurodesk a livello europeo per 2 anni e conta oltre 10 anni di esperienza nella gestione di progetti dell'UE.

Jose Imbert, Responsabile dei contenuti di marketing di YesEuropa. In precedenza ha sviluppato il suo lavoro in Red Cross Geneve (Croce Rossa Ginevra) come consulente per la generazione di contenuti, audiovisivi e scritti, gestione dei punti focali e gestione della comunità per la comunità di stile di vita sano.

In questa sede sono presenti diversi altri volontari che si dedicheranno al progetto di SC e anche diversi membri del Team Europa, un network supportato dalla Commissione Europea in Spagna.

Sede di Coruña (2 operatori di SC)

La principale risorsa umana è Antonino Versace,

laureato in scienze politiche e presidente dell'Association Building Bridges. Consulente specializzato nel programma Erasmus + con oltre 15 anni di esperienza nel settore. Ha coordinato più di 30 progetti europei approvati.

In questa sede sono presenti diversi altri volontari che si dedicheranno al progetto di SC e anche project manager e coordinatori nazionali della Rete Eurodesk attraverso l'Istituto Nazionale della Gioventù (Erasmus + NA in Spagna).

Sede de Alaquàs

Las dos principales personas de contacto y responsables técnicas para este proyecto y sede son Sra. Mar López de la Nieta. Licenciada en psicopedagogía y diplomada en educación social. Con una amplia y consolidada experiencia en la dirección de equipos humano ya que desde hace dos décadas coordina el departamento de juventud y el de infancia del ayuntamiento de Alaquas. Además ejerce de tutora de proyectos de voluntariado europeo desde hace 7 años.

Por otro lado está Juan J. Granados Técnico en Animación Sociocultural y Técnico en redacción de proyectos europeos. Con amplia experiencia en la gestión y ejecución de proyectos de movilidad internacional para la juventud. Gestión de recursos online, seminarios, y atención al público en el centro juvenil. Coordinador de voluntarios europeos.

Francia

Sede di Tassin-La- Demi-Lune (4 operatori di SC)

Le principali risorse umane in questa sede sono

Fredric Weber, presidente dell'organizzazione, pratica la professione di consulente-formatore e imprenditore sociale. Esperto in project management, sviluppa attività che coinvolgono molteplici stakeholders. È coinvolto in reti sulla ricerca e il futuro potenziale, per contribuire all'innovazione sociale in Francia. Ha almeno 20 anni di esperienza in attività di prevenzione e di mobilità internazionale.

Gerard Lauby, coordinatore, è un peer expert che si è occupato di abuso di droga. Laureato in prevenzione delle dipendenze ha lavorato in aziende, case d'accoglienza, scuole superiori e strutture giovanili. Contribuisce in modo particolare all'evoluzione delle pratiche di prevenzione in connessione con le nuove tecnologie. È un formatore in particolare per quanto riguarda la questione del peer expertise e delle pratiche sul campo.

In questa sede sono presenti anche una Segretaria, esperta in anche progettazione internazionale e attività di prevenzione (Marie-Noelle Weber), diversi volontari e altri giovani del Corpo europeo di Solidarietà (il "vecchio" Servizio Volontario Europeo) e giovani del Service Civique francese che potranno dedicarsi, in parte, alle attività del progetto SoFT SKILLS

Turchia

Sede: Center for EU and Foreign Affairs of Governorate of Hatay (1 operatore di SC)

La principale risorsa umana in questa sede è Ahmed Saldiran

Dello staff del Centro fanno anche parte ricercatori, esperti, tecnici e programmatori che potranno, in parte dedicarsi anche alle attività del progetto SoFT SKILLS

Sede: Hatay Provincial Directorate of National Education (1 operatore di SC)

La principale risorsa umana in questa sede è ÖMER BEKTAŞ

Laureato presso il Dipartimento di insegnamento della lingua inglese dell'Università Di Diyarbakır nel 2005. È stato un insegnante di inglese per 15 anni. Lavora nella direzione provinciale dell'educazione nazionale di Hatay da 5 anni. Ha partecipato a molti progetti Erasmus come formatore e partecipante. È anche coordinatore dei progetti Hatay eTwinning da 4 anni. Lavora nel team del progetto educativo nazionale provinciale.

Potranno inoltre collaborare alle attività del progetto molti altri insegnanti dei 16.375 che afferiscono al Dipartimento

Sede: District Governorate of Belen (1 operatore di SC)

La principale risorsa umana in questa sede è Yeliz Sevim

Nello staff della sede vi sono alter 14 persone con esperienza in progetti nazionali e internazionali e che hanno condotto con successo vari progetti. Negli ultimi 3 anni hanno realizzato un totale di 51 progetti, principalmente progetti di agenzie dell'UE e di sviluppo. Questo personale potrà in parte dedicarsi anche alle attività del progetto.

Sede: Hatay Substance Abuse Prevention Association (1 operatore di SC)

La principale risorsa umana in questa sede è Mahmut Cihangir Girişken

Presso questa sede sono attivi 17 associati e 22 volontari, molti dei quali con anni di esperienza nel campo della prevenzione, i quali potranno a vario titolo collaborare alle attività del progetto SoFT SKILLS.

Presso la sede di riferimento in Italia, a Bologna, i volontari saranno affiancati da un team di progetto particolarmente esperto in tutte le attività che caratterizzano il progetto. In particolare si tratta delle figure di Sebastiano Miele e Cinzia Giannoni

Sebastiano Miele, presidente dell'associazione Come Pensiamo è un antropologo ed un formatore con oltre 15 anni di esperienza. Ha un PhD in Etnologia presso l'Università de Nice in Francia e in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo sostenibile presso l'Università di Bologna. È membro del laboratorio LIRCES (Laboratoire Interdisciplinaire Recit Cultures et Societè – Univ. de Nice) e di alcune tra le più importanti associazioni italiane di antropologia, come l'Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia (ANPIA), di cui è fondatore e membro del Consiglio direttivo.

Ha lavorato come ricercatore in diverse Università e istituti di ricerca. Le sue ricerche sono legate a volontariato, cooperazione sociale, giovani, servizio civile e immigrazione. Ha pubblicato libri e articoli in riviste scientifiche.

Come formatore è attivo da molti anni soprattutto nel contesto del Servizio Civile, quale formatore accreditato presso l'Albo Nazionale del Servizio Civile. Da diversi anni svolge corsi per giovani in Servizio (età 18-28 anni), oltre che per operatori degli enti gestori dei progetti sui vari temi, tra cui la progettazione, la gestione del conflitto, l'intercultura, la cittadinanza attiva, la difesa non violenta ecc... Dal 2008 fa parte dello staff del Coordinamento Provinciale del Servizio Civile della provincia di Bologna (www.serviziocivile.cittametropolitana.bo.it).

Ha partecipato alla scrittura e gestione di progetti Erasmus Plus e Europe for Citizens. È esperto di diverse tecniche di formazione informali, tra cui Human-centered design ed ha particolare esperienza nel campo etnografico, maturata in inchieste ed attività sia in Italia che all'estero. Ha viaggiato ed è stato volontario e operatore per diverse ONG in Albania, Kosovo, Madagascar, Burundi. Ha un anno di esperienza di lavoro in Africa (Burundi) specialmente nell'ambito dei ragazzi di strada. Durante la sua permanenza in Africa ha implementato diversi progetti culturali, di integrazione e di animazione ed empowerment dei giovani. Ha svolto un progetto Leonardo a Bordeaux, lavorando con i giovani immigrati e tossicodipendenti con gravi turbe mentali in un centro di etno-psichiatria. Ha partecipato a numerosi corsi di formazione nell'ambito del programma Gioventù in azione ed Erasmus +, in particolare sulla creatività, problem solving, animazione, design thinking, human centered design e progettazione in ambito E+. Ha un blog in cui fornisce anche consigli sulle opportunità di mobilità internazionale (www.sebastianomiele.it).

Altra coordinatrice di progetto sarà Cinzia Giannoni. Cinzia lavora da molti anni nel campo sociale come progettista e consulente. È laureata in Scienze della Comunicazione ed ha conseguito un master universitario in Economia ed Etica del turismo. I suoi studi universitari si sono intrecciati con altri percorsi di formazione sulla mediazione di comunità e sulla gestione dei conflitti in ambito penale, sociale e familiare. Anche lei ha partecipato alla scrittura e gestione di progetti Erasmus Plus e Europe for Citizens per diversi enti, oltre che per Come Pensiamo. Dal 2006 è il principale punto di riferimento del Coordinamento Provinciale del Servizio Civile della provincia di Bologna, dove ha maturato ormai 13 anni di esperienza professionale a contatto con enti, operatori e giovani nell'ambito del terzo settore.

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Ogni sede mette a disposizione del progetto le risorse tecniche e strumentali necessarie a raggiungere l'obiettivo di progetto tramite le diverse azioni progettuali, ovvero:

Azioni di Progettazione e Internazionalizzazione

Azioni di tipo Formativo ed Educativo

Azioni di Ricerca, Informazione e Comunicazione

Azioni di Prevenzione e Supporto

Dal momento che, come descritto nelle voci precedenti, tutte le sedi sono impegnate su ognuna delle 4 Azioni, sono presenti una serie di risorse tecniche e strumentali di base, necessarie alla realizzazione del progetto, in egual modo e in ciascuna sede. Le risorse sono state pensate in base al numero di giovani operatori in servizio presso ciascuna sede, in modo che ognuno abbia accesso alle stesse tipologie e numero di risorse qualunque sia il numero di volontari.

In questo modo le risorse sono adeguate al numero di volontari assegnati e garantiscono il corretto e completo svolgimento delle attività previste.

Quindi, in ciascuna sede in Spagna, Francia e Turchia saranno messe a disposizione almeno le seguenti risorse tecniche e strumentali, utili e necessarie allo svolgimento ottimale delle attività di progetto.

Molte di queste risorse tecniche e strumentali, specialmente quelle per le attività in cloud e da remoto, sono state appositamente previste pensando a eventuali situazioni di lockdown (come quelle che il mondo intero si è recentemente trovato a vivere a seguito del virus Codiv19) al fine di mantenere in corso il maggior numero possibile di attività di progetto e, al contempo, rimodulare velocemente eventuali attività perché possano temporaneamente essere svolte da remoto.

- Un computer portatile per ciascun operatore SC, necessario per la raccolta dati, progettazione e sviluppo di documenti, ricerche online, comunicazioni telematiche
- Una connessione internet fondamentale nello svolgimento quotidiano delle attività di raccolta dati, progettazione e sviluppo di documenti, ricerche online, comunicazioni telematiche
- Una connessione telefonica che velocizzerà il lavoro dei volontari in caso di necessità di comunicazioni tempestive e garantirà loro la possibilità di mantenere contatti sia con i colleghi che con personale esterno;
- L'accesso a tutti gli strumenti di produttività e collaborazione della Suite Google per il NonProfit in versione professionale come Gmail, Drive, Calendar, Meet e altri, con utenza personalizzata collegata al dominio dell'organizzazione (NomeOperatoreVolontario@comepensiamo.it) e 30GB di spazio di archiviazione per ciascun utente per lavorare in cloud. Questi strumenti danno la possibilità di interagire e collaborare facilmente anche tra sedi in paesi diversi, attraverso la condivisione e il lavoro contemporaneo di più utenti sugli stessi documenti in cloud, la condivisione di calendari, la creazione di video conferenze con molti partecipanti, di eventi in diretta e in streaming a centinaia di utenti per creare o partecipare a eventi internazionali on line.
- L'accesso a Workplace, per gestire in modo semplice e con un'interfaccia conosciuta (quella di Facebook) le comunicazioni e semplificare il lavoro di squadra tramite calendari condivisi, video chiamate e uno spazio di archiviazione illimitato. Workplace permette di creare gruppi all'interno delle sedi di progetto, tra le sedi, con i partner in Italia e all'estero e di organizzazione, trasmettere video in diretta, utilizzare le funzioni della chat (inclusa la chat di gruppo) e molto altro. Anche qui gli operatori possono avere uno spazio illimitato per lo storage di file e video e creare un numero infinito di gruppi per progetti — anche tra organizzazioni diverse. Inoltre, i tag e le notifiche funzionano esattamente come in Facebook, quindi è semplicissimo avvisare le persone quando un argomento o una conversazione richiedono la loro attenzione.

- Un indirizzo email personale con spazio illimitato fornito dall'ente accreditato Come Pensiamo da utilizzare per le comunicazioni lavorative interne ed esterne
- Una propria postazione di lavoro (scrivania, sedia, supporto per il computer portatile, tastiera aggiuntiva, mouse aggiuntivo, *etc.*) che garantiranno agli operatori i volontari un regolare svolgimento quotidiano delle attività previste, incrementando la stabilità della loro esperienza e garantendo continuità nell'attuazione costante dei loro compiti
- Sistemi audio-visivi e tecnici necessari alla buona messa in opera delle proprie mansioni ordinarie e straordinarie quali proiettori, lavagne, cuffie e microfoni e macchina fotografica
- Stampanti e materiali necessari alla realizzazione di documenti e materiale cartaceo di disseminazione e comunicazione
- Materiale di cancelleria come penne, matite, fogli, pennarelli, post-it, colla, cartone, cartelloni per tutte le attività laboratoriali e gli ateliers proposti in cui saranno utilizzati prevalentemente metodi non formali
- Materiali e strumenti audio (casse, stereo, impianti audio portatili) per la realizzazione di attività non formali basate su danza, musica ecc...
- L'accesso e l'utilizzo degli ambienti comuni in ogni sede, dove poter fare delle pause e condividere questi momenti con colleghi in servizio o personale della sede, incluso eventuali pasti.

Oltre a queste risorse comuni presenti in tutte le sedi per lo sviluppo delle attività legate alle 4 azioni principali, in ogni sede possono essere previste eventuali risorse aggiuntive legate alla realizzazione di attività particolari.

10) Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)

Tutti i gli operatori in servizio saranno ospitati in alloggi adeguati e conformi alle norme di sicurezza vigenti nei Paesi individuati. I pasti saranno consumati in casa o in locali all'uopo convenzionati.

11) Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari (*)

La permanenza all'estero prevista per i volontari sarà di 11 mesi.

Durante questo periodo i giovani in servizio usufruiranno, concordandolo sia con la sede di attuazione all'estero che con lo staff dell'associazione Come Pensiamo in Italia, di almeno un rientro in Italia.

Eventuali altri rientri potranno essere sempre concordati dalle parti e valutati in base alle necessità. Saranno garantiti i rientri nel caso di esercizio del diritto di voto, qualora non potesse essere esercitato tramite ambasciata.

Tutti i viaggi avverranno con voli di linea prenotati direttamente dall'ente accreditato che si assicurerà che gli operatori abbiano un piano di volo sostenibile in termini di scali e durata totale.

12) Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana (*)

Ogni operatore volontario avrà a disposizione per contattare la sede in Italia:

- Telefono cellulare personale (potrà chiamare con scheda locale o scheda italiana in Roaming da tutti i tre paesi coinvolti).
- Telefono fisso presso la sede di attuazione.
- Messaggistica istantanea come: Whatsapp, Facebook Messenger, Hangout.
- Un Numero cellulare dedicato di un referente in Italia sempre attivo 24/24 ore a cui chiamare per qualsiasi emergenza.
- Sistemi di video chiamata personale e di gruppo: Google Hangout Meet, Skype, Whatsapp call, Google Duo, Workplace group call, Jitsi meet, link Zoom dedicato
- Casella e-mail dedicata interna all'organizzazione (NomeOperatoreSC@comepensiamo.it)

13) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci 6) *Occasione di incontro/confronto con i giovani*, alla voce 8.a) *apporto e azioni comuni e/o integrate* e alla voce 10) *Attività di informazione* del Programma di SC all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma, come eventi, corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche indicate nelle voci precedenti;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

- la disponibilità a impegnarsi in modalità “da remoto” nel caso intervenissero situazioni di emergenza in cui l’utilizzo di modalità di servizio “a distanza” siano opportunamente disciplinate dal Dipartimento Nazionale del SC (vedi ad es. Emergenza CoronaVirus)

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso centri, uffici ecc., partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative) e ad altri eventi legati alle attività del progetto: *la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.*

Qualora, in casi eccezionali, l’operatore volontario dovesse svolgere servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quanto previsto dal progetto, l’ente assicura all’operatore stesso il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo, come previsto dalle disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Le festività nazionali (in Spagna, Francia e Turchia) non sono da considerarsi tra i giorni feriali garantiti agli operatori in servizio, e ne è garantita la godibilità a pieno titolo.

In aggiunta alle festività riconosciute potrebbero capitare eventuali giorni di chiusura delle sedi, anche se raramente, solo in occasione di particolari ponti che si creino per festività religiose, cittadine o nazionali nel particolare territorio di riferimento.

Si potrà chiedere, in questi casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura (solo se gli operatori saranno d’accordo).

Gli operatori volontari in servizio presso tali sedi, durante l’eventuale periodo di sospensione delle attività, potranno essere inseriti in attività delle altre sedi di realizzazione del progetto (dove sono presenti più sedi nello stesso territorio) e la presenza degli operatori volontari, sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate messe a disposizione dai partner (ad esempio le Strutture d’accoglienza M.E.C.S in Francia) avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

14) Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari (*)

Aspetti legati alla situazione sanitaria e alla sicurezza

LA SITUAZIONE SANITARIA È AL MOMENTO FORTEMENTE CARATTERIZZATA DALLO SCENARIO PANDEMICO IN ATTO DOVUTO AL DIFFONDERSI DELL’INFEZIONE DA VIRUS CODIV-19.

Si raccomanda di restare costantemente aggiornati sulla situazione legata all’evolversi del virus COVID-19 e di attenersi scrupolosamente alle relative indicazioni fornite sul sito viaggiasesicuri.it alla pagina dedicata a ciascun paese coinvolto

Spagna: <http://www.viaggiasesicuri.it/country/ESP>

Francia: <http://www.viaggiasesicuri.it/country/FRA>

Turchia: <http://www.viaggiasesicuri.it/country/TUR>

In nessuna dei tre contesti di Madrid, Coruña e Lione sono presenti particolari fattori di rischio fatta eccezione per l'eventualità di attentati terroristici a cui sia i Governi Nazionali dei due Paesi, sia il Governo Italiano fanno riferimento. In tutte le città coinvolte sono comunque assicurate e messe in pratica politiche di sicurezza e prevenzione di tale rischio. Tutti i dettagli e approfondimenti sono contenuti negli appositi piani di sicurezza paese allegati al progetto.

Nella provincia di Hatay, In considerazione della volatilità della situazione si raccomanda di evitare di recarsi nelle aree a ridosso del confine con la Siria: il confine di terra con la Siria è al momento chiuso al transito e militarmente presidiato, l'area è sottoposta a frequenti controlli e ogni comportamento sospetto (tentativo di attraversamento, riprese audio/video di zone o installazioni militari, o anche solo il fatto di trovarsi in prossimità del confine senza apposite autorizzazioni o documenti validi), oltre a rappresentare un significativo rischio per la propria incolumità personale, può portare al fermo e all'espulsione dal Paese. Gli operatori di servizio civile, comunque, opereranno esclusivamente nelle sedi di Antiochia e Belen, tra i contesti urbani più sicuri della regione e distanti dal confine con la Siria.

Eventuali spostamenti in uscita dalle città sede di progetto (Antiochia e Belen) dovranno essere attentamente valutati ed autorizzati dal Responsabile della sicurezza, solo dopo un'accurata disamina della situazione relativa alla sicurezza nel momento contingente. In ogni caso saranno interdetti gli spostamenti notturni fuori dai centri urbani. In particolare, non sarà autorizzato alcun spostamento al di fuori delle città di Antiochia e Belen in direzione EST, (verso il confine con la Siria)

Altri dettagli sui comportamenti da adottare sono presenti nel piano sicurezza allegato per il paese Turchia.

Aspetti culturali

Ci sono lievi possibilità che, durante lo svolgimento del progetto il volontario, pur vivendo con altre persone dello stesso paese, può sentire lo shock culturale o nostalgia di casa, vivendo in un contesto di vita con abitudini e lingue diverse, come per esempio possono essere difficoltà con le abitudini alimentari ecc. In particolare questo "shock" potrebbe essere vissuto nelle sedi turche, ma dipende moltissimo dalle inclinazioni personali e dal carattere di ciascun operatore di SC.

Non c'è un vero modo per evitare del tutto lo shock culturale, ma sarà garantito un costante monitoraggio nel lavoro quotidiano. Inoltre, il referente locale di progetto faciliterà l'inserimento dei volontari nel contesto associativo e di progetto, accompagnandoli nel processo di adattamento culturale. Nella scelta del referente ci si è indirizzati verso figure che hanno sviluppato, per esperienza personale, una conoscenza approfondita del volontariato internazionale; che hanno esperienza di vita all'estero, e che potranno, quindi, meglio comprendere le esigenze dei volontari e prevenire eventuali momenti di crisi o di conflitto legate allo shock culturale. I referenti, infine, supporteranno il gruppo di volontari nelle loro necessità quotidiane e nell'integrazione con la comunità locale.

Per i trasporti e i mezzi di comunicazione non si intravedono particolari disagi nei contesti individuati

15) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

No.

16) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno.

17) Eventuali partner a sostegno del progetto

L'ente partner in Italia è la *Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole*

- codice fiscale FBBSMN80C19A944N.

La Fondazione, nata nel 2002, ha sede legale, direzione e struttura operativa nel Parco Storico di Monte Sole, ed ha lo scopo di promuovere iniziative di formazione ed educazione alla pace, alla trasformazione nonviolenta dei conflitti, al rispetto dei diritti umani, per la convivenza pacifica tra popoli e culture diverse, per una società senza xenofobia, razzismo ed ogni altra violenza verso la persona umana ed il suo ambiente.

L'apporto specifico della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole concorre alla realizzazione delle attività relative ai Bisogni 2 e 3 individuati nel Contesto, intervenendo in parte su ciascuno dei due obiettivi specifici.

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	BISOGNI	APPORTO PARTNER
Promuovere la conoscenza delle opportunità di apprendimento legate alla mobilità internazionale e alla progettazione europea	Favorire lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani	1. Azioni di Progettazione e Internazionalizzazione	
		2. Azioni di tipo Formativo ed Educativo	Formazione sui temi dell'educazione alla pace
	Favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio	3. Azioni di Ricerca, Informazione e Comunicazione	Proposta di iniziative informazione e sensibilizzazione
		4. Azioni di Prevenzione e Supporto	

Come sintetizzato in tabella, nello specifico la Fondazione si impegna a:

- Realizzare Attività di Formazione ed Educazione

In questo senso, la fondazione collabora particolarmente nell'attività di formazione specifica con lo svolgimento di laboratori e discussioni sui temi della pace e della non violenza utili per la diffusione delle campagne di comunicazione. Tali incontri potranno eventualmente essere organizzati presso la sede della Fondazione, luogo significativo per gli accadimenti avvenuti durante la seconda guerra mondiale.

I formatori della scuola di pace utilizzano metodologie non formali e partecipative per stimolare la riflessione e la discussione su quanto accaduto a Montesole e sull'attuale contesto mondiale, a partire dalla consapevolezza di sé, dal riconoscimento dei propri limiti e delle proprie responsabilità per riflettere sulle responsabilità collettive, sui meccanismi e sui percorsi che permettono l'emergere e il consolidarsi della cultura della violenza e della sopraffazione. L'attività di educazione alla pace inizia dal dialogo tra uomini e donne, ragazze e ragazzi, con le loro vite, emozioni, desideri, idee, opinioni, visioni del mondo, mantenendo viva l'attenzione per le differenze di genere, generazione, cultura, etnia, nazione e nazionalità, classe.

- Realizzare Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione

La Fondazione propone iniziative legate ai temi della pace, della nonviolenza dell'inclusione e integrazione per migliorare le conoscenze e competenze dei giovani nella realizzazione e organizzazione delle attività di sensibilizzazione e informazione su questi temi previste dal progetto. Queste iniziative saranno proposte ai giovani in servizio anche da remoto, durante il loro periodo all'estero: ad esempio potranno collaborare, attraverso la ricerca di materiali o la realizzazione di video testimonianze, all'organizzazione della celebrazione del 25 aprile. A causa dell'emergenza Covid19, per il primo anno, la storica celebrazione del 25 aprile a Montesole è andata in scena, con successo, esclusivamente on line (#25aprileOnLine). È stata proposta, la mostra fotografica Come in cielo così in terra. Per tutto il 25 aprile gli utenti hanno guardato attentamente le foto e contribuito con la condivisione di sensazioni e riflessioni sulle fotografie alla costruzione di una "word-cloud" (nuvola di parole/tag) collettiva. Oltre che aumentare le loro competenze su vari temi, questa partnership consentirà anche ai giovani in servizio di collegare al meglio il valore dell'esperienza del Servizio Civile come strumento di difesa non violenta della Patria sancito da anni di storia.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

18) Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

19) Eventuali tirocini riconosciuti

No

20) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare, discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto.

Tali competenze saranno attestate attraverso il rilascio di un "Attestato specifico" di competenze rilasciato da ente terzo "MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI scs".

Nel sistema Helios è stata caricata la lettera di impegno di quest'ultimo a produrre l'attestato specifico e l'autocertificazione dei requisiti necessari per svolgere tale compito.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

21) Sede di realizzazione (*)

L'ente comunicherà l'indirizzo della sede o delle sedi di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22) Sede di realizzazione (*)

L'ente comunicherà l'indirizzo delle sedi di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

23) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica prevede di fornire agli operatori volontari le conoscenze e competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

La metodologia adottata è quella partecipativa in quanto favorisce il coinvolgimento diretto dei volontari, rendendoli protagonisti del percorso formativo, ed incentiva la condivisione di conoscenze, esperienze e riflessioni personali al fine di decostruire stereotipi e pregiudizi e sviluppare un certo approccio critico.

Si tratta di una metodologia che alterna momenti di lezione frontale a dinamiche non formali, quali:

- Design thinking
- Non formal learning
- Esercizi di team building;
- Discussioni e analisi di caso in piccoli gruppi;
- Simulazioni e giochi di ruolo;
- Brainstorming;
- Circle time e momenti di feed back.

Tutte le sessioni sono condotte da formatori esperti e competenti che possono inoltre coinvolgere testimoni privilegiati o realtà del territorio per arricchire di contenuti ed esempi concreti gli argomenti trattati.

La formazione specifica rappresenta per i volontari uno spazio privilegiato in cui acquisire strumenti per rileggere, analizzare, rielaborare l'esperienza di servizio civile, operando un'autoriflessione costante sul proprio servizio con il supporto dei formatori e degli OLP.

Oltre a lezioni frontali e non formali, per alcuni moduli si valuterà l'utilizzo della formazione a distanza attraverso una specifica piattaforma (FAD), dotata di uno spazio destinato alla documentazione (materiali didattici e multimediali) e alla compilazione di test ed elaborati da parte dei volontari. Qualora si valuti di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 30% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

In caso di particolari emergenze (vedi Covid19) l'ente è pronto all'utilizzo di strumenti digitali per la realizzazione di video sessioni formative con la partecipazione diretta dell'intero gruppo dei giovani in servizio e di tutti i formatori coinvolti grazie alla dotazione delle risorse informatiche" (come Hangout Meet, Workplace ecc...) già dettagliate nella voce "Risorse tecniche e strumentali"

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della lezione frontale tenuta da un formatore accreditato per il servizio civile che abbia già frequentato il "*Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D.Lsg.81/2008*" e sia in possesso di regolare *attestato di frequenza*. Per verificare la corretta comprensione dei contenuti verrà sottoposto ad ogni frequentante un test a risposta multipla con domande relative a tutte le unità didattiche affrontate.

24) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate a tutte le attività previste dal progetto e necessarie per offrire ai giovani in servizio in tutte le sedi coinvolte gli strumenti utili allo svolgimento del servizio.

Tutti gli operatori inseriti nel progetto seguiranno lo stesso percorso di formazione specifica.

Essendo le attività di progetto organizzate in 4 tipologie di Azioni principali, rispondenti ai 4 Bisogni individuati, la Formazione specifica è stata organizzata in 4 corrispondenti aree formative:

- Area Progettazione e Internazionalizzazione
- Area Formativo-Educativa
- Area Ricerca, Informazione e Comunicazione
- Area Prevenzione e Supporto

A queste si aggiunge l'Area Sicurezza con la "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

Moduli formativi e descrizione dei contenuti

Eccetto i moduli dell'Area Sicurezza, che richiedono 8 ore ciascuno, tutti gli altri moduli sono stati organizzati in contenuti della durata di **6 ore**, per adattarsi al meglio alle ore di servizio e per mantenere viva l'attenzione dei partecipanti.

La durata totale è di **88 ore**

- Area Sicurezza

Modulo 1 (8 ore)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato sulla base del D.Lgs. 81/08 art. 37 comma 1 lettera a) e b) per mansioni con classe di rischio basso, dell'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GURI n.8 del 11 gennaio 2012). Per questo, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà le seguenti Unità Didattiche:

- Unità Didattica 1 - La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- Unità Didattica 2 - Introduzione alla valutazione dei rischi

- Unità Didattica 3 - Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Unità Didattica 4 - Rischi per la sicurezza e la salute
- Unità Didattica 5 - La valutazione dei rischi
- Unità Didattica 6 - Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- Unità Didattica 7 - Applicazione del D.Lgs. 81/2008 nella Regione Emilia-Romagna

Modulo 2 (8 ore)

Approfondimento del Piano Sicurezza e dei comportamenti da adottare nel contesto estero

Approfondimento su misure preventive e di carattere comportamentale da adottare, i contatti e le notizie utili, la descrizione dei rischi e le risposte specifiche per ognuno di essi, tenendo conto dei diversi livelli emergenziali, come previsto dal Piano di sicurezza. Discussione su

- I principi della sicurezza
- Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità
- Rischio terrorismo
- Rischi ambientali e calamità naturali
- Aree di particolare cautela
- Normative locali rilevanti
- Situazione sanitaria
- Misure preventive e norme comportamentali
- Gestione delle emergenze in base ai livelli e le tipologie di rischio
- Contatti uffici rappresentanze italiane e strutture sanitarie vicine
- Uso dei mezzi di trasporto

• **Area Progettazione e Internazionalizzazione**

Modulo 3 (6 ore)

Il ciclo di progetto: vengono presentati i processi di progettazione, come approcciarsi alla scrittura analizzando i bisogni del territorio e del target. In particolare:

- La matrice progettuale
- L'analisi dei bisogni
- Il ciclo di vita di un progetto
- Obiettivi generali e specifici: essere SMART
- Indicatori di valutazione
- Partenariati di qualità
- Il budget

Modulo 4 (6 ore)

Bandi di progettazione: vengono presentati e discussi i principali bandi europei in ambito giovanile, come:

- Mobilità Giovanili e per Operatori giovanili in Ambito Erasmus Plus
- Scambi, Training, Visite studio, Seminari internazionali
- Europe for Citizens
- Job shadowing
- Erasmus for Young Entrepreneurs

Infine, presentazione di esempi di progetti realizzati dagli enti: impatto e disseminazione

Modulo 5 (6 ore)

Laboratorio di progettazione: si raccolgono idee e si provano a metterle in pratica su una vera scheda

progetto o application form, attraverso:

- Group work per le pratiche di scrittura progettuale
- Simulazione di progettazione per bandi internazionali

• **Area Formativo-Educativa**

Modulo 6 (6 ore)

Educazione alla pace, alla nonviolenza, ai valori della democrazia

Vengono introdotti i temi della pace e della non violenza, attraverso metodologie non formali e partecipative. Si cerca di stimolare la riflessione e la discussione su quanto accaduto nelle famose stragi di Montesole e quanto ancora accade nell'attuale contesto mondiale. A partire dalla consapevolezza di sé, dal riconoscimento dei propri limiti e delle proprie responsabilità, si riflette sulle responsabilità collettive, sui meccanismi e sui percorsi che permettono l'emergere e il consolidarsi della cultura della violenza e della sopraffazione.

Modulo 7 (6 ore)

Favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) con l'educazione non formale.

Si illustrano i concetti base di cultura in senso antropologico e le differenze tra "multiculturale" e "interculturale". Si propongono attività interattive per stimolare empatia e dialogo inteso come scambio continuo tra uomini e donne, ragazze e ragazzi, con le loro vite, emozioni, desideri, idee, opinioni, visioni del mondo, mantenendo viva l'attenzione per le differenze di genere, generazione, cultura, etnia, nazione e nazionalità, classe.

Modulo 8 (6 ore)

Be the Leader, be the Change

Si introdurranno i concetti di Leadership e si cercherà di valutarne il suo senso profondo di ricerca di autostima, di ascolto del sé, dello sviluppo delle abitudini di prendere decisioni, della capacità di affrontare rischi e di prendersi responsabilità per produrre cambiamenti positivi.

Verranno illustrati strumenti per aumentare la capacità di iniziativa, l'ascolto empatico, l'attitudine positiva e comprensiva verso gli altri. Verranno illustrati concetti basi di analisi transazionale e altre teorie utili a mettersi nei panni dell'altro.

• **Area Ricerca, Informazione e Comunicazione**

Modulo 9 (6 ore)

La comunicazione digitale

- L'importanza delle Soft Skills digitali e come utilizzarle on line
- Come ricercare contenuti digitali e riconoscere fake-news
- WordPress: utilizzo e modalità di funzionamento
 - Bandi e notizie: dove reperire le informazioni, canali, siti istituzionali

Modulo 10 (6 ore)

Social media: comunicazione mirata al target giovanile

- Social Media Marketing per NGO e terzo settore
- Facebook e Instagram: due canali a confronto
- Nuove forme di comunicazione digitali. Podcast: strumenti e utilizzo

Modulo 11 (6 ore)

Laboratorio di comunicazione:

Workshop sulla scrittura nel digitale
L'utilizzo dei principali strumenti delle Google Suite e Workplace

- **Area Prevenzione e Supporto**

Modulo 12 (6 ore)

Comprendere il disagio

Verranno presentate le principali situazioni di disagio riscontrate nei diversi contesti di attuazione progetto, soprattutto rispetto al target giovanile e dei giovani con minori opportunità: chi sono, quali sono i loro principali disagi.

Focus su abitudini di consumo delle droghe e dell'alcool da parte dei giovani nel contesto di riferimento

Focus su i giovani con bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento

Focus su ascolto empatico e metodi non formali per supportare in giovani nell'apprendimento o nello sviluppo della resilienza: i principali metodi per supportare i giovani e motivarli al cambiamento.

Modulo 13 (6 ore)

Comprendere i bisogni: pratiche di osservazione e tecniche etnografiche

Verranno illustrati strumenti per realizzare interviste in profondità con approccio etnografico per comprendere la realtà sociale dal punto di vista di chi la vive direttamente.

Verranno illustrate alcune tecniche di osservazione partecipante per entrare in empatia con persone a disagio in luoghi o situazioni che possono verificarsi durante il progetto.

Modulo 14 (6 ore)

Prevenire informando

Organizzare iniziative, eventi e campagne informative

Speeche and meet: come parlare in pubblico e far passare messaggi chiari su temi delicati

Flayer, infografiche, locandine, depliant per la stampa e on line: come realizzare materiali efficaci per diffondere informazioni di prevenzione.

25) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Nella tabella riportiamo i nomi dei formatori e i corrispondenti moduli. I dati anagrafici, le competenze e le esperienze descritti dettagliatamente dopo la tabella.

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze e specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Area Sicurezza		
Eugenio Santi	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 1 (8 ore) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Enrique Gallardo Fredric Weber Ahmed Saldiran Eugenio Santi	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 2 (8 ore) Approfondimento del Piano Sicurezza e dei comportamenti da adottare nel contesto estero
Area Progettazione e Internazionalizzazione		
Rosalia Marchese Enrique Gallardo Fredric Weber Yeliz Sevim Juan Granados	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 3 (6 ore) Il ciclo di progetto
Rosalia Marchese Enrique Gallardo Fredric Weber Yeliz Sevim Juan Granados	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 4 (6 ore) Bandi di progettazione
Rosalia Marchese Enrique Gallardo	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 5 (6 ore) Laboratorio di progettazione

Fredric Weber Yeliz Sevim		
Area Formativo-Educativa		
Elena Monicelli Stefano Merzi	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 6 (6 ore) Educazione alla pace, alla nonviolenza, ai valori della democrazia
Sebastiano Miele Antonino Versace	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 7 (6 ore) Favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) con l'educazione non formale.
Sebastiano Miele Cinzia Giannoni	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 8 (6 ore) Be the Leader, be the Change
Area Ricerca, Informazione e Comunicazione		
Alessandra Campanari Jose Imbert	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 9 (6 ore) La comunicazione digitale
Alessandra Campanari Jose Imbert	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 10 (6 ore) Social media: comunicazione mirata al target giovanile
Alessandra Campanari Jose Imbert	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 11 (6 ore) Laboratorio di comunicazione
Area Prevenzione e Supporto		
Sebastiano Miele Gerard Lauby Mahmut Cihangir Girişken	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 12 (6 ore) Comprendere il disagio
Sebastiano Miele Gerard Lauby Mahmut Cihangir	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 13 (6 ore) Comprendere i bisogni

Girişken		
Gerard Lauby Mahmut Cihangir Girişken	<i>(V. dettaglio sotto)</i>	Modulo 14 (6 ore) Prevenire informando

Dati anagrafici, competenze ed esperienze dei formatori

Eugenio Santi, nato a MODENA il 07/01/1959

laureato Ingegneria Civile Edile. Ha partecipato nel 1997 ad un corso di 60 ore presso l'USL di Modena per conseguire l'abilitazione ai sensi del Decreto Legislativo 494/96 per le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori; successivamente ha partecipato a numerosi corsi di aggiornamento per le funzioni di coordinatore per la sicurezza (ultimo corso di aggiornamento di 40 ore dal 09/01/2019 al 26/03/2019) Formatore specifico per la SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO D.LGS. 81/2008 nelle aule di formazione del Copresc (Coord. Prov. Enti Servizio Civile) di Modena dal 2015 al 2019. Esperienza diretta nel campo della sicurezza dal 1997 al 2019 come dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Modena nelle funzioni di Ingegnere Progettista Viabilità nei luoghi di lavoro come coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e come coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in molteplici cantieri edili.

Rosalia Marchese nata a Palermo il 18/05/1992

Laureata in "Mediazione Linguistica, Italiano come lingua seconda" (l-12) e "Lingua, Società e Comunicazione" (lm-38, Lingue per la cooperazione internazionale). Trainer in progetti di scambi culturali e corsi di formazione Erasmus+. Esperta in progettazione, educazione non formale e ricerca fondi.

Alessandra Campanari, nata a Montegranaro il 17/04/1986

Laureata in Giornalismo con master in Regno Unito, coordinatrice del settore redazionale dell'Associazione Scambieuropei, esperta in comunicazione digitale e scrittura giornalistica.

Enrique Gallardo, nato il 5.11.1977 a Madrid

laureato in Storia presso l'Università di Alcalá e con MA in Gestione del patrimonio presso l'Università di Bangor, Galles. Responsabile del volontariato in Building Bridges (www.yeseuropa.org) dedicato alla gestione di progetti e programmi europei per i giovani. Ha pubblicato per il National Youth Institute una "Guida di viaggio per i giovani" e una "Guida per l'occupabilità per il settore culturale". È stato inoltre eletto membro esecutivo di Eurodesk a livello europeo per 2 anni e conta oltre 10 anni di esperienza nella gestione di progetti dell'UE.

Jose Imbert, nato a Santo Domingo il 7/8/1982

Responsabile dei contenuti di marketing di YesEuropa. In precedenza ha sviluppato il suo lavoro in Red Cross Geneva (Croce Rossa Ginevra) come consulente per la generazione di contenuti, audiovisivi e scritti, gestione dei punti focali e gestione della comunità per la comunità di stile di vita sano.

Antonino Versace, nato a Messina 23.08.1982

laureato in scienze politiche e presidente dell'Association Building Bridges. Consulente specializzato nel programma Erasmus + con oltre 15 anni di esperienza nel settore. Ha coordinato più di 30 progetti europei approvati.

Juan Granados: nacido en Valencia (España) el 16/10/1979. Técnico de juventud en el Ayuntamiento de Alaquàs. Trabaja en el área de juventud y movilidad internacional desde 2005. Técnico en Animación SocioCultural y Técnico en redacción de proyectos europeos por CEI International Affairs de Barcelona. En la red Eurodesk desde 2007.

Fredric Weber, nato a Toul en Meurthe-et-Moselle il 22/05/1965

presidente di Eurocircle Rhône-Alpes, pratica la professione di consulente-formatore e imprenditore sociale. Esperto in project management, sviluppa attività che coinvolgono molteplici stakeholders. È coinvolto in reti sulla ricerca e il futuro potenziale, per contribuire all'innovazione sociale in Francia. Ha almeno 20 anni di esperienza in attività di prevenzione e di mobilità internazionale.

Gerard Lauby, nato a Lione il 28/04/70

coordinatore Eurocircle Rhône-Alpes, è un peer expert che si è occupato di abuso di droga. Laureato in prevenzione delle dipendenze ha lavorato in aziende, case d'accoglienza, scuole superiori e strutture giovanili. Contribuisce in modo particolare all'evoluzione delle pratiche di prevenzione in connessione con le nuove tecnologie. È un formatore in particolare per quanto riguarda la questione del peer expertise e delle pratiche sul campo.

Ahmed Saldiran, nato a Antakya il 28.07.1976

ha una formazione universitaria nel campo dell'insegnamento della lingua inglese presso la Facoltà di Scienze della Formazione. Ha insegnato inglese per circa 14 anni. Ha preparato, implementato e lavorato in progetti locali, nazionali e dell'UE negli ultimi 11 anni. Tiene corsi su come avviare e attuare progetti. È competente nell'uso dell'IT. Nel 2009 ha partecipato a "Migliorare la visita di studio sull'insegnamento delle lingue straniere" nei Paesi Bassi, "Sviluppare la conoscenza orale della formazione in aula di inglese secondaria in Inghilterra" nel 2014, "Visita di studio del programma di gemellaggio di città" in Portogallo nel 2014, "Tuning In: to Learning and Youthpass Training Course" in Germania nel 2016, "Educazione non formale per il coinvolgimento dei giovani" Erasmus + Mobilità dei giovani lavoratori in Romania nel 2017. È stato leader giovanile nel progetto chiamato Tiny Footsteps on the Beach - Erasmus + KA1 Scambio di giovani nel 2016. È stato coordinatore del progetto Erasmus + per l'educazione degli adulti "Attraverso i nostri occhi", su opere d'arte che affrontano l'esperienza di emigrazione in Grecia, Turchia, Italia e Francia con partner di quei paesi. Ha partecipato agli incontri di progetto di "Through Our Own Eyes" in Grecia, Francia e Italia nel 2017-2019.

ÖMER BEKTAŞ, nato a ANTAKYA il 26.03.1982

laureato presso il Dipartimento di insegnamento della lingua inglese dell'Università Di Diyarbakır nel 2005. È stato un insegnante di inglese per 15 anni. Lavora nella direzione provinciale dell'educazione nazionale di Hatay da 5 anni. Ha partecipato a molti progetti Erasmus come formatore e partecipante. È anche coordinatore dei progetti Hatay eTwinning da 4 anni. Lavora nel team del progetto educativo nazionale provinciale.

Yeliz Sevim nata a Hatay il 21.05.1987

Yeliz è un insegnante di lingua inglese, lavora nel governatorato distrettuale di Belen come coordinatore di progetto. Ha partecipato a numerosi corsi di formazione Erasmus+ principalmente della qualità dei progetti Erasmus+ e dei progetti di scambio di giovani in diversi paesi come Romania, Lituania, Croazia, Italia e Bulgaria. In particolare, ha partecipato al corso TIC TAC in Norvegia, dove ha acquisito conoscenze sugli aspetti della qualità in tutte le fasi di un progetto europeo per i giovani. Uno di questi è stato nel 2014, che le ha dato le competenze per lavorare con i giovani e la conoscenza dei progetti per i giovani. Organizza progetti locali per donne e giovani su leadership e socializzazione. Ha organizzato a Belen, (in Hatay, Turchia) 2 progetti di scambio di giovani con enti partner in Romania, Lituania e Italia.

Sta inoltre lavorando come coordinatrice in un Centro di istruzione temporanea per fornire istruzione e promuovere il multiculturalismo per 160 studenti e 30 insegnanti provenienti dalla Siria.

Mahmut Cihangir Girişken nato a Hatay l' 08/01/1986

Ha conseguito una laurea in insegnamento turco presso la Facoltà di Scienze della Formazione. Ha lavorato come insegnante di turco tra il 2007 e il 2013. Dal 2013 lavora presso l'unità di ricerca e sviluppo della direzione provinciale nazionale dell'educazione di Hatay, preparando, realizzando e lavorando in progetti locali, nazionali e dell'UE. Tiene corsi su come avviare e attuare progetti. È competente nell'uso dell'IT. Nel 2015 ha frequentato la formazione "Drama Techniques in Education" nei Paesi Bassi. Scrivendo il progetto "Culture Treasure Chests", un progetto Erasmus+ KA219, ha effettuato visite di progetto in Romania nel 2017 e in Italia nel 2018. È stato coordinatore del progetto "2Become1", un progetto Erasmus+ KA204, partecipando alla fase di studio in Regno Unito a novembre 2019 nell'ambito di questo progetto. Ha

lavorato come coordinatore nel progetto "Small Footprints on the Beach" - Erasmus+ KA105. Ha lavorato come coordinatore di progetto in molti progetti locali e ha completato con successo questi progetti.

Sebastiano Miele, nato a FOGGIA il 23/03/1981

Presidente dell'associazione Come Pensiamo, è un antropologo ed un formatore con oltre 15 anni di esperienza. Ha un PhD in Etnologia presso l'Università de Nice in Francia e in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo sostenibile presso l'Università di Bologna. È membro del laboratorio LIRCES (Laboratoire Interdisciplinaire Recit Cultures et Societè – Univ. de Nice) e di alcune tra le più importanti associazioni italiane di antropologia, come l'Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia (ANPIA), di cui è fondatore e membro del Consiglio direttivo. Ha lavorato come ricercatore in diverse Università e istituti di ricerca. Le sue ricerche sono legate a volontariato, cooperazione sociale, giovani, servizio civile e immigrazione. Ha pubblicato libri e articoli in riviste scientifiche. Come formatore è attivo da molti anni soprattutto nel contesto del Servizio Civile, quale formatore accreditato presso l'Albo Nazionale del Servizio Civile. Da diversi anni svolge corsi per giovani in Servizio (età 18-28 anni), oltre che per operatori degli enti gestori dei progetti sui vari temi, tra cui la progettazione, la gestione del conflitto, l'intercultura, la cittadinanza attiva, la difesa non violenta ecc... Dal 2008 fa parte dello staff del Coordinamento Provinciale del Servizio Civile della provincia di Bologna (www.serviziocivile.cittametropolitana.bo.it). Ha partecipato alla scrittura e gestione di progetti Erasmus Plus e Europe for Citizens. È esperto di diverse tecniche di formazione informali, tra cui Human-centered design ed ha particolare esperienza nel campo etnografico, maturata in inchieste ed attività sia in Italia che all'estero. Ha viaggiato ed è stato volontario e operatore per diverse ONG in Albania, Kosovo, Madagascar, Burundi. Ha svolto in Servizio Civile nel 2005 in Africa (Burundi) in un progetto nell'ambito dei ragazzi di strada. Durante la sua permanenza in Africa ha implementato diversi progetti culturali, di integrazione e di animazione ed empowerment dei giovani. Ha svolto un progetto Leonardo a Bordeaux, lavorando con i giovani immigrati e tossicodipendenti con gravi turbe mentali in un centro di etno-psichiatria. Ha partecipato a numerosi corsi di formazione nell'ambito del programma Gioventù in azione ed Erasmus +, in particolare sulla creatività, problem solving, animazione, design thinking, human centered design e progettazione in ambito E+. Ha un blog in cui fornisce anche consigli sulle opportunità di mobilità internazionale (www.sebastianomiele.it).

Cinzia Giannoni nata Bologna il 27/01/1975

Lavora da molti anni nel campo sociale come progettista e consulente. È laureata in Scienze della Comunicazione ed ha conseguito un master universitario in Economia ed Etica del turismo. I suoi studi universitari si sono intrecciati con altri percorsi di formazione sulla mediazione di comunità e sulla gestione dei conflitti in ambito penale, sociale e familiare. Anche lei ha partecipato alla scrittura e gestione di progetti Erasmus Plus e Europe for Citizens per diversi enti, oltre che per Come Pensiamo. Dal 2006 è il principale punto di riferimento del Coordinamento Provinciale del Servizio Civile della provincia di Bologna, dove ha maturato ormai 13 anni di esperienza professionale a contatto con enti, operatori e giovani nell'ambito del terzo settore.

Elena Monicelli, nata a Mantova il 21/09/1977

laureata in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Bologna nel 2002 con una tesi in relazioni internazionali dal titolo "Dalla ragion di Stato alla responsabilità individuale. Uno studio sulla Corte penale internazionale di Roma (1998)". Ha poi conseguito un master di II livello presso l'Università di Roma Tre in "Educazione alla pace: cooperazione internazionale, diritti umani e politiche dell'Unione Europea". Nel 2016 è stata Fellow presso il programma "Alliance for historical dialogue and accountability (AHDA)" della Columbia University di New York. Dal 2004 lavora alla Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, prima come responsabile dell'area progettazione e, dal 2009, come coordinatrice.

Stefano Merzi, nato a Guastalla il 22/07/1981

educatore della Scuola di Pace di Montesole, realizza da anni incontri sui temi della nonviolenza e dell'educazione alla pace in vari enti e istituzioni, tra cui molti enti di servizio civile. È presidente dell'associazione di promozione sociale La Fi-umana che promuove la partecipazione alla vita della comunità civile per attuare i principi del pluralismo culturale, della pace e della solidarietà tra popoli.

26) Durata (*)

La durata totale della formazione specifica è di **88 ore** e sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

27) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

28) Giovani con minori opportunità

28.1) Partecipazione dei giovani con minori opportunità

a) Esclusivamente giovani con minori opportunità

b) Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria

(progetto a composizione mista)

28.2) Numero volontari con minori opportunità

28.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

28.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 28.3)

a. Autocertificazione

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

28.5) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

28.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

28.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

